



# LO SCARPONE

Notiziario  
mensile  
**1/2001**



**Convegni**  
L'impegno del  
CAI per  
l'Appennino

**Escursioni in sci**  
La Settimana  
nazionale  
in Valle d'Aosta

**Rifugi**  
Formazione  
sanitaria  
per i gestori

**Museomontagna**  
La grande  
mostra  
su Luis Trenker

**Filmfestival**  
Regolamento  
e date della  
49ª edizione

**LA RIFORMA  
DEL CAI**  
(pag. 3)

## Attrezzature fisse

Gianni Pastine, alpinista genovese "con cinquantadue anni di ininterrotta attività" (complimenti vivissimi!), nota come da qualche tempo sulle pubblicazioni di montagna prevalga un'opinione ostile alle attrezzature fisse. Ostilità che non condivide. Propone perciò di ascoltare, utilizzando un eventuale questionario presso le sezioni, l'opinione della gente comune (nella quale s'identifica). "Mi risulta comunque", conclude Pastine, "che Cassin non abbia avuto nulla da ridire alla notizia di protezioni fisse alle soste sulla sua Nord Est".

• Federico Fiorani di Piacenza segnala che è stata disattivata la rinomata ferrata "O. Schuster" al Sassolungo (Dolomiti), ma che è rimasta inopportuno la segnalazione nei pressi del Rifugio Vicenza. Meglio dunque rimuoverla, se già non è stato fatto.

## Re Alberto

Nella cronaca della scalata alla cima Tosa in onore di Re Alberto del Belgio (LS 11/00) non era citato il curatore della

concomitante mostra dedicata in Dolomiti al sovrano alpinista: si tratta di Antonio Marroni che per questo progetto si è avvalso della consulenza storico alpinistica di Annetta Stenico.

## Esperienze

Dalla Sezione di Luino una segnalazione: due soci rientrati da Lanzarote (Canarie) riferiscono di avere utilizzato un servizio di trekking e visite naturalistiche guidate ben strutturato. Segnalano inoltre che la salita alla vetta del Teide (3.718 m) nell'isola di Tenerife è possibile solo se in possesso di permesso rilasciato dalla direzione del Parco situata a Santa Cruz di Tenerife.

## Un invito

Dopo avere generosamente elogiato Lo Scarpone ("mi da veramente lo spaccato del mondo degli amanti della montagna"), Franco Porta della Sottosezione di Agrate (fax 039.650959-e-mail [soco@soco.it](mailto:soco@soco.it)) fa sapere «di essere interessato a conoscere gruppi o singoli soci CAI che a livello amatoriale stanno pro-

grammando o vogliono programmare spedizioni/trekking in angoli remoti del nostro bellissimo mondo per aiutarli (piccola sponsorizzazione) in cambio di fotografie che mettano in evidenza lo stato di precarietà dei posti che loro visitano».

## Laura e Sandro

Dalla Nuova Zelanda i soci Laura Totis e Sandro Lionello augurano buon anno (contraccambiamo!) e ricordano di essere disponibili per qualsiasi informazione riguardo al loro "punto fisso" in queste isole (Grey Heron B&B - 110, Trewavas Street - Motueka 7161 - New Zealand, fax +6435280473).

## Sentieri Frassati

Un lettore ci comunica di avere un progetto per un Sentiero Frassati nel Veneto. Gli suggeriamo di prendere contatto con l'Associazione Internazionale Sentieri "Pier Giorgio Frassati" (Antonello Sica, Parco Caserta 13, 89123 Reggio Calabria, e-mail: [antonello.sica@tin.it](mailto:antonello.sica@tin.it)) ovvero visitare il sito dedicato al beato: <http://www.torino.chiesacattolica.it/frassati/>. □

## ANNUNCI

### Personale

- Aldo Casciero di Capracotta (0774.526171), "quello della frittata", desidera contattare la giovane coppia del CAI di Roma che il 25/8 alle ore 13.15 giunse con lui sulla vetta del Monte Velino.
- Mario Mazzoleni, socio del CAI Gallarate e CAI Lima, organizza (fine luglio-fine agosto) un viaggio nelle Ande Boliviane con trekking di acclimatamento e una parte turistica. Salite al Nev. Condoriri (5648 m), Nev. Huyana Potosi (6088) e Nev. Illimani (6438). Contattarlo dalle 19 in poi al numero 0331.223968.

### Rubblicazioni

- Enrico Rizzetti (San Gerolamo 1, 13900 Biella, tel 015.30702 - 0335.83076, fax 015.2476002) cerca per acquisto: Guida delle Alpi occidentali, vol. 1 Marittime e Cozie di G. Bobba e L. Vaccarone (CAI Sez. Torino, gennaio 1889) e Vol. 2 Cozie e Pennine, p. 1 Valli di Lanzo e Canavese (Sez. Torino, ed. giugno 1889). Dispone unicamente per scambio del Volume 2, parte 2 Valli di Aosta, Biella, Sesia, Ossola.
- 100 numeri di "Alp" e altrettanti (circa) della "Rivista della Montagna" sono in vendita a lire 90.000 trattabili. Rivolgersi a Dario. (02.26416578) nelle ore serali.

### Abbigliamento

- Una tuta integrale The North Face gialla + tuta integrale imbottita di piumino colore rosso, taglia large (50/52) utilizzabile per cascate di ghiaccio o spedizioni viene venduta perché per lui troppo grande da Danilo, tel 0172.654566-0339.1289761.

### Conferenze

- Franco Michieli propone una nuova serata dal titolo "Il significato dell'esplorazione - Occhi nuovi per ricreare la scoperta delle montagne", ambientata tra Lapponia, Lyngen

e Groenlandia. Per informazioni tel./fax 0364300691; e-mail [micheligeo@tin.it](mailto:micheligeo@tin.it) <<mailto:micheligeo@tin.it>>

- Lorenzo Cavanna, guida alpina "del mare" (0338.5069340, e-mail: [lorenzo.cavanna@tin.it](mailto:lorenzo.cavanna@tin.it)) propone immagini di alta qualità sulle opportunità scialpinistiche delle Alpi Liguri.

### Persi e ritrovati

- Un rullino fotografico impressionato è stato smarrito da Fulvia Traverso, tel 0182.544012, in Val Varaita di Bellino, località probabile: caserma di colle Reissassetto o Piatto Rosso, Grande Rui.
- Un telefonino cellulare è stato ritrovato da Luciano Garzotto (0437.294719) nei pressi della Casera Pian dei Bò (BL).
- Un paio di scarpette da arrampicata sono state rinvenute alla falesia di Civate da Marco Quani (02.9511124).
- Un paio di occhiali da vista-sole è stato trovato alla ferrata alla Sacra di san Michele da Franco Giuliano (0123.581268)
- Un bastoncino telescopico da trekking, smarrito da un partecipante al trekking dell'Etna, è stato trovato su uno dei pullmini della Sezione di Catania (095.7153515).
- Un paio di occhiali da vista in una custodia marrone sono stati trovati in agosto presso il bivacco "Colombo" al Palon de la Mare/Cevedale da Giancarlo Mirtelli (02.6430862).
- Un apparecchio fotografico è stato smarrito da Angelo Mussinelli (0309.712186) lungo il sentiero dal Rifugio Boé al Monti Pallidi.
- Un rullino fotografico è stato trovato da Ugo Fiasconaro (041.913928) sul sentiero della Val delle Mede (Civetta).
- Un apparecchio fotografico compatto è stato trovato da Paolo Quaglia (0323.62635) sul Corno Bianco, in Valsesia.

### Rifugi

- Il "Pian delle Bosse" sulle pendici del monte Carmo è di nuovo gestito dalla Sezione di Loano. Possibilità di arrampicata nella vicina palestra di Rocca dell'Aia (tel 019.675238).

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telegrafici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate, ecc.) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). Non è possibile pubblicare richieste di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità in proposito. La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione. Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colophon nella pagina accanto).

Anno 71 n. 1 - Gennaio 2001  
Direttore responsabile: Teresa Valseola  
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegnar  
Assistente alla direzione: Oscar Tamari  
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin  
In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)  
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.  
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19  
Cas. post. 10001 - 20110 Milano  
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)  
Fax 02.205723.201  
CAI su Internet: www.cai.it  
Telegr. CENTRALCAI MILANO  
C/c post. 15200207, intestato a:  
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria  
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone  
La Rivista del Club Alpino Italiano  
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:  
soci familiari: L.20.000; soci giovani:  
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;  
supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,  
comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,  
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:  
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc  
Via San Mamolo 181/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982  
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione  
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:  
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.  
Le diapositive verranno restituite, se richieste.  
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,  
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità  
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.  
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208  
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna  
Impaginazione: Augusto Zanoni  
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;  
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b  
legge 662/98 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -  
iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,  
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931  
da Gaetano Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo  
spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma  
della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno  
quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salea

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Elio Caola, Francesco Carrer,  
Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,  
Roberto Frasca, Walter Frigo,  
Eriberto Gallorini, Giovanni Leva,  
Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesei, Enrico Pelucchi,  
Paolo Ricciardello, Annibale Rota,  
Antonio Salvi, Albino Scarnizi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vaccà,  
Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,  
Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachellini,  
Enrico Felice Parazzi, Salvatore Ventorino

Proviviri

Cario Ancona, Luigi Annaboldi, Giuseppe Bassignano,  
Giorgio Carattoni, Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Peila

# Verso le riforme di secondo livello

## Le modifiche alla bozza originaria

Il 14 gennaio l'Assemblea dei Delegati è chiamata ad approvare in seconda lettura quella parte della riforma statutaria approvata dalla precedente Assemblea in prima lettura l'8 ottobre, sempre a Verona, ma quella Assemblea non aveva approvato l'intero ed esatto testo che il Consiglio Centrale aveva proposto.

Con due votazioni preliminari l'Assemblea dell'8 ottobre aveva deciso di rinviare alla riforma di secondo livello quegli articoli che non erano legati alle esigenze dettate dal decreto legislativo n. 419/99, ritenendo che in quella sede si dovesse discutere solo delle riforme richieste in tempi brevi da detta norma. Decisione corretta e sicuramente legittima, in quanto il Consiglio Centrale aveva chiesto dichiaratamente ai Delegati in quella sede di approvare le riforme che lo Stato pretendeva entro il 30.06.2001, il che giustificava anche una procedura di approvazione un po' affrettata, senza che la base potesse dibattere a sufficienza le varie problematiche che si presentavano.

Con tali decisioni preliminari era stato rinviato l'esame degli articoli 1), 26) e 26bis), che pertanto non vengono più riportati all'Assemblea del 14.01. Ribadendo la piena legittimità di detta decisione assembleare, vogliamo solo spiegare le ragioni che avevano indotto il Consiglio Centrale a proporre anche i tre articoli rinviati: per l'art. 1) era stato ritenuto che avesse una valenza idonea a giustificare il suo inserimento nelle riforme di primo livello; l'art. 26) era stato inserito per uniformità di impostazione, in considerazione della circostanza che la riforma aveva interessato tutti gli altri organi statutari (Assemblea, Consiglio Centrale, Comitato di Presidenza e Collegio dei revisori dei conti), ed era sembrato opportuno rivedere la normativa anche per i Proviviri; l'art. 26bis) era stato ritenuto particolarmente importante perché avrebbe dato subito rilevanza statutaria al sistema delle incompatibilità e delle ineleggibilità.

Le modifiche alla bozza originaria sono le seguenti:

• All'art. 4 (ex 3) era stata inserita la

possibilità che più sezioni si costituissero in gruppi per realizzare in modo coordinato alcune finalità istituzionali; la ragione era quella di consentire, in prospettiva, anche forme di aggregazione diverse da quelle rigidamente previste dal titolo IV del vigente statuto, ma l'Assemblea ha ritenuto che tale riforma non avesse relazioni con il dettato del decreto 419/99 e che nel contempo potesse dare adito ad applicazioni di discutibile ortodossia.

La decisione dell'Assemblea anche in questo caso è stata pienamente legittima e correttamente motivata.

Questa decisione ha coinvolto, per espressa volontà dell'Assemblea, tutti gli altri articoli nei quali si faceva riferimento ai "gruppi di più sezioni", con la conseguente decisione di modificare la dizione in "convegni" in tutte le altre parti della bozza di statuto, ad eccezione del comma 3 dello stesso articolo 4), nel quale tale dizione è necessitata dall'esigenza del preciso riferimento al contenuto del titolo IV dello statuto.

• All'art. 17bis) c. 1 lett.c) l'Assemblea ha ritenuto opportuno aggiungere che "la relazione annuale è accompagnata dal bilancio di cui al titolo VIII"; integrazione corretta ed opportuna.

• L'art. 19) c. 2 ha subito le modifiche di cui all'art. 4).

• All'art. 20) è stato sostituito il verbo "adotta" con il verbo "approva".

• L'art. 34) c. 1 lett. g) ha subito le modifiche di cui all'art. 4).

Queste sono le modifiche apportate dall'Assemblea dell'8 ottobre al testo che era stato predisposto dal Consiglio Centrale; il testo che ora viene inviato ai Delegati per l'Assemblea del 14.01 è ovviamente aggiornato con le modifiche approvate in prima lettura.

Confidiamo che il testo così modificato venga integralmente approvato dalla prossima Assemblea, perché solo così si potrà pensare di avere superato l'esame richiesto dal decreto 419/99 e si potrà pensare concretamente alle riforme di secondo livello.

**Silvio Beorchia**  
Vicepresidente generale  
del Club Alpino Italiano

**L**a prima reazione delle guide, come testimoniano le telefonate giunte numerose alla sede dell'AGAI, del Collegio Nazionale e ai membri dei Direttivi, alla lettura dei due articoli apparsi su Lo Scarpone di novembre dal titolo "L'accompagnamento nella vita delle sezioni" e "Lavorare in corda, un'opportunità", è stata di profondo risentimento. Risentimento dovuto al fatto che proprio sull'organo di stampa ufficiale del Sodalizio trovino spazio articoli lesivi degli interessi di un'intera categoria di soci - perché, ricordiamolo una volta di più, la totalità delle Guide Alpine, salvo poche eccezioni, è socia del CAI - o, peggio, lesive dei loro diritti sanciti per legge.

Ma a una più pacata riflessione sentiamo di dovere invece essere riconoscenti a Lo Scarpone, se proprio attraverso tali articoli siamo venuti a conoscenza di queste iniziative e possiamo difendere i nostri diritti e proteggere i nostri interessi.

E qui si deve fare un netto distinguo. Il primo dei due articoli esordisce dicendo (si trattava della proposta di un socio, NdR): "Dirottare l'attività di accompagnamento retribuito verso cooperative di giovani formate dagli stessi soci che sono interessati a effettuare, più o meno saltuariamente, questa attività". La frase, l'abbiamo già detto anche dalle colonne di questo giornale, è in stridente contrasto con la legge 6/89 sull'ordinamento della professione della guida alpina che recita: "lo svolgimento delle attività di

# Accompagnatori e arrampicate sui vetri

## Duplici precisazione dell'AGAI

cui al comma 1 (leggasi fra l'altro l'accompagnamento in montagna) a titolo professionale, su qualsiasi terreno (omissis), è riservato alle guide alpine"; ma tutto l'articolo grida vendetta alle istituzioni e al CAI stesso che vede in più punti traditi i dettati statutari. E' infatti è probabile che in questo Guide, AGAI ed anche Collegio Nazionale, abbiano molti alleati nel CAI stesso.

Meno grave il discorso del secondo articolo (preceduto da ripetute inserzioni pubblicitarie dell'organizzazione privata cui si riferisce questo testo al centro della controversia, NdR) che è una sorta di "offerta di lavoro" per giovani che praticano sportivamente l'arrampicata e sanno destreggiarsi con corde, moschettoni, discensori, imbracature. E' la legge del mercato, della domanda e dell'offerta, e le guide desiderano solo rendere noto, a chi non lo sapesse, che esse non solo possiedono i requisiti tecnici per compiere i lavori proposti nell'articolo (pulitura di vetri, sistemazione di facciate, monumenti e manufatti vari), ma anche che molti di loro già operano ampiamente nel settore dei cosiddetti "lavori in forte esposizione". Chi pensate infatti che abbia proceduto agli interventi più ardui sulle antenne ed i cavi portanti del ponte che unisce Svezia e Danimarca? O all'installazione del sistema di monitoraggio della Torre di Pisa e della gabbia di Faraday del suo Duomo? Naturalmente le guide alpine.

E se non bastasse ricordiamo che ogni anno la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo approva, fra le altre, la tariffa minima dei lavori in forte esposizione fissata dal Collegio Nazionale. Una regione, la Lombardia, riserva poi per legge alle guide alpine la sovrintendenza tecnica dei lavori in forte esposizione e il Collegio regionale sta elaborando una normativa in proposito. Invitiamo perciò chi organizza tali attività a tenere conto di questi fatti ma soprattutto attendiamo dal CAI una chiara e netta presa di posizione nei confronti di chi promuove ed effettua l'accompagnamento retribuito contro quanto stabilito dalle legge e dallo Statuto.

Associazione Guide  
Alpine Italiane - AGAI  
Il Direttivo

## Un diplomato: fateci lavorare

Sulla proposta formulata in queste pagine da un socio di Catania per una diversa definizione di ruoli, competenze, rimborsi nei confronti dei giovani che fanno accompagnamento "per conto" delle sezioni (LS n. 11, pag. 14) interviene Virginio Grosso di Pavia, iscritto al CAI dal '70, Accompagnatore di Media Montagna. "Che il turismo escursionistico sia una risorsa economica", osserva Grosso, "è noto da tempo (e probabilmente l'iniziativa del Camminaitalia ha avuto un ruolo importante in questo), tant'è vero che molti enti pubblici, in particolare regioni e province, hanno provveduto a formare figure di accompagnatori professionisti, provvisti di abilitazione e tesserino e iscritti a elenchi o albi professionali. E ciò per consentire a individui qualificati di svolgere una professione e di ottenere entrate regolari. Di contro vi sono persone che hanno investito tempo e denaro per frequentare questi corsi... In ogni caso se vi sono sezioni CAI che ricevono proposte pressanti di accompagnamento da parte di persone disposte a remunerare gli accompagnatori, io che sono una di queste figure abilitate all'accompagnamento professionale e che sono pure socio CAI (attualmente Sezione AGAI) do la mia disponibilità per 365 giorni all'anno, dovunque e per qualunque associazione italiana o straniera. Se la situazione del turismo escursionistico va evolvendo, il CAI e le associazioni estere reciproche dovrebbero offrire più opportunità di lavoro ai loro soci che sono già figure professionali, ferma restando la possibilità da parte di altri soci di conseguire l'abilitazione".

A proposito dell'articolo "L'accompagnamento... una proposta dal CAI di Catania" (LS 11/00), il Presidente della Sezione di Catania Blasco Scammacca fa presente che il testo non rispecchia il parere della sezione, ma semmai quello del socio menzionato. La Sezione di Catania pertanto riconferma, a detta del presidente, la linea finora adottata di dare la più incondizionata assistenza a ogni sezione consorella che volesse interpellarla.

### Nava e l'Everest

Piero Nava, dopo aver letto nel numero 11/2000, pag. 25 di essere l'autore della fotografia del film sulla Spedizione Italiana all'Everest del 1973 segnala cortesemente che le riprese furono effettuate dal noto documentarista Pietro Magni. In quell'occasione Nava ebbe in effetti altri compiti (vice capo e climbing leader).

### Presidente onorario

Per una svista nella compilazione dell'indice del 2000 (Lo Scarpone n. 12, pag. 14), il professor Oreste Pinotti è stato indicato quale "socio onorario" del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico anziché quale "presidente onorario". Il nostro notiziario aveva dato correttamente notizia dell'importante riconoscimento nei numeri 3 e 5/2000. Ce ne scusiamo con il professor Pinotti e con i lettori.

### Cheneil

Dopo avere letto sul numero 10 dello Scarpone le osservazioni dell'Agenzia per l'Ambiente del CAI circa la ventilata costruzione di una pista carrabile che raggiunga Cheneil, Serena Boccardo di Genova si associa incondizionatamente all'azione volta a conservare le peculiarità di un luogo veramente unico.

**D**avvero un bel compleanno quello festeggiato il 17 novembre dalla Sezione di Vicenza con una serata nel cinquecentesco palazzo Trissino, gremissimo di soci e di autorità fra cui il prefetto Giovannucci e il sindaco Hullweck che ha sottolineato come il CAI sia "un prezioso patrimonio di tutta la città".

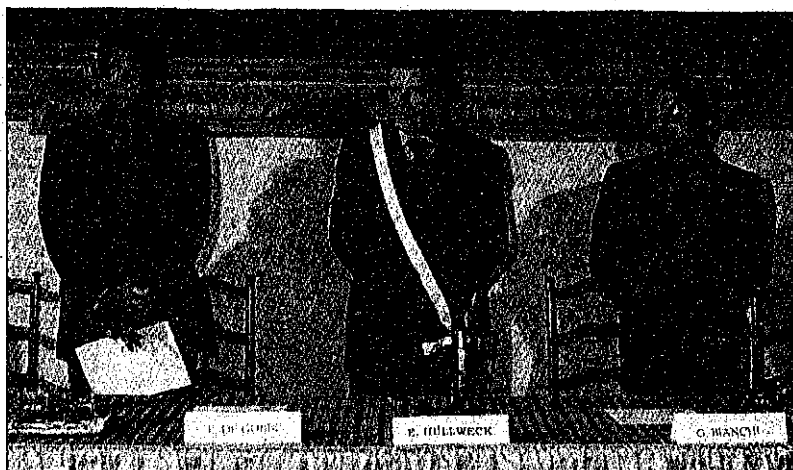
La manifestazione, coordinata da Franco Pavan, ha visto anche gli interventi del presidente della sezione Eugenio De Gobbi e del presidente generale Gabriele Bianchi che ha aggiunto: "I vostri sono stati 125 anni di convinta adesione alla comune idealità e operatività del CAI. Meritate quindi la gratitudine di tutto il Sodalizio".

La sezione vicentina ha basi solide e, forte di oltre duemila soci, svolge un'attività polivalente: montagna, sentieristica, rifugi, salvaguardia dell'ambiente, turismo montano, cultura. Fra i suoi dirigenti della prima ora troviamo Paolo Lioy che divenne presidente generale alla fine dell'Ottocento: l'unico veneto a occupare l'alta carica.

La lunga storia della sezione è stata tracciata in modo esemplare da Francesco Gleria. Una relazione ricca di approfondimenti e di riferimenti alla realtà temporale e territoriale di Vicenza negli ultimi 125 anni. Impressionante l'impegno sin dall'inizio anche nel campo della promozione economica e sociale della montagna e dei montanari. La scuola vicentina di roccia è stata la prima del genere in Italia. E alla fine degli anni Sessanta, Vicenza fu ancora fra le prime sezioni a diventare, con la presidenza di Bepi Peruffo, "un baluardo contro l'uso improprio e irriverente dell'ambiente alpino". Sempre in quegli anni veniva organizzato un concorso fotografico di

# Il CAI a Vicenza, baluardo contro il degrado

*Festeggiato il 125° anniversario*



**La cerimonia a Palazzo Trissino: al centro il sindaco di Vicenza Hullweck. Alla sua sinistra il presidente del CAI Bianchi e alla sua destra il presidente dei CAI Vicenza De Gobbi.**

valenza internazionale, curato in particolare da Tapparo, grande esperto del settore. Gleria ha ricordato le maggiori personalità del CAI vicentino fra cui Renato Casarotto, Gianni Pieropan, Ottone Brentari. Anche le attività attuali sono a 360 gradi. Per il 125° è in programma una mostra fotografica e una serie di serate di sport e cultura alpina ("I martedì del CAI").

Alla manifestazione commemorativa hanno presenziato i rappresentanti delle altre tredici sezioni vicentine che costituiscono un raggruppamento intersezionale ampiamente collaudato. Un esempio di sinergia che sta facendo scuola in altre zone del Nord-Est. t.v.

## **Centovent'anni in coro complice il nostro giornale**

Ben quattro cori, fra tutti quelli affiliati alle varie sezioni del CAI, hanno festeggiato nel 2000 trent'anni di attività. I cori CAI Cinisello di Cinisello Balsamo (MI), La Martinella di Firenze, Mariotti di Parma e Varade di Varallo Sesia (VC). I quattro complessi, complice l'indagine promossa dallo Scarpone, scoperto di avere questa importante scadenza in comune, hanno dato vita a una sorta di grande rassegna corale itinerante che ha toccato i quattro centri dove i complessi corali hanno sede: il 18 marzo a Cinisello Balsamo, il 17 giugno a Varallo Sesia, il 14 ottobre nella suggestiva cornice del Duomo di Fiesole e il 28 ottobre nella Chiesa delle Certosa di Parma, resa famosa da Stendhal. E' stato così riproposto il ruolo fondamentale dei cori CAI nel panorama della coralità popolare italiana, e nella salvaguardia del ricco patrimonio di tradizioni popolari.

Sarebbe auspicabile che queste manifestazioni prendessero sempre più piede all'interno del variegato mondo del CAI perché, oltre a rappresentare un aspetto fondamentale nella diffusione della cultura della montagna, costituiscono un valido momento di aggregazione fra le varie sezioni del sodalizio.

**Enzo Petrolini**  
Sezione di Parma

### **Club Camminaitalia: i trekking del 2001**

*"Partendo dal primo ritrovo alle Cinque Terre, seguito dall'incontro di Thiene, dal trenotrekking delle Apuane, dal trekking nel parco degli Abruzzi, dal Grande Sentiero Walser del Monte Rosa, dalla camminata giubilare Crea-Superga e dal giro dei Sibillini, non so pensare a niente di più autentico, piacevole e vicino allo spirito del Camminaitalia di quanto è stato fatto". Così afferma Nicoletta del Vecchio, presidente del Club Camminaitalia che conclude l'intensa attività del 2000 con il "Cammina Maremma", organizzato a fine anno dagli splendidi amici di Grosseto. I singoli trekking sono stati gestiti con competenza e passione. In media le presenze sono state una cinquantina per ogni camminata. Alla base di tutta l'attività c'è sempre stato il volontariato. In tal modo è stato possibile prolungare lo spirito del Camminaitalia a beneficio degli oltre cento soci di questo Club che ha come unico scopo quello di conoscere (camminando) le montagne. Un ringraziamento quindi a tutti gli organizzatori dei vari trekking per il loro appassionato impegno. Nel 2001 sono in programma una cena a Casale Monferrato (24/2), i Monti Lattari (29/4-6/5), un trekking all'Isola d'Elba (riservato alle donne) e il Camminaoossola (attraverso le valli ossolane e la Val Grande) dal 21 al 28/7.*

**T**rentacinque anni di scialpinismo, due spedizioni, un'attività didattica ed escursionistica che onora il Club Alpino Italiano. E il 25 novembre tra i lampadari di cristallo e gli stucchi di Villa Carlotta a Belgirate (VB), uno dei momenti più belli nella vita della Scuola Nazionale M. Lagostina: una serata con oltre cento appassionati e simpatizzanti, presenti le autorità della Provincia di Verbania e l'assessore regionale al turismo, Racchelli. E' stato un incontro conviviale con vividi lampi di allegria e inevitabili momenti di commozione, e anche l'occasione per presentare un volume di 112 pagine patinate coordinato da Paolo Ferraro sotto l'egida delle Sezioni Est-Monte Rosa del CAI.

Niente di più efficace per testimoniare, come ha sottolineato il past presidente del CAI Giacomo Priotto, questa passione per lo scialpinismo che si trasmette di padre in figlio "a passi lenti e lunghe scie". Sono stati molti gli amici a riannodare il filo multicolore della vita del fondatore Massimo Lagostina che ha legato il suo nome all'acciaio delle pentole non meno che alla storia del CAI di cui è stato consigliere centrale e primo presidente della Commissione sci alpinismo istituita nel 1954.

A ricordare la figura di Massimo, del cui impegno sociale è continuatrice, c'era la vedova Olimpia: della sua attività di filantropo sono testimonianze l'Ospedale di Omegna e la Casa di Riposo che oggi porta il suo nome, così come lo è una medaglia d'oro al merito

# A passi lenti e con lunghe scie

*I trentacinque anni della Scuola Lagostina*



**Massimo Lagostina.**

della Sanità Pubblica assegnata nel '66 dal Ministro della Sanità. Due, in particolare, sono stati a Villa Carlotta i momenti d'intensa commozione. Il primo quando da un vecchio nastro è

sgorgata la voce di Massimo con una semplice frase: "La vita è bella, amici!". Il secondo quando Priotto ha dato lettura di un messaggio di Nerina, vedova di Giorgio Germagnoli che fu a sua volta tra i fondatori della scuola oltre che indimenticabile capo delle guide alpine. E fu proprio Germagnoli a ideare il libro oggi divenuto realtà.

Altri interventi di spicco sono stati quelli di Vitaliano Moroni, presidente della Lagostina s.p.a e nipote di Massimo, e di Dino Del Custode, fondatore della Scuola e attuale direttore dopo aver ricevuto il testimone da Germagnoli. Per tanti giovani la serata è stata come un tuffo in un passato radioso, un ritorno al CAI di una volta. Ed è apparsa pienamente giustificata per molti irriducibili scialpinisti le cui chiome si sono nel frattempo tinte d'argento, l'illusione che tutto quel tempo non sia passato affatto, che sentimenti, valori, entusiasmo siano rimasti gli stessi di quella serata inaugurale, il 7 febbraio 1972 al Teatro Sociale di Omegna, con la presenza autorevole e rassicurante del senatore Spagnoli, presidente generale del CAI. □

## **Fisica e pelli di foca, un'originale ricerca scientifica**

Sul "Giornale della Fisica", organo della Società Italiana della Fisica, è stato pubblicato un pregevole lavoro nel quale i principi della fisica vengono applicati a una materia insolita: lo scialpinismo. La pubblicazione è opera di due soci della Sezione di Mantova, Agnese Berra e Ledo Stefanini, noti sia come fisici di valore che come appassionati alpinisti. Va ascritto a loro merito il tentativo di coniugare le leggi della fisica a un'attività che al profano appare affatto disgiunta. Ma evidentemente non è così visto che un autorevole fisico americano, Sanders, ha pubblicato un volume dal titolo "Physics and Skiing". Applicando i suoi studi a un'attività più specificamente specialistica nell'ambito della montagna, i nostri autori hanno esaminato con approccio scientifico alcuni dei problemi che gli scialpinisti si trovano ad affrontare: l'attendibilità dei dati forniti dall'altimetro, la temperatura oggettiva e il freddo (the wind chill factor), la fatica della salita, la curva in neve polverosa. Si tratta di un lavoro di notevole importanza sia per gli appassionati delle pelli di foca (e i direttori dei corsi di scialpinismo) che possono dare veste scientifica a una serie di norme di comportamento dettate dall'esperienza, sia per gli studiosi di fisica che si rendono conto anche dell'esistenza di una "fisica delle cose comuni". Gli interessati possono chiederne copia al professor Ledo Stefanini, segreteria dell'Università, via Frattini 7, 46100 Mantova. (a.g.)

## **Ghiaccio mondiale in Val Daone**

La tappa italiana della terza Coppa del mondo di ice-climbing sarà ospitata questa volta nella Valle di Daone, in Trentino, dal 18 al 21 gennaio. Si tratta di una zona di incontaminata bellezza (al punto da essere soprannominata "piccolo Canada") dove è stata costruita la struttura artificiale che ospiterà la gara: un "boulder" con pareti strapiombanti, con un'anima di tubi metallici e legno, sul quale il ghiaccio si forma naturalmente con temperatura invernale; la valle offre d'inverno temperature medie intorno ai -5/-8 gradi, con picchi a -18. Una trentina gli atleti iscritti, tra cui i vincitori della Coppa dello scorso anno (il canadese Will Gadd e l'americana Kim Csizmazia), il francese François Lombard, il nostro Mauro "Bubu" Bole e, per la prima volta, la squadra femminile italiana. In contemporanea con le gare si svolgerà il secondo Meeting Internazionale "Pareti di Cristallo" che avrà tra gli ospiti alcuni dei più forti ice-climber internazionali, quali l'americano Jeff Lowe, l'inglese Stevie Haston, i fratelloni tedeschi Huber, i francesi Patrick Gabarrou e Jean Christophe Lafaille. Il "parco cascate" naturale è veramente immenso, circa 250 colate di ogni difficoltà e lunghezza, la maggior parte facilmente raggiungibili a piedi. Un appuntamento da non perdere per gli amanti di questa disciplina e per tutti coloro che sono curiosi di provare la grande sensazione di salire sul ghiaccio. Informazioni allo 0465.901217. Il sito internet Ice Climbing World Cup è il seguente: <http://www.ice-time.com/>

**Marco Vegetti**

**S**tudente di geologia, alpinista, nato in Germania nel 1971: non si può negare che Jochen Hemmleb sia dotato d'intuito e a suo modo vada considerato un giovane precoce. Sostiene di essere stato il primo dodici anni fa a credere nella possibilità di ritrovare i corpi di Mallory e Irvine, gli inglesi che nel 1924 "potrebbero" aver raggiunto la cima dell'Everest. Nel 1999, in primavera, è riuscito nel suo intento. E un altro traguardo Jochen lo ha raggiunto nel Duemila guadagnandosi il prestigioso Premio "Gambrinus Giuseppe Mazzotti" con il volume "Le ombre dell'Everest" pubblicato da Rizzoli, in cui racconta, con Larry A. Johnson, Eric R. Simonson e William E. Nothdurft, come l'eroe dell'Everest sia affiorato tra i ghiacci, la schiena nuda, il pullover di cachemire strapazzato dalle intemperie.

Dietro le vetrate della sala convegni lambita dalle prime nebbie che riempiono di magia il parco Gambrinus, il giovane Jochen guarda le signore ingioiellate, quasi stupito che il suo spirito avventuroso lo abbia portato nel cuore del Nord Est a godersi l'alto onore decretato dalla giuria presieduta da Salvatore Giannella, con il nostro Italo Zandonella Callegher. E subito, sotto il lampeggiare dei flash, legge compunto il suo omaggio a George Mallory e disquisisce sull'utilità di raccontarne la storia "in quest'epoca in cui la vita delle persone sta diventando sempre meno definita, in cui è sempre più difficile dare un significato alla propria esistenza e disperato è il bisogno del luminoso esempio fornito dall'atto di volontà di Mallory e Irvine, dalla loro fermezza di propositi, dal loro coraggio".

Il premio al libro su Mallory e Irvine, consegnato dal vicepresidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin davanti a personalità della cultura alpina come Leonardo Bramanti, past presidente del CAI, dello storico Bepi Pellegrinon, di Giuseppe Cappelletto che è stato a lungo consigliere centrale del CAI, delle intrepide protagoniste dell'alpinismo femminile nel Veneto Silvana Rovis e Sandra Del Favero, ha costituito il momento centrale della cerimonia iniziata con un suggestivo

# Mallory e Irvine in vetta al premio **Gambrinus**

*Vince un libro sui due eroi dell'Everest*



**Jochen Hemmleb** riceve il premio **Gambrinus** dalle mani di **Roberto De Martin**. Al centro **Larry A. Johnson**, uno degli autori del libro "Le ombre dell'Everest".

ricordo di Bepi Mazzotti tracciato da Sandro Meccoli. Poi, dallo scrigno delle opere premiate, Giannella ha estratto uno dopo l'altro altri quattro gioielli sotto lo sguardo compiaciuto del padrone di casa Adriano Zanotto e del presidente del premio Francesco Cetti Serbelloni.

"Una foresta di re" (Corbaccio) di Linda Schele e David Freidel è risultato il volume vincitore nella sezione "esplorazione", mentre nella sezione "ecologia" si è imposto "Assalto al pianeta" (Bollati & Boringhieri) dell'ecologo Sandro Pignatti e dell'economista Bruno Trezza, e nella sezione "artigianato di tradizione" il volume "Dalla Bibbia all'anno 2000" (Priuli & Verlucca) con le mirabili sculture del valdostano Giovanni Thoux. Infine il premio "Finestra sulle Venezie" è andato a Giuseppe Grava e Giovanni Tommasi per "La fienagione nelle Prealpi venete" (Neri Pozza). Un bilancio, questo della XVIII edizione del premio, più che lusinghiero. Ben 108 sono state le opere sottoposte alla giuria, 71 le case editrici in lizza: rispettivamente il 24% e il 55% in più rispetto alla precedente edizione, mediamente il triplo del 1990. Una crescita che premia la serietà del premio, ma che lascia anche ben sperare nelle prospettive dell'editoria, e di quella di montagna in particolare. □

## **Progetto Tower, tocca all'Aconcagua**

Tra le iniziative previste per la ricorrenza del 2002, proclamato dall'Assemblea Generale dell'ONU, Anno Internazionale delle Montagne, il Progetto Tower (Top Of The World Elevation Remeasurements) del Comitato Ev-K2-CNR ha suscitato un particolare interesse da parte del Ministero degli Esteri, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Piemonte e della Fondazione CRT. Coniugando avventura alpinistica e ricerca scientifica, lo scopo è di misurare le montagne più alte dei sei continenti effettuando ricerche scientifiche pluridisciplinari. Attraverso la moderna tecnologia satellitare sarà infatti possibile determinare con precisione l'altezza delle montagne prescelte e conseguentemente seguire nel tempo gli eventuali spostamenti della crosta terrestre, offrendo ai ricercatori un importante ausilio nello studio dell'evoluzione geodinamica del pianeta e nella comprensione dei complessi fenomeni collegati alle manifestazioni sismiche. Nell'ambito del progetto verranno inoltre effettuati studi medici affidati ai ricercatori di diverse università e organismi scientifici italiani. Iniziato con la misura del Cervino e con quella da poco conclusa del Monte Rosa, il progetto sta ora entrando nella sua fase più impegnativa, rivolgendosi, eccezion fatta per il Monte Bianco, alle montagne situate fuori del territorio nazionale. Oltre al Bianco, l'equipe di alpinisti e studiosi sarà impegnata a determinare l'altezza delle vette: Aconcagua (in questi giorni) McKinley, Logan, St. Elias, Kilimanjaro, Ruwenzori, Vinson, Elbrus, Casternz, K2, Everest. Le principali unità operative sono formate da: Giorgio Poretti del Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Università di Trieste (geodesia e topografia), Claudio Marchesini del Dipartimento di Georisorse e territorio dell'Università di Udine (topografia), Massimo Antoninetti del CNR di Milano (telerilevamento e geologia), Claudio Smiraglia del Dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Milano (Glaciologia), e Agostino Da Polenza quale coordinatore logistico.

**Paolo Datodi**

# Solidarietà, una cordata aperta a **tutti i soci**

*Appello dagli "amici del monte Rosa"*

**T**utto cominciò con una spedizione al Dhaulagiri. Era il '98. Un cuoco ci raccontò che la sua bambina era cieca. Confabulando nelle tendine ci dicemmo che bisognava fare qualcosa. Al ritorno in Italia i medici però ci gelarono. Per quella malformazione non esistevano cure valide. Ma a quel punto nessuno di noi si sentiva di abbandonare la bambina al suo crudele destino. Per farla breve, abbiamo raccolto qualche lira tra gli amici della Valsesia e adesso la bambina dispone di un fondo che ritirerà tra dieci anni. Non servirà a farle riavere la vista, ma un po' di serenità dovrebbe assicurargliela. Avevamo imboccato in tal modo il sentiero della solidarietà che, ne sono convinto, può portare a mete perfino più ambite di un ottomila. Oggi la storia che più mi "prende" come uomo e come alpinista riguarda la scuola per i ragazzi sherpa a Namche Bazar. Anche in questo caso l'idea è nata durante una spedizione, subito assecondata dall'amico Renato Andorno. Ci siamo dati da fare. Dapprima abbiamo raccolto adesioni tra gli amici della Valsesia. Poi il progetto è stato presentato in televisione, a "Geo & Geo", e le adesioni sono fioccate da tutta Italia, anche se a tagliare il nastro, il 20 ottobre, c'erano ufficialmente gli "amici del Monte Rosa". E con un impegno: quello di farsi carico nei prossimi cinque anni della refezione degli alunni e degli stipendi dei tre insegnanti.

E' una bella struttura quella che è venuta su, una pietra dopo l'altra, nella valle del Khumbu, dove in origine c'era la prima delle 25 scuole costruite da sir Edmund Hillary a partire dal '61. Una bella struttura confortevole, con serramenti moderni a prova di gelo. Quanto ci è costata? Da principio un centinaio di milioni, ma poi il dollaro è salito e l'impegno economico della nostra cordata si è fatto più serio. S'intende che ai ragazzi facciamo avere anche scarpe e vestiti, sempre grazie agli "Amici del Monte Rosa".

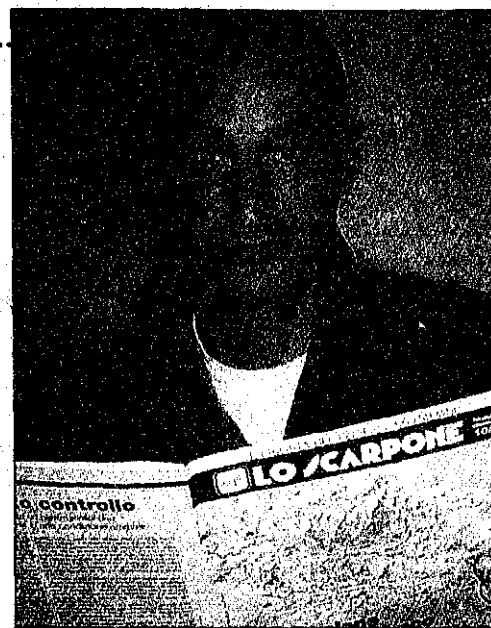
Può sembrare strano questo nostro impegno, proprio ora che il turismo in Himalaya ha sottratto parte della popolazione all'indigenza. Eppure, nel rispetto di situazioni e culture così diverse da noi, molto c'è ancora da fare in nome di un'etica che purtroppo da quelle parti si va perdendo, sopraffatta dal dio denaro. Di

esperienze negative me ne sono capitate non poche da quelle parti negli ultimi tempi dopo avere scalato quattro ottomila: Shisha Pangma, Cho Oyu, Manaslu e Lhotse. Nel '99 tentai il tetto del mondo, ma il maltempo improvviso mi indusse a desistere. Ridiscesi al campo 3, a quota 8200, ho intercettato il messaggio disperato di una ragazza bloccata a quota 8600. Ho capito che con quaranta sotto zero non le restava molto da vivere. Sono perciò ripartito e nella bufera l'ho rintracciata trascinandola giù in mezzo al buio pesto. E' stata fortunata perché le mani le ha ancora. E perché è forte come un toro. Quello che ho visto in quei giorni non può però lasciarmi indifferente. Ho visto sherpa che fingevano operazioni di soccorso inesistenti, ho conosciuto alpinisti derubati delle foto di vetta da imbrogliatori decisi a tornare in patria con le "prove" di una vittoria inesistente. Amo molto l'Himalaya, e non sopporto di vedervi crescere e prosperare una masnada di filibustieri che barano, rubano, tagliano le corde fisse... L'anno scorso ho proposto una colletta per finanziare una squadra cui affidare il recupero dei morti abbandonati fra i ghiacci. E' stato un fallimento: solo in tre, me compreso, hanno accettato!

Per fortuna c'è questa voglia di fare, di cooperare con la gente himalayana che trova riscontro in varie iniziative. E mi fa piacere sapere che anche l'amico Fausto

## **"Aiutiamo quei ragazzi"**

La solidarietà con le popolazioni himalayane cui si riferisce in questa pagina Silvio Mondinelli trova riscontro in un'altra ammirevole iniziativa, "Una scuola in Nepal" promossa da un altro illustre alpinista, Fausto De Stefani, con il medico volontario Fabrizio Zamperoli. Il progetto prevede la costruzione di un edificio scolastico con annesso convitto a Kirtipur, nei pressi di Katmandu, destinato a ospitare ragazzi di strada particolarmente disagiati. "Difficile rimanere insensibili quando la realtà che incontri è caratterizzata dalla sofferenza", dice De Stefani, istruttore nazionale e accademico del CAI che ha scalato tutti gli ottomila e ora affronta, con un impegno ancora maggiore, questa nuova scalata, parte di un programma della Fondazione senza Frontiere (via S. Apollonio, 6 - 46042 Castel Goffredo, MN) nata nel '98 per promuovere lo sviluppo autogestito in paesi in via di sviluppo economico.



**Silvio Mondinelli, 43 anni, guida alpina e brigadiere della Guardia di Finanza, ha scalato quattro ottomila e si dedica a iniziative benefiche in Himalaya (rivolgersi per informazioni a Renato Andorno, tel. 0163.840100).**

De Stefani sta realizzando una scuola a Kathmandu, che Reinhold Messner coltiva un progetto analogo nella valle Diamir, che il regista Eric Valli ha deciso di destinare a quella gente una parte degli incassi del suo film "Himalaya", che Eco-Himal con i Diemberger continua a fare proseliti.

Per concludere, mi piacerebbe che il CAI si ponesse al centro di queste iniziative con la sua storia prestigiosa, con la sua capacità di coinvolgimento. In che modo? Stimolando la cooperazione tra le Alpi e l'Himalaya, coordinando le spinte delle singole iniziative. Che non mancano. Si potrebbe fare leva sulla generosità degli iscritti nel momento in cui versano la quota sociale, rendendoli partecipi di questa realtà. O almeno, tentare.

**Silvio Mondinelli**





# Dieci ascensioni che fecero epoca

Convegno il 20 a Trieste

**U**na staffetta di dieci tra storici e alpinisti, chiamati a confrontarsi con altrettante ascensioni che rappresentano altrettante tappe nella storia dell'alpinismo. Un'idea davvero originale per un convegno che si prefigura come uno dei più interessanti appuntamenti dell'anno appena iniziato. Sarà Trieste a ospitare, il 20 gennaio, questo insolito simposio suggestivamente intitolato "Dieci ascensioni nella storia e nella letteratura dell'alpinismo". L'organizzazione è affidata all'Associazione XXX Ottobre, sezione triestina del CAI, al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), alla Delegazione regionale del Friuli Venezia Giulia del CAI, sotto gli auspici dell'Università di Trieste. Le ascensioni, scelte perché hanno segnato tappe evolutive della nostra storia, riguardano il Monte Bianco, il Cervino, la Torre Winkler, il Campanile Basso di Brenta

**Schermi verticali**  
Per il terzo anno consecutivo il CAI Venezia in collaborazione con l'Ufficio attività cinematografiche del Comune di Venezia e con il Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura "Citta di Trento" propone all'Auditorium Santa Margherita la rassegna di cinema di montagna "Schermi verticali" in due serate il 6 e il 13 febbraio alle 20.30. Nella prima verranno proiettati "I cavalloni della vertigine" (Giunzione d'oro del CAI al 47° Filmfestival "End Station Paradise", "Pami" Aisy climbing Big Wall 1989 (Premio UFAA 200) e "Big Stone" con l'alpinista Valerio Folco impegnato su "Harican Wall" di Capitan. La seconda serata prevede "Il grido di guerra: sfida al Cervino" (Soul Pilot), "L'incontro" e il film di Enrico Guller realizzato per il CAI "Alpi-L'arco orientale: le Alpi del Trentino" (Ingresso libero, ritirata "Invito" presso l'ufficio del CAI 30124 Venezia San Marco 1672).

(Preuss), la Solleder-Lettenbauer alla N.O. della Civetta, la Nord della Grande di Lavaredo, la Nord dell'Eiger, la Nord del Cervino (Bonatti), la "Fachiri" alla Cima Scotoni e la via attraverso il Pesce sulla Sud della Marmolada. Fra i relatori figurano i soci del GISM Armando Aste, Irene Affetranger, Dante Colli, Spiro Dalla Porta Xydias, Franco Perlotto, Armando Scandellari, Jose Baron, Daniela Durisini, Silvano Zucchiatti, Paolo Datodi. Il coordinamento è affidato al presidente generale del CAI Gabriele Bianchi coadiuvato dal presidente della XXX Ottobre Claudio Mitri.

## COME VALORIZZARE L'APPENNINO

### L'impegno del CAI al convegno delle sezioni CMI

Le assemblee del Convegno Centro-Meridionale-Insulare non propiziano certo il sonno. Anche quella autunnale è stata densa di interventi, spesso vivaci. A ospitare in modo perfetto i rappresentanti di sezione delle 11 regioni che compongono il Convegno CMI è stata la Sezione di Avezzano, fresca di rivitalizzazione e di slancio operativo, grazie a un manipolo di soci animati da Piero Giocia. Il presidente Gino Mazzarano ha ribadito l'esigenza di una maggiore rappresentatività ai vertici del CAI e ha lanciato un appello per una maggiore presenza alle assemblee nazionali anche se il Centro-Sud è penalizzato dalla marginalità geografica. Mazzarano ha chiesto anche più coesione per privilegiare argomenti e linee-guida promozionali, che siano comuni per tutte le delegazioni del Convegno.

Il consigliere centrale Filippo Di Donato ha presentato un progetto globale di corretta valorizzazione dell'Appennino sul quale basare le attività delle delegazioni e delle sezioni. Una sorta di magna charta che dovrà essere elaborata dal Convegno stesso per promuovere le attività sul territorio.

Numerosi gli interventi (impossibile citarli tutti). Ricordiamo quelli delle Sezioni di Latina, Colferretto (verificare i motivi del frequente "turnover" degli iscritti), Ascoli, Roma (auspicata una sede di rappresentanza del CAI per i contatti con la pubblica amministrazione), Sora, Chieti (necessità di un decentramento operativo), Cava dei Tirreni e L'Aquila (difficoltà di reperire quadri dirigenti fra i giovani). Hanno pure parlato i presidenti delle varie delegazioni e delle commissioni interregionali. Insomma, una panoramica dettagliata dalla quale è emerso l'impegno dei dirigenti sezionali, intervenuti anche dalla lontana Sicilia (Catania e Petralia).

La legge sulla leva professionistica ha riportato sul tappeto la necessità di contribuire alla formazione dei giovani che intendono entrare nelle truppe alpine. Un settore che potrebbe portare nuova linfa anche al CAI.

Ai lavori assembleari sono pure intervenuti i consiglieri centrali Walter Franco e Giovanni Lava, e il revisore dei conti Marcello Agostini. Ha chiuso i lavori il vice presidente generale Salsa che ha ribadito il ruolo che il CAI deve svolgere nel settore culturale. Nel pomeriggio sono seguite le relazioni di Sergio Rozzi sul Parco urbano del Monte Silvano, e di Antonio Mattei sulla valorizzazione ambientale della Valle Rovato. L'assemblea è stata organizzata con il patrocinio di diversi Enti: il Comune di Avezzano, le Comunità montane Marsica 1 e Valle Rovato, la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, e la Delegazione Abruzzo del CAI.

Una doverosa citazione, infine, per la Sezione di Avezzano che nel giro di tre anni ha risolto i problemi finanziari, progressi, ha aumentato il numero dei soci e ha ottenuto una sede nel centro della città. Inoltre ha segnato circa cento chilometri di sentieri (i numeri 5 e 6 del Velino, il 7 e 7 A del Cafornia, l'8 di Valle Majelama, e l'9 e 9 A del Magnolia). Infine sono stati organizzati incontri, dibattiti e serate culturali.

### Il consigliere centrale Sottile prefetto di Reggio Calabria

Con decreto del Ministero dell'Interno, il consigliere centrale del CAI Goffredo Sottile è stato nominato prefetto di Reggio Calabria. In precedenza aveva occupato tale carica a Cosenza e a Trento dove aveva retto a lungo anche la presidenza del Filmfestival del cinema di montagna. Al neo prefetto di Reggio Calabria vivissimi auguri di buon lavoro da tutto il Club alpino.

### Terre Alte. Un sentiero etnografico-culturale

Nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga verrà attuato un nuovo sentiero etnografico culturale a cura del CAI. Il monitoraggio e la descrizione è stata affidata al Gruppo Terre Alte, mentre dell'attuazione è stata incaricata dall'Organizzazione centrale la Delegazione Abruzzo.

### Cervasca "Valle Grana": una sezione del CAI in Piemonte

Visto l'assenso del Comitato LPV, l'Organizzazione centrale ha sancito la costituzione della Sezione Cervasca "Valle Grana", nata dieci anni fa come Sottosezione di Racconigi. Sono stati chiamati a guidare i primi passi del sodalizio, dopo la folta assemblea del 2 novembre, Tonio Boi, Francesco Bottero, Cristiana Cottrino, Felice Galeasso, Ollivero Ivo, Cristian Riva, Mauro Streri, Piernario Turi-

netti, Alberto Turco. Revisori dei conti sono Alberto Garnero, Paola Pepino, Roberta Rosati. Collegio dei Probiviri: Luigi Falco, Gian Carlo Giordana, Giovanni Battista Girauda. La sezione è presente in rete all'indirizzo [www.caicervasca.it](http://www.caicervasca.it).

**Belluno. I cento anni del Rifugio al Col Visentin**

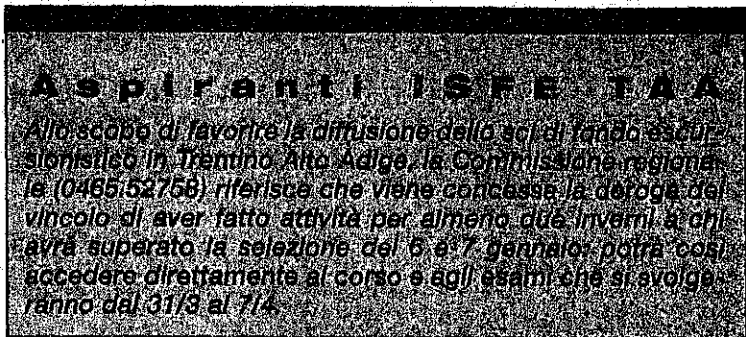
Gran festa di folla sul Col Visentin (1763 m) per il centenario dello storico rifugio, nato nel 1900 con il nome del pioniere dell'alpinismo dolomitico Riccardo Budden e intitolato dal 1945 al 5° Reggimento artiglieria alpina. Erano presenti i presidenti del CAI e dell'ANA di Belluno, Roberto Cielo e Franco Patriarca, che hanno lodato la preziosa collaborazione tra le due associazioni, frutto della comune passione e rispetto per la montagna. Ai cent'anni del rifugio (dal "Riccardo Budden al "5° Art. Alpina" 1900-2000) è stato dedicato un libro di Mario Dell'Eva, edito dalle Sezioni ANA e CAI della città con il patrocinio del Comune di Belluno, che è stato presentato in novembre a Belluno. La serata al Centro Giovanni XXIII condotta dal giornalista Dino Bridda, è stata introdotta da Roberto De Martin, vice presidente del Club Arc Alpin. Sono intervenuti, oltre all'autore, il presidente della sezione CAI Roberto Cielo e il presidente della sezione ANA Franco Patriarca.

**La Sezione di Verona cerca un gestore**

Come risulta da un comunicato diramato il 28 novembre, la Sezione di Verona cerca un gestore per il Rifugio Biasi al Bicchiere (Becherhaus) sito a 3195 m nelle Alpi Breonie. Gli interessati devono inviare la richiesta alla Segreteria della sezione (via S. Toscana 11- 37129 Verona), accompagnata da curriculum e referenze. La gestione del rifugio è stata affidata negli ultimi 13 anni all'appassionata e fattiva conduzione della famiglia Vantsch di Racines.

**Sesto San Giovanni. Omaggio a Fabio Gervasoni**

Aveva 21 anni nel 1985, era socio del CAI Sesto, amava le scienze naturali e gli sport di montagna Fabio Gervasoni quando perse la vita in un incidente sportivo. La donazione dei suoi



organi rese possibile il primo trapianto cardiaco in Lombardia. La Sezione di Sesto presieduta da Ercole Gervasoni ha voluto celebrarne la memoria, dapprima con un Rally alpinistico (nell'86 e nel '95) e dal '97 con la mostra-concorso "Immagini di vita alpina: la cultura, l'ambiente, lo sport". C'erano tanti amici di Fabio e del CAI alla serata conclusiva, il 2 dicembre, dove è anche stato presentato l'ultimo libro di Giulia Zanoni dedicato alla magia del Latemar. Nel settore dia il primo premio è andato a Catuscia Zambelli, per le stampe a Roberta Tavanti. Ed ecco i segnalati: Stefano Colombo, Sergio Doria, Sergio Gervasoni, Renata Mattioli, Luigi Melchiorre, Edoardo Pacchetti, Andrea Pedrazzini, Ivan Pegorari e Renato Tiboni. Migliore foto dei soci CAI quella Riccardo Luinetti, migliore dia quella di Sergio Gervasoni. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Comune e con diversi sponsor.

**Cerimonie, proiezioni e solidarietà per il 25° del Gruppo Grotte Sat**

Quattro serate per festeggiare, a Vigolo Vattaro, il 25° di fondazione del Gruppo Grotte SAT, presenti il presidente della SAT centrale Elio Caola, il sindaco Walter Kaswalder e l'assessore regionale Franco Panizza che hanno elogiato il consiglio direttivo della SAT vigoiana per l'esemplare difesa dell'ambiente. Sala gremita anche per le proiezioni degli alpinisti Sergio Martini, Franco Giacomelli e Renata Rossi, e per l'incontro, coordinato da Walter Nicoletti, con il progetto Eco-Himal presentato da Paola Gigliotti che ha ricevuto, per la costruzione di un ospedale in Tibet, 8.800.000 lire raccolte grazie alle gare SAT e agli atleti che vi hanno partecipato. Mentre un ricordo affettuoso è stato riservato a Gigi Giacomelli e Gilberto Tamanini con l'adesione al progetto dell'associazione ApiBiMi per l'adozione a distanza.

**ARCHEOLOGIA: RICERCHE A SARZANA**

**La determinante collaborazione della Sezione del CAI**

L'Università di Pisa, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Sezione del CAI di Sarzana, è impegnata in una campagna di rilevamento e scavi al Castello della Brina, i cui resti si trovano lungo la Via Francigena sul collegamento montano che unisce Sarzana e Parma. Sono sei le sezioni CAI che hanno ripristinato, all'interno del progetto nazionale del gruppo Terre Alte, l'antico sentiero che unisce Sarzana e Parma lungo la Via Francigena: Sarzana, Liciana, Bagnone, Filattiera, Pontremoli e Parma, delle regioni Liguria, Toscana ed Emilia. Il percorso è lungo circa 150 chilometri e raggiunge i punti più elevati al passo della Cisa (1040 m) e al passo del Cirone (1266), posti su due itinerari alternativi del percorso Filattiera-Berceto: una prima possibilità prevede infatti di transitare da Pontremoli e, di lì, risalire alla Cisa; la seconda, passando da Rocca Sigillina, consente di salire per la "via Lombarda" al passo del Cirone. È stato proprio durante questo paziente lavoro di recupero del sentiero che sono stati riscoperti i resti del castello della Brina, vicino a Sarzana in territorio ligure. L'indagine archeologica prevede due fasi: una ricognizione intensiva del sito (con il coordinamento del CAI per la parte logistica, le attrezzature e il completamento della pulitura dalla vegetazione infestante), e un successivo scavo stratigrafico. I risultati saranno resi noti attraverso convegni, mostre e pubblicazioni. Chi volesse saperne di più può contattare la Sezione di Sarzana (tel. 0187.625154, ore 18-19).

**Corradino Bernardini**  
Comitato scientifico / Gruppo "Terre Alte"

**Mantova: iniziative per la conoscenza della montagna**

La Commissione cultura della Sezione di Mantova ha organizzato in novembre un breve corso di geologia: tre conferenze del socio prof. Gandolfi per promuovere la conoscenza della montagna. A conclusione del corso il gruppo dei partecipanti ha effettuato un'escursione sul Monte Baldo per verificare alcuni aspetti illustrati durante le lezioni. Altre iniziative sono in progetto per valorizzare la cultura della montagna "che la nostra Associazione ha giustamente voluto porre in primo piano con la recente riformulazione dell'Art 1 dello Statuto", osserva la Commissione in un comunicato.

**Sentieri in Aspromonte, il ruolo del Club alpino**

L'assessore all'Ambiente di Cittanova (RC) Giuseppe D'Amico elogia in una lettera l'interesse manifestato dallo Scarpone per il lavoro "che singoli o gruppi di volontari, in assoluto silenzio,

portano avanti in Calabria per valorizzare la montagna". Si riferisce all'articolo "Sentieri: stop alla confusione. L'esempio dell'Aspromonte" apparso in ottobre in queste pagine. Tutto bene allora? Sulla situazione dei sentieri in Aspromonte chiede in realtà di fare alcune precisazioni il vicepresidente della Sezione di Aspromonte replicando alla lettera dell'assessore in cui si fa riferimento al ripristino e alla segnatura dell'antico sentiero che da Cittanova va a Pietra Cappa grazie anche all'intervento dell'associazione "Gente in Aspromonte" e alla sponsorizzazione di Alleanza Assicurazioni. "Parte del sentiero in oggetto", sostiene Picone, "era già stato segnato dalla nostra sezione e sinora mantenuto come Sentiero Italia, mentre l'altro tratto è stato segnato dal GEA come Sentiero del Brigante. L'associazione Gente in Aspromonte si è limitata ad aggiungere qualche segnale lungo il percorso, a segnare ex novo circa 10 dei 43,5 km, e ad apporre tabelloni (con la pubblicità di Alleanza Assicurazioni) non autorizzati".

### Ancona: il CAI alla rassegna "Parcoproduce"

Con due spazi espositivi, uno curato dalla Sezione di Ancona e dedicato alla sentieristica (foto), l'altro dalla Sottosezione di Potenza Picena sull'educazione ambientale, il Club Alpino Italiano ha svolto un'intensa azione di promozione alla quinta esposizione nazionale "Parcoproduce" dedicata ad Ancona ai parchi e alle riserve naturali. La rassegna è stata promossa dalla Federazione italiana parchi e riserve naturali, dall'Ente fie-



**Commissione medica**  
 La Commissione Centrale Medica è disponibile per l'organizzazione di Corsi e di conferenze sezionali, intersezionali, in collaborazione con OGP e OTC. Per informazioni, rivolgersi alla Sede centrale del CAI.

ristico di Ancona con la partecipazione del Ministero dell'ambiente. Un centinaio gli stand in rappresentanza delle aree protette di quasi tutte le regioni italiane.

### Chiavenna: le conferenze di Salini per dare sostegno a un rifugio

Un rifugio modello, con servizi ai tre piani, dormitori più che confortevoli e il resto di conseguenza: per la ristrutturazione del "Chiavenna" (2042 m) sulle rive dell'incantevole lago Angeloga, con vista sulla glaciale parete nord del Pizzo Stella, la Sezione di Chiavenna del CAI non si è risparmiata. I primi interventi sono stati positivamente valutati dai sindaci di Piuro, Chiavenna, S. Giacomo Filippo, Campodolcino e Madesimo e dal presidente della Comunità Montana Valchiavenna, a quanto riferisce il presidente Sergio Salini nella sua relazione annuale. Contributi sono stati messi a disposizione dalla "Pro Valtellina", dal Credito Valtellinese, dalla Società Elettrica e dal sindaco di Madesimo. Ma per far quadrare i conti lo stesso presidente si è dovuto rimboccare le maniche. Mettendo a frutto le sue molteplici esperienze alpinistiche in vari continenti, Salini (0342.614697-0330.768680) va da tempo proponendo alle sezioni conferenze con videocassette e diapositive in dissolvenza, il cui ricavato è a beneficio del completamento delle strutture all'Angeloga. Un'iniziativa che può costituire un precedente e un buon riferimento per le sezioni (e non sono poche) con rifugi a carico da ristrutturare. Particolare significativo. Che la cultura alpina possa essere un buon complemento per far quadrare i bilanci lo dimostra anche la Sezione di Macugnaga (tel

## Montagna sicura: i corsi del Servizio Valanghe Italiano

Il Servizio Valanghe Italiano organizza il 10 e 11 febbraio nel Gruppo del Gran Sasso (L'Aquila) un corso teorico-pratico sulle procedure di autosoccorso in valanga. Il ritrovo è fissato alle ore 8.30 di sabato 10 presso la sala riunioni dell'Hotel Cristallo, loc. Fonte Cerreto (alla base della funivia del Gran Sasso) raggiungibile dall'uscita di Assergi sull'autostrada A 24/25 (prima uscita dopo il Traforo del Gran Sasso per chi arriva da Teramo).

**CONTENUTI.** Allarme e modalità di richiesta di soccorso; equipaggiamento in autosoccorso; sicurezza e comportamento sulla valanga; ricerca vista/udito; ricerca ARVA e sondaggio; aggiornamenti sugli RVA; collaborazione con il soccorso organizzato (socc. alpino, unità cinofile, elisoccorso); metodologia dello scavo della buca ed estrazione del travolto; valutazione sanitaria del ferito (priorità d'intervento, nozioni di BLS e traumatologia); aspetti medici del seppellimento in valanga.

**STAFF.** Direttore Margherita Monego, vice direttore Alessandro Calderoli, istruttori Umberto Biagiola, Alessandro Calderoli, Margherita Monego, Edoardo Usuelli, Franco Zanoli.

**ISCRIZIONI.** Numero limitato a 40 allievi purché già in possesso di nozioni e tecniche di base sci alpinistiche e uso ARVA. Obbligatoria attrezzatura ed equipaggiamento scialpinistico (pala, sonda, ARVA).

**LA DOMANDA DI ISCRIZIONE** - modulo pubblicato in questa pagina - corredata di copia del bonifico deve essere inviata per posta o via fax entro e non oltre il 5 febbraio alla Segreteria SVI, via Petrella 19, 20124 Milano, tel 02.2057231.

**LA QUOTA** di partecipazione è di lire 70.000 (soci CAI) e di 100.000 per i non soci. Va versata a: Banca CARIPOLO - Sede Tesoreria Enti - Milano - n C/C 419/9 - ABI 6070 - CAB 160.

**INFORMAZIONI.** Margherita Monego, direttore del corso, tel 0428.651300 - 0338.4005487 - sig.ra Manuela, Segreteria SVI/CAI, tel 02.2057231 - Internet: www.cai-svi.it

• Ai capigita di scialpinismo è dedicato un altro corso del Servizio Valanghe Italiano in programma dal 17 al 18 febbraio. Gli interessati possono rivolgersi al direttore Ronzoni, tel. 0339.7119690. Nel prossimo numero dello Scarpone un panorama completo dei corsi 2001 del Servizio valanghe.

### Modulo d'iscrizione

Servizio Valanghe Italiano

Scuola Centrale

### Corso di autosoccorso in valanga

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale (se si richiede la ricevuta) \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP e città \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Titolo SVI \_\_\_\_\_ Altri titoli CAI \_\_\_\_\_

Sezione CAI \_\_\_\_\_

Scuola CAI \_\_\_\_\_

Necessito di prenotare il pernottamento di venerdì sera  SI  NO

Dichiaro di aver provveduto a effettuare il pagamento della quota di partecipazione fissato in L. \_\_\_\_\_ a mezzo bonifico bancario sul

conto n. 419/9 intestato a: Club Alpino Italiano presso la Banca CARIPOLO - Sede Tesoreria Enti - Milano ABI 6070 CAB 1600 con la seguente casuale: Al Servizio Valanghe Italiano per Corso di autosoccorso in valanga

► e fax 0324.65485), che, con le vendite del bellissimo libro "Il passo del Moro" di Teresio Valsesia, si ripromette di coprire le spese per il rinnovato rifugio al Passo del Moro costruito in sostituzione di quello distrutto da un incendio.

**Sel volte grazie dal CAI  
agli amici consiglieri di diritto**

Con l'approvazione in seconda lettura delle modifiche statutarie, e dopo l'imprimatur ministeriale, il nuovo assetto del Consiglio centrale sarà operante. La principale modifica strutturale attiene ai sei consiglieri di diritto, che da circa trent'anni rappresentano altrettanti ministeri e che lasceranno l'incarico. Fra loro ci sono quattro autentici veterani del Consiglio centrale: il dott. Walter Franco, direttore generale al dipartimento del Turismo (recentemente assegnato al ministero dell'Industria), il dott. Giovanni Leva (del Tesoro), il prefetto Goffredo Sottile, da poco titolare della Prefettura di Reggio Calabria e rappresentante dell'Interno), e il dott. Walter Frigo, dell'ispettorato Nord Italia del Corpo forestale dello Stato. Di nomina più recente sono il dott. Giuseppe Fiori (Pubblica istruzione) e il magg. generale ...Montagna (vice comandante delle Truppe alpine e rappresentante del ministero della Difesa). Grazie alla solida preparazione amministrativa e alla lunga esperienza acquisita ad alto livello come "servitori dello Stato", essi hanno contribuito in modo determinante alla corretta soluzione di problemi delicati. In qualche occasione la loro posizione è apparsa un po' scomoda, quasi improntata a un eccesso di burocrazia: in realtà non hanno fatto che ossequiare le norme legislative e chiederne legittimamente l'applicazione rigorosa, non disgiunta - ove possibile - dalla duttilità. Ora l'ultimo atto di competenza di alcuni dei consiglieri ministeriali resta l'approvazione delle revisioni statutarie da parte degli organi statali. Una sorta di addio un po' triste, non solo per i consiglieri di diritto. Francamente, riguardando alle nostre spalle la mole di lavoro che essi hanno svolto per il CAI a titolo completamente gratuito, avvertiamo l'esigenza di esprimere loro la più viva gratitudine e il massimo apprezzamento. Un grazie doveroso, dunque. Anche se è solo una modesta anticipazione di quello che verrà loro tributato dal Consiglio centrale. (t.v.)

**Un obiettivo per il futuro  
con la Sezione di Maniago**

Promosso dalla Sezione di Maniago del CAI sul tema "Montagna: un obiettivo per il futuro?", un concorso fotografico è riservato a tutti gli appassionati che potranno partecipare con opere in b/n e a colori (max 4). Informazioni, tel 0472.731180, e-mail: infotarget@tin.it

**Nel prossimo numero**

**Il contributo del CAI  
alla sicurezza in alpinismo**

*Negli anni Sessanta le tecniche nell'alpinismo si stavano rapidamente evolvendo. Uno dei massimi contributi al progresso nella sicurezza fu dato dal Club Alpino Italiano con la scoperta del freno "mezzo barcaiole". A studiarne le applicazioni fu un gruppo di valenti alpinisti guidati dal noto alpinista varesino Mario Bisaccia. A 25 anni dalla sua scomparsa, Carlo Zanantoni (che è stato a lungo responsabile della Commissione Materiali e Tecniche del CAI) ne rievocerà la figura sul prossimo numero del Notiziario, in febbraio, ricordando le ricerche nel campo dei materiali e delle tecniche di assicurazione effettuate in quegli anni ormai lontani.*

# Giorgio Baroni ci ha lasciato

*Un grande esperto di rifugi*

**E**scomparso un Amico, uomo amabile e molto apprezzato da ricordare non soltanto come socio impegnato da decenni nell'ambito del nostro Sodalizio. Legato in modo indissolubile al CAI in varie attività, Giorgio Baroni ha rappresentato e impersonato il "tecnico dei rifugi e dei bivacchi", con grande professionalità e determinazione nell'affrontare e risolvere i problemi e le difficoltà che questo settore presentava. Presidente della Sezione di Padova dal 1971 al 1986, componente e Presidente della Commissione Centrale Rifugi e opere alpine, Consigliere centrale, Presidente del Comitato di Coordinamento delle Sezioni Venete-Friulane Giuliane, Presidente della Fondazione A. Berti, rappresentante CAI nella Commissione Tecnica Paritetica della ENEA, unitamente all'impegno professionale, quale docente presso la Facoltà di Ingegneria e nel Dipartimento di architettura Urbanistica alla Università di Padova, è stato un esempio di vitalità e presenza fattiva di alto livello profusi in tutti gli ambienti nello svolgimento della Sua attività, nessuno escluso.

*Il direttore Mauro Pedrotti e i 31 coristi del Coro della SAT e gli innumerevoli appassionati trentini di questo genere musicale piangono la prematura scomparsa di Giorgio Montibeller, strappato ai suoi cari da un male terribile a soli 35 anni. Nel mitico coro, di cui fa parte anche il fratello Fabrizio che con lui condivideva la grande passione per la musica, Giorgio era il tenore secondo, la voce che commuove e tocca il cuore.*

Un rapporto iniziato sul finire degli anni Sessanta: Scuola di Alpinismo della Sezione (una delle più importanti in campo nazionale), comune amicizia con l'alpinista non vedente Toni Gianese, le serate in sede, iniziali contatti e pareri sui rifugi.

Una collaborazione durata per un quindicennio, un rapporto supportato dalla sua grande esperienza e disponibilità nonché da una sincera amicizia e stima.

Un suo parere, un suggerimento era per "noi della Rifugi", una garanzia, una sicurezza nel prosieguo della attività. Un raro esempio di impegno volontario, senza protagonismi.

Di Baroni è doveroso rammentare l'impegno negli studi monografici sui rifugi (il loro eventuale impatto ambientale, applicazione delle moderne tecnologie, linee guida sugli interventi di ristrutturazione e conservazione), sui bivacchi (norme tecniche per la costruzione, riqualificazione con eventuali soppressioni, sull'apporto determinante nella stesura del nuovo Regolamento Generale Rifugi, nelle numerose pubblicazioni e presenze in Convegni, Assemblee, incontri vari, con proprie relazioni).

Nel corso della designazione dei componenti della nuova Commissione Centrale Rifugi (200-2003), Giorgio aveva dichiarato la propria disponibilità. Nessuna difficoltà da parte del Convegno VFG e nomina approvata dal Consiglio Centrale. La Sua reazione alla nomina? «Termino la mia attività con questa Commissione, ...poi mi ritiro in pensione».

Ci ha lasciato in dicembre e mancheranno a tutti noi la sua saggezza e ironia, la sua amicizia i suoi suggerimenti. A Giorgio un grazie sincero per quanto ha saputo dare sino agli ultimi giorni di vita.

Franco Bo

# APPUNTAMENTI

## Vita e cultura del CAI

### • TORINO, fino al 15/4

"LUIS TRENKER, MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE". Mostra sul grande oineasta gardese al Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini. Apertura al pubblico: tutti i giorni, ore 9 -19. Informazioni: Museomontagna, tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org (Vedere a pag. 24)

### • VERONA, 14/1

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI DELEGATI (parte 2a) per le modifiche statutarie. Informazioni presso la sede centrale, tel 02.2057231. (Vedere a pag. 3)

### • GALLARATE, 26/1

"STORIE DI MONTAGNE NASCOSTE" con Nives Meroi, Romano Benet, Luca Vuerich. Palazzo del Broletto, via Cavour, ore 21,15. A cura della sezione CAI di Gallarate.

### • GENOVA, 30/1

ALPI SENZA FRONTIERE. Presentazione del progetto cartografico CAI CAF a cura di Nino Bonavia. Rassegna cult. "L'uomo e la montagna", Sottosezione Bolzaneto, via C. Reta 16 R. Info 010.7406104 martedì e giovedì 21-23.

### • VENEZIA, 6 e 13/2

"SCHERMI VERTICALI" rassegna cinematografica all'Auditorium Santa Margherita. A cura del CAI in collaborazione con l'Ufficio attività cinematografiche del

Comune di Venezia e con il Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento". Ingresso libero, ritirare l'invito presso la sede del CAI (30124 Venezia, San Marco 1672).

### • GENOVA, 20/2

L'UOMO E LA MONTAGNA, rassegna culturale org. dalla Sottosezione di Ge-Bolzaneto, via C. Reta 16R. Claudio Bertolini (CAI ULE) illustra un trekking sull'haute route dei Pirenei. Presenta Franco Ferrari. Info 010.7406104

### • AOSTA, 18-24/3

SETTIMANA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISMO DEL CAI. Organizzazione, Commissione LPV. Informazioni presso la Sede centrale, tel 02.2057231 (Vedere a pag. 23)

### • TRENTO, 27/4-5/5

49° FILMFESTIVAL DELLA MONTAGNA, fondato nel 1952 dal Comune di Trento e dal Club Alpino Italiano. Informazioni, tel 0461.986120-238178.

### • TRENTO, 27/4-6/5

15a "MONTAGNALIBRI" nell'ambito del 49° Filmfestival Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento". Dopo Trento la manifestazione verrà ospitata a Monza, Bolzano, Belluno e in altre località delle Alpi. Informazioni, tel 0461.238178, fax 0461.237832. (Vedere a pag. 22)

## Eventi, incontri, rassegne

### • SALISBURGO, fino al 4/11

"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruft!): una cavalcata nell'alpinismo del XX secolo con cimeli, fotografie, animazioni multimediali, simposi. Ad Altenmarkt (presso gli ex capannoni Steffner), in inverno mercoledì-domenica, dalle ore 14 alle ore 21; d'estate tutti i giorni 10-18. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

### • VARESE, fino al 28/1

"GIOVANNI SEGANTINI. LUCE E SIMBOLO". Dieci capolavori del grande pittore divisionista (1858-1899) esposti a Villa Panza con la celebre "Primavera sulle Alpi" che torna in Italia dopo 103 anni. Chiuso il lunedì. Orari: 10-17.30. Ingresso: 10.000. Catalogo Skira. Infoline: 0332.239669-283960, e-mail: faibiumo@fondo-ambiente.it

### • GROSSGLOCKNER (Austria), fino al 31/10

GROSSGLOCKNER, 200° ANNIVERSARIO, mostra sulla storica scalata al Centro vivitori al belvedere Kaiser-Franz-Josefs-Höhe, sulla Grossglockner-Hochalpenstrasse. Chiuso in inverno, nella buona stagione tutti i giorni ore 9-17. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: info@alpin.co.at

### • CHAMONIX (Francia), fino al 1°/5

"LA DECOUVERTE DU MONT-BLANC PAR LES CARTOGRAPHES, 1515-1925". Museo Alpino, a cura di Giorgio e Laura Aliprandi (vedere Lo Scarpone n. 10/00).

### • TRENTO, 6/1

CIASPOLADA, 28a edizione. Informazioni, tel 0463.830180-830535, fax 0463.830057. E-mail: novella@ciaspolada.it

### • PIANCAVALLO (PN), 14/1

6 ORE DI FONDO. Informazioni, tel 0434.651888, e-mail: info@piancavallo.com

### • CASTELROTTO (BZ), 14/1

MATRIMONIO CONTADINO secondo le tradizioni tirolesi con un "particolare" cerimoniere. Dalle ore 14 (ingresso libero). Informazioni, tel 0471.706124.

### • DAONE (TN), 18-21/1

MEETING INTERNAZIONALE PARETI DI CRISTALLO, prova italiana del circuito della Coppa del mondo di arrampicata su ghiaccio. Informazioni, tel 0461.234411.

### • LAVARONE E LUSERNA (TN), 19-21/1

MILLEGROBBE, tre prove di 30 chilometri con sci da fondo. Informazioni, tel 0464.783226, fax 0164.783118

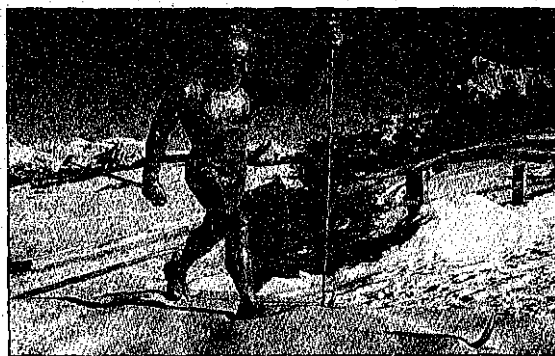
### • MOENA (TN), 28/1

XXVIII MARCIALONGA DI FIEMME E FASSA (sci fondo). Informazioni, tel 0461.232256.

Nella foto il monumento al fondista eretto all'Alpe di Siusi (BZ)

### • CORTINA D'AMPEZZO, 4/2

XXIV DOBBIACO-CORTINA, 42 chilometri di fondo. Info 0436.2711, 0474.972132.



**U**n socio della Sezione di Jesi del CAI, Riccardo Argentati, scrive allo Scarpone esprimendo "meraviglia e incredulità" per l'articolo apparso in ottobre sul capitano Giuseppe Lamberti, pioniere del turismo invernale, il cui archivio è stato donato alla Biblioteca Nazionale del CAI. Il nostro interlocutore ritiene di dovere indicare nell'illustre scomparso "uno dei maggiori fautori" degli scempi ambientali provocati dagli "innumerevoli impianti di risalita e orribili insediamenti turistici". Le sue parole mi offrono ora il pretesto per ritornare sull'interesse che l'archivio Lamberti ha per una biblioteca come la nostra. Lo ringrazio inoltre di questa opportunità, perché mi permette di approfondire alcuni concetti che pur mi pareva di aver espresso, nel testo precedente, in maniera non ambigua.

1) Negli anni che seguono il disastro della guerra il nostro paese ebbe una necessità prioritaria assoluta: quella di dimostrare al mondo, assieme al ritrovato orgoglio, le proprie potenzialità e le proprie capacità tecniche e umane in ogni campo. A questo è servita, fra l'altro, l'ascensione del K2, a questo è servita l'opera di specialisti come il capitano Lamberti quando, in concerto con le maestranze e i progettisti, ha risolto problemi tecnici di rilevanza internazionale dentro e fuori dei nostri confini. Per questo rinnovo il mio reverente ricordo alla sua opera intelligente e qualificata.

2) Cementificazione. Questo neologismo, orrendo come l'azione che indica, non sempre viene usato a proposito e, nel caso nostro è una medaglia a due facce. E' facile dimenticare, a cinquant'anni di distanza, qual'era la vita in montagna negli anni duri; quando i primi skilift e le prime seggiovie rappresentavano un'opportunità di lavoro e di contatti e, in molti casi, hanno segnato l'inizio di una vita meno difficile e tribolata. E' facile, in un'epoca di vacche grasse e di eccessi generalizzati, irridere e considerare irrilevanti questi primi apporti all'economia montana. Erano anni in cui Lamberti, di fronte a certe comunità alpine non proprio fiorenti, rinunciava alla sua

# Il capitano Lamberti e lo sviluppo turistico

*Nessuna ombra sull'archivio donato al CAI*

parcella di consulente e scriveva ai progettisti pregandoli di avere la mano leggera nella nota spese. Certo parliamo di un'epoca folle, in cui la solidarietà e gli ideali in cui credere valevano più dei quattrini. Poi venne il "boom economico", la lira ottenne la palma di moneta più stabile d'Europa e crebbero gli eccessi di committenti, talora rapaci, talora soltanto sprovveduti. Ma ecco che ora si vuole mettere Lamberti sul banco degli imputati, incriminato per aver fatto il possibile, nella sua qualità di consulente, per conci-

liare l'ambiente con le richieste di gruppi, piccoli e grandi, che avevano il consenso e talvolta la promozione, dei Comuni, delle Regioni e dello Stato. Questo si che è "a dir poco incredibile", per usare un'espressione cara ad Argentati.

Sia chiaro che non giustifico niente: molte stazioni sciistiche e molte strade hanno deturpato la montagna e talvolta l'assetto idrogeologico con interventi criminali. E' vero che la proliferazione selvaggia degli ultimi decenni è giunta a livelli da disastro, come dimostra la cronaca di questi

giorni, ma dare la colpa a Lamberti per questi eccessi è come considerarlo responsabile della Seconda Guerra Mondiale perché ha comandato in Russia il Battaglione Monte Cervino.

3) In ogni caso, a prescindere dalle precedenti considerazioni e come benevolmente l'amico di Jesi ci concede, la Storia non cresce sui nostri desideri, né sui nostri furori retrospettivi, ma sulle vicende così come si sono svolte nel tempo. Proprio per questo, e cioè per la possibilità che i documenti di Giuseppe Lamberti ci danno di studiare alcuni aspetti di quello che è stato un cambiamento epocale dell'assetto socio economico ed ambientale del territorio alpino, considero molto importante l'ingresso di questo archivio nei fondi della nostra Biblioteca. Rinnovo pertanto il più sentito ringraziamento alla prof. Mimma Lamberti per il dono disinteressato, e sono certo che alla mia riconoscenza si aggiunge quella di tutti i soci che considerano la cultura alpina non un'entità astratta collocata in un empireo ideale, ma un tessuto vivo e complesso fatto di Storia, di principi etici e di continui confronti con la realtà.

**Giuseppe Garimoldi**  
Presidente Commissione  
Biblioteca Nazionale

**ANTE GRAZIE!**

*"E' talmente raro gioire per cose che funzionano", ci scrive l'amico Giovanni Pagnoncelli di Varese, "che nessuno di coloro che vive esperienze umane indimenticabili è capace di tenerselo per se stesso. Questo è solo uno dei bellissimi aspetti dell'andare in montagna ed è soprattutto scopo della stampa specializzata e del CAI valorizzarli". Parole da sottoscrivere e che spiegano il motivo per cui questo spazio ("Tante grazie!") risulta particolarmente affollato, costringendo la redazione, sempre alle prese con la carenza di spazio, a rinviare talvolta la pubblicazione; e spiega altresì perché alcuni messaggi possano risultare un po' datati.*

- La Commissione di Alpinismo giovanile del CAI Milano e tutti i ragazzi partecipanti alla Settimana estiva 2000 ringraziano sentitamente Marco Valsesia, gestore del Rifugio Città di Busto al Piano del Camosci in Val Formazza, e i suoi collaboratori per la loro simpatia, pazienza, disponibilità e professionalità.
- I ragazzi della 3a media di Ponte Valtellina (SO) ringraziano la Sezione di Ponte del CAI e l'Associazione Amici Anziani per la stupenda e calda ospitalità offerta in occasione della manifestazione di Trenotrekking organizzata dalla Commissione Regionale Lombarda per l'Escursionismo. "Non potremo mai dimenticare", aggiungono i ragazzi, "la gentilezza dei coniugi Martoraro che ci hanno sapientemente condotti lungo l'itinerario da Ponte fino a Poggiudenti".
- Teresa e Beppe di Torino (011.4596223) hanno vissuto dei brutti momenti per colpa di un gesto imprudente e dopo avere fatto ammenda ringraziano quelli che sono stati loro vicini e li hanno aiutati a non perdere la speranza: tutte le persone del 118, il gestore del Rifugio Salvin e coloro che hanno prestato i primi soccorsi... "anche quelli che non abbiamo chiamato ma che certamente sarebbero intervenuti; persone che, con la loro immediata disponibilità, hanno confermato il fatto che spesso gli amanti della montagna sanno essere persone veramente speciali".
- Giovanni e Sara ringraziano calorosamente i gentilissimi e simpaticissimi ragazzi del CAI di Olgiate Olona che hanno gestito il rifugio Ferioli (Alagna Val Sesia) l'ultima settimana di luglio e rivolgono un invito a ritrovare i sentieri perduti, non solo escursionistici ma anche alpinistici. A pochi metri dal rifugio infatti si eleva un bellissimo spigolo di granito che arriva a sfiorare i 3000 m e che aspetta solo di essere scalato.
- Angelo Perato di Savona ringrazia quanti hanno collaborato al soccorso di suo figlio Marco (15 anni) colpito da improvviso male il 24/8 presso il Rifugio V Alpini in Val Zebrù (Bormio): In particolare due soci CAI, cognati, uno di Lecco e l'altro medico della Sezione di Carate Brianza, che vista la situazione risaliva velocemente al rifugio per chiedere soccorso.

**I**l male che da tempo l'assediava ha avuto il sopravvento e in una tristissima giornata di novembre si è portato via Mariola Masciadri, 69 anni, a lungo curatrice di queste pagine. Moglie di Fabio, alpinista accademico e a suo tempo consigliere centrale del CAI, Mariola è stata a sua volta alpinista di valore. L'incarico professionale le fu assegnato dal presidente Giovanni Spagnoli e per undici anni la Masciadri si prese cura dello Scarpone (allora quindicinale) passando il testimone nell'87 a Roberto Serafin, mentre a Vittorio Badini Confalonieri veniva affidata la direzione della stampa sociale (Rivista e Scarpone), incarico passato nel '92 a Teresio Valsesia. Molti i rappresentanti del CAI presenti alle esequie della cara Mariola, il 24 novembre nella chiesa parrocchiale di Albese con Cassano (Como) dove i Masciadri risiedono: l'Organizzazione centrale era rappresentata dal segretario generale Angelo Brambilla, dal past presidente Leonardo Bramanti, dallo stesso Valsesia, dal presidente delle Sezioni lombarde Lodovico Gaetani, dal delegato del CAI nella commissione scuole dell'UIAA Giancarlo Del Zotto, dal past presidente dell'Accademico Giovanni Rossi. Diversi alpinisti hanno voluto porgere l'estremo saluto alla Masciadri. Fra questi Rino Zocchi, Graziano Bianchi, Giuseppe "Franzin" Cazzaniga, Vittorio Meroni. E c'erano Augusto Zanoni, che in veste di grafico dà forma alle tante idee che circolano nel nostro amato giornalino, e Tea Curti che all'epoca era l'ombra di Mariola. Un minuto di silenzio è stato infine osservato nella riunione del Consiglio centrale del

### **Sempre pronta a rimettersi in gioco**

Avevo conosciuto Mariola e il marito Fabio tanti anni fa, presentatimi dall'amico Celso Salvetti. Avevamo parlato delle nostre esperienze andine e ben presto decidemmo che avremmo dovuto tornare in Perù. Nella Cordillera di Huayhuash c'era un gruppo inesplorato, quello del Millpo. Già Mariola e Fabio con altri amici erano stati là in precedenza, ma dalla valle dove erano partiti l'accesso alla vetta principale era riuscito impraticabile.

Fu così che insieme partimmo per il Perù e questa volta si raggiunsero le vette principali del Gruppo del Millpo. Fu l'inizio di un sodalizio che durò molti anni e ci portò su molte montagne del mondo, ancora in Perù e in Congo, al Ruwenzori e, in ultimo, nella Groenlandia Occidentale dove Mariola, colpita nei mesi precedenti da un grave male, volle partecipare con sacrificio e grande forza di volontà.

Mariola era infatti volitiva e tenace, ma anche dolcissima. Sempre piena di entusiasmo, era pronta a organizzare incontri con gli amici, dove venivano ricordate belle giornate di montagna, ma si discutevano anche nuovi progetti e avventure.

Non solo era appassionata di montagna, ma ha anche sempre seguito con interesse e passione le attività del Club alpino. Qui dobbiamo ricordare con quale dedizione si dedicò allo Scarpone di cui fu redattrice per lunghi anni. La rivista ebbe nuovo vigore e si arricchì di interessanti rubriche.

Mariola era sempre gentile e sorridente, incurante che incidenti e malattie avessero costellato tanti anni della sua vita, obbligandola a lunghe degenze o a cure dolorose. Appena ritornava in salute era pronta a ripartire, perché per lei c'era sempre qualcosa da vedere, da scoprire, da imparare.

Cara Mariola, ti ricorderemo per il tuo sorriso e per l'amicizia che avevi per noi.

**Lodovico Gaetani**

# Addio Mariola. Curò per 11 anni Lo Scarpone

*Un minuto di silenzio al Consiglio Centrale*



**La Masciadri in spedizione nell'82.**

25 novembre dopo che il presidente generale Gabriele Bianchi ha ricordato la preziosa opera svolta da Mariola Masciadri per rendere interessanti e prestigiose le pagine dello Scarpone. A Fabio e ai familiari le più affettuose condoglianze della redazione. □

### **Una donna coraggiosa**

*Difficile accettare che Mariola si sia spenta così, dolcemente all'improvviso. Era sempre sopravvissuta alla malattia e alle cure e ci eravamo abituati al coraggio rivestito di allegria con cui ha affrontato i molti ricoveri in ospedale. Forse non abbiamo nemmeno capito fino in fondo la forza del suo carattere, dato che ci faceva apparire scontato che dovesse cavarsela ogni volta.*

*Con Mariola Masciadri se ne va un'alpinista che alla montagna, alle ascensioni, alla cultura e alla vita sociale del CAI ha dedicato gran parte della sua esistenza. Sui monti la sua attività è stata di tipo classico, molto varia, con numerose spedizioni fuori d'Europa, tra amici. Credo che non abbia mai rivendicato il ruolo di capocordata, anche se sapeva assumerlo all'occorrenza, e del resto negli anni Cinquanta le donne che come lei scalavano la Cassin al Medale da prime non erano certo molte. La sua indole materna e servizievole, l'affettuosa cordata coniugale con Fabio, testimoniante la condivisione profonda della passione alpinistica, erano il lato più evidente della sua personalità. Però c'era anche la Mariola combattiva per le idee in cui credeva, per il benessere sociale e la giustizia in ambito associativo. Quale direttrice de Lo Scarpone non rifiutava contributi scomodi quando li riteneva doverosi - nemmeno i miei - e più di una generazione di soci le ha voluto bene e l'ha apprezzata per il generoso impegno.*

*A noi della spedizione femminile al Monte Meru nel 1982, alla quale ha partecipato già segnata dalla chemioterapia e contro i pareri dei medici, ha reso non solo servizi chiave come quello della cucina e del riferimento organizzativo, ma ha dimostrato quanto possa valere la passione di là da una menomazione fisica, trasportando perfino carichi al campo alto. C'è un aspetto di quella spedizione, dal mancato esito alpinistico, al quale oggi guardo con serenità e di cui riconosco un valore che va ben al di là di una vetta raggiunta. Ancora in fase preparatoria, il fatto che tutte le partecipanti abbiano accettato spontaneamente la partecipazione di un'altra donna tanto appassionata ma già minata nel fisico, senza poter sapere quali servizi ci avrebbe poi reso, è stato il più bel risultato di una spedizione femminile. Penso che poche spedizioni maschili l'avrebbero saputo fare con tale naturalezza. Grazie, Mariola, per averci offerto questo confronto con valori della vita oltre la passione per le scalate. Avremmo dovuto esplicitarlo anche quanto eri ancora tra noi, e non solo ricordare sempre la tua famosa pastasciutta a 5000 metri con la quali conculavi le nostre delusioni alpinistiche.*

**Silvia Metzeltin**

# Vie ferrate, sicurezza e responsabilità

Torino: ne hanno discusso le guide alpine

**F**errate. Gestione, responsabilità e sicurezza" è stato il tema del convegno organizzato in novembre dal Collegio regionale delle guide alpine del Piemonte al Salone della Montagna di Torino. Pietro Giglio, direttore della "Rivista della Montagna", ha tracciato un profilo storico delle vie ferrate. L'assessore alla Montagna della Regione Piemonte Roberto Vaglio ha ricordato come il suo assessorato sia favorevole alle iniziative che consentano alle comunità locali di restare ancorate alla montagna. E le vie ferrate - a suo vedere - possono rappresentare un'opportunità per località minori. Alberto Re, presidente del Collegio nazionale delle guide alpine, ha rammentato la disponibilità della categoria verso gli enti locali e regionali preposti allo sviluppo della montagna.

La realtà del Veneto è stata analizzata dalla guida alpina Soro Dorotei, che ha illustrato gli standard di sicurezza richiesti dalla legge regionale e la certificazione dopo le verifiche periodiche. La situazione francese è stata illustrata dalla guida Robert Berger, che ha resi noti gli standard di sicurezza adottati in Francia, e la suddivisione delle ferrate

in tre fasce, idonee a soddisfare esigenze diverse. Nella prima figurano i percorsi di bassa quota, vicini ai grandi centri abitati, nella seconda sono inseriti quelli nei pressi delle stazioni turistiche alpine, nella terza le ferrate d'alta montagna, destinate a coloro che possiedono pratica alpinistica. In Francia per le ferrate è richiesto un soggetto responsabile, che viene normalmente identificato nel comune di ubicazione. Questo, a sua volta, richiede la certificazione a una ditta abilitata, diretta da una guida alpina.

Partendo dal presupposto che "tutto ciò che non è vietato è permesso", l'avvocato Mauro Carena è entrato nel vivo dei problemi legali. Uno di essi è relativo alla realizzazione di queste strutture che - a detta dell'avvocato - deve sottostare alla normativa urbanistica dei piani regolatori. Il legale ha poi suggerito agli enti pubblici di provvedere a un controllo periodico, certificato da un professionista, e di porre all'inizio dei percorsi precise indicazioni sul grado di difficoltà e sull'attrezzatura necessaria. Carena ha poi auspicato che anche la Regione Piemonte si doti quanto prima di una legge in materia. □

## E da Lecco un invito: curate l'attrezzatura!

Sulla sicurezza delle ferrate e sulla necessità di una campagna di prevenzione si era espresso l'anno scorso in luglio nelle pagine dello Scarpone Daniele Chiappa, presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico in Lombardia: un'intervista-denuncia sulla scarsità dei controlli e sulla superficialità di chi sale su queste strutture che non può certo essere sfuggita agli addetti ai lavori. Proprio in quei giorni si metteva al lavoro un gruppo di tecnici patrocinato dal CNSAS lombardo (0341.353755) per dare vita al progetto "Sicuri in ferrata", con la partecipazione del CNSAS Lombardia della XIX Zona Lariana, della Casa delle Guide di Lecco, Valsassina e Orobìe, delle Sezioni CAI di Lecco, Valmadrera, Calolziocorte, Barzio, Ballabio, del Gruppo ANA Monte Medale, del Gruppo Gamma, dell'OSA Valmadrera, della Commissione Lombarda Materiali e Tecniche, della Commissione Lombarda Scuole di Alpinismo e della Scuola Lombarda d'Alpinismo. Come è possibile desumere da un documento di Elio Guastalli (coordinatore del progetto), Gianbattista Crimella (coordinatore del Gruppo di Lavoro) e dello stesso Daniele Chiappa, dal monitoraggio effettuato domenica 4 giugno sulle ferrate delle prealpi lombarde (e che presto verrà ripetuto), l'età degli utenti appare molto varia anche se il gruppo più considerevole risulta nella fascia dai 30 ai 40 anni (28%). In particolare il 14% è risultato sprovvisto d'imbracatura, il 23% non utilizzava il set di sicurezza (con dissipatore), il 29% non indossava (non possedendolo) il casco. Queste percentuali sottolineano una fascia ragguardevole di persone a rischio, prive dei sistemi minimi di assicurazione e con difficoltà di movimento (il 25%) su terreno facile non verticale. "La prevenzione voluta dal gruppo di lavoro", si legge nel documento, "si è allargata in alcuni casi anche a un'indagine conoscitiva tra i percinatori tra cui, oltre il 50% ha candidamente affermato che le indicazioni tecniche erano state fornite esclusivamente dal commesso del negozio di articoli che aveva venduto l'attrezzatura" □

## Montagne di carta

**ALP.** Dopo 16 anni, 188 numeri, 20.000 pagine e un indice di 17.000 voci "Alp", il più importante mensile italiano di montagna e alpinismo, si rinnova e si presenta con una nuova formula editoriale. Una vera e propria rifondazione della testata che si propone con una nuova programmazione a decorrere da questo mese di gennaio:

- 6 numeri monografici (144 pagine, 20 in più di redazionale) di "ALP/Grandi Montagne" (in edicola ogni due mesi a partire da gennaio) da leggere e collezionare: dalle Alpi alle grandi cime extraeuropee, dalle catene montuose più celebrate agli altipiani sconosciuti della Terra. Il primo numero è dedicato alle "Tre Cime di Lavaredo". A seguire altre eccezionali monografie: Everest, Gran Paradiso, Sardegna, Yosemite.

- 4 numeri "ALP/Tecnici" (in edicola nei mesi di febbraio, aprile, agosto e ottobre), per chi arrampica in alta e bassa quota. Si tratta di una nuova versione del trimestrale "Sualto" che viene assorbito dal prestigioso marchio "Alp" mantenendo aggressività grafica e libertà di linguaggio e una qualità editoriale mai raggiunta prima d'ora (120 pagine, 40 in più rispetto al 2000, con più rubriche, più servizi, più fotografie).

- 2 numeri "Alp/Vacanze" (in edicola nei mesi di giugno e dicembre) con 120 pagine di suggerimenti pratici e proposte di itinerari per chi ama vivere i luoghi inediti e per questo più fruibili e meno affollati, della montagna.

**UIAA.** Non è in edicola, ma non è difficile per le sezioni del CAI procurarsela: la rivista ufficiale dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche "World Mountaineering-climbing" è una pubblicazione prestigiosa non solo per la quantità di informazioni sul club di tutto il mondo (viene distribuita in oltre 60 Paesi) ma anche per i temi che svolge di volta in volta: dopo aver dedicato un fascicolo alle pareti attrezzate per l'alpinismo moderno, ora è la volta dei materiali. "Equipment and its application" è infatti l'argomento del numero 3/2000. Per informazioni rivolgersi al direttore Ernst Haase, Huttenberg 1 - D-87527 Osterschwang, tel +49.831.71385, fax +49.8321.71185, e-mail: ernst.haase@T-online.de



# Formazione sanitaria per i nostri gestori

*Successo del corso di formazione*

**N**el quadro di un programma di qualificazione delle risorse umane impegnate nella gestione e conduzione delle strutture di accoglienza del Club Alpino Italiano, il 14 e 15 ottobre si è svolto al Rifugio Carlo Porta ai Piani dei Resinelli (LC) il 2° Corso di Formazione Sanitaria per Gestori di Rifugi promosso dalla Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine, condotto e diretto dalla omonima Commissione regionale lombarda. Vivo è stato il successo riscosso da questo incontro formativo, con la collaborazione della Commissione Centrale Medica, sia per i contenuti di alto profilo didattico dovuti alla qualificata partecipazione e professionalità dei docenti, sia per l'adesione interessata dei gestori provenienti da Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna, Abruzzo e Lazio. Sono state trattate le varie tematiche in materia igienico-sanitaria: dalle norme pratiche di pronto soccorso alle nozioni importanti di cultura medica, sui temi di grande attualità interessati anche dalle nuove normative in materia di trattamento degli alimenti, potabilizzazione dell'acqua, impianti di depurazione dei reflui, su



cui si sono avvicinati il dottor Domenico Grazioli, direttore del Dipartimento di Prevenzione ULSS 2 di Feltre (Belluno), socio CAI, il dott. Giancelso Agazzi della Commissione Centrale Medica del CAI e il dott. Luigi Piatti, coordinatore medico del CNSAS. Ha presenziato i lavori il presidente della Commissione centrale Rifugi Piergiorgio Repetto. L'impeccabile organizzazione era affidata alla sapiente regia di Samuele Manzotti, presidente della Commissione Regionale Lombarda Rifugi, ma al successo dell'iniziativa ha contribuito non poco la squisita ospitalità di Nicola Antonioli, gestore del Rifugio Porta. Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato di frequenza: un riconoscimento che in ambito CAI qualifica la figura del gestore di Rifugio. □

## ***I contratti d'affitto e le imprese non soggette a tassazione***

*In merito alle indicazioni pubblicate sullo Scarpone n. 11/2000, pag. 8, "Documenti", a firma del Presidente della Commissione Rifugi e Opere Alpine TAA, l'Organizzazione centrale provvede a chiarire quanto segue.*

I contenuti della Convenzione di gestione di rifugio alpino (testo aggiornato e pubblicato sullo Scarpone nel gennaio 1997), sono attualmente soggetti a verifica (unitamente ad altri problemi in materia fiscale) da parte della Presidenza generale con l'apporto di esperti di settore. Opportuno attendere i risultati di tale verifica. Di conseguenza si invitano cortesemente tutte le sezioni interessate a questo importante tema a sospendere eventuali iniziative in merito ai contenuti dell'indicazione pubblicata, e si ribadisce l'attuale validità del testo della Convenzione di gestione di rifugio alpino (edizione 1997). □

**La Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ricorda alle sezioni interessate la scadenza del 31 gennaio 2001 per la presentazione alle commissioni zonali competenti dell'elenco dei lavori di manutenzione tecnicamente documentati eseguiti nel 2000, al fine di ottenere i contributi previsti, come da Art. 5 - Allegato 1 del regolamento della Commissione.**

GUIDE ALPINE

STAR TREK

www.guidestartrek.com

### SCI FUORI PISTA

**13-18/2 Monte Rosa.** Il più interessante comprensorio italiano. 2 livelli. Gressoney in albergo. Lit. 1.380.000.  
**21-25/2 La Grave.** Una mecca dello sci fuoripista europeo. In albergo. Buoni sciatori. Lit. 1.500.000.  
**7-11/3 Dolomiti.** Sci mai banale per veri intenditori. In Garni a Corvara. Buoni sciatori. Lit. 1.380.000.

### SCI ALPINISMO

**18-23/3 Corso Base - Alpe di Fanes.** Una gita al giorno per affrontare i fondamentali di questa disciplina. In rifugio. Lit. 950.000.  
**24-28/3 I Tre Parchi.** Dolomiti Ampezzane, Sennebras e Puez Odle. Sia per principianti che per esperti. BS - OSA. Lit. 950.000.  
**24-28/3 Gran Sasso e Maiella.** Un ambiente inaspettatamente severo. Base in una rocca medievale. Livello BSA. Lit. 950.000.  
**11-16/4 Alti Tauri.** Dalla Valle Aurina al Gross Glockner con alcuni gioielli nel percorso e nell'alloggio. Livello BSA/OSA. Lit. 1.480.000.  
**21-24/4 Oberland Bernese.** Enormi ghiacciai, dislivelli record, pareti gigantesche. Due guide. Livello MSA e OSA. Lit. 1.050.000.  
**25/4-1/5 Chamonix-Zermatt.** La regina delle traversate, dal Bianco al Cervino, i 4000 del Vallese. Livello BSA. Lit. 1.600.000.  
**5-13/5 Norvegia-Jotunheimen.** Traversate dal sapore polare con itinerari di medio impegno per uno scialpinismo di contemplazione. Livello MSA. Viaggio in pullmino da Bressanone. Lit. 2.900.000

### VIAGGI E TREKKING

**24/3-3/4 Patagonia del Nord, cavallo e trekking.** Un'estancia tra montagne poco note, laghi e foreste di araucaria. I colori dell'autunno patagonico per la delizia del fotografo. Per tutti.  
**16/4-7/5 Nepal-L'Everest e i colli del Khumbu.** Le valli del Khumbu in alta quota, un itinerario poco battuto ai piedi del Cho Oyu, dell'Everest e del Lhotse. Impegnativo.  
**9-24/5 Sikkim-Kanchenjunga.** La terza vetta della terra, un ambiente naturale e storico unico nella stagione delle fioriture. Andata via Kathmandu, ritorno via Darjeeling e Delhi. Medio impegno.

### SPEDIZIONI ALPINISTICHE

**2-24/5 Nepal-Fluted Peak 6501 m.** Una montagna "tecnica", una parete di ghiaccio (50/60°) in faccia alla Sud dell'Annapurna. Per alpinisti classici con esperienza di Alpi Occidentali.  
**10/6-1/7 Peru-Alpamayo 5947 m.** Nella Cordillera Blanca, la mecca dell'alpinismo a 6000 m. Un trekking, e poi ascensione della Via dei Ragni (ghiaccio -60°). Per alpinisti classici con esperienza di Alpi Occidentali.  
**30/9-7/11 Nepal-Baruntse 7168 m.** Un obiettivo ambizioso. Una montagna bellissima in una posizione speciale tra Makalu, Lhotse ed Everest. Una ascensione "tecnicamente abbordabile" ma impegnativa per quota e isolamento. Per alpinisti con esperienza di alta quota.



MARCELLO COMINETTI & CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi  
L.go XII Ottobre, 37/39 - 16121 Genova  
Tel. 010.593534 r.a. - Fax 010.5451014  
guidestartrek@piazziaviaggi.it

**COMMISSIONE NAZIONALE  
SCUOLE DI ALPINISMO  
E SCI ALPINISMO  
Circolare 1/2001**

1. La Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo del Club Alpino Italiano organizza tramite la Scuola Centrale di Sci-Alpinismo il XX Corso per Istruttori Nazionali di Sci-Alpinismo.

*Direttore del Corso:* Maurizio Dalla Libera  
*Direttore parte sci-alpinistica:* Riccardo Valretti; *Direttore parte ghiaccio:* Vanni Santambrogio; *Direttore parte roccia:* Renzo Zambaldi

**2. CONDIZIONI GENERALI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

La C.N.S.A.S.A., tramite la S.C.S.A., organizza il Corso Nazionale per I.N.S.A. Alla Scuola Centrale di Sci-Alpinismo è affidata l'organizzazione tecnica del corso. La S.C.S.A. indica il numero massimo di allievi ammissibili; tale numero è fissato in base a criteri oggettivi quali il numero di istruttori disponibili, i vincoli organizzativi e logistici, i costi, ecc.

I candidati devono essere presentati ufficialmente dalle scuole di appartenenza, che ne garantiscono l'attività e i requisiti generali richiesti per la partecipazione al corso.

Una commissione nominata dalla S.C.S.A. valuta le domande pervenute. Essa è costituita dal Direttore della S.C.S.A., dal Direttore del Corso, da un membro della S.C.S.A. per ciascun Convegno delle Sezioni (ad eccezione di quelli già presentati dal Direttore della S.C.S.A. e del Corso), da un membro della C.N.S.A.S.A., da quest'ultima designato.

La suddetta Commissione:

- valuta che i richiedenti siano in regola con le seguenti condizioni generali di ammissioni:
    - iscrizione al C.A.I.;
    - età minima, anni 23 compiuti entro il 31/12 dell'anno in cui si svolge il corso;
    - presentazione e certificazione da parte della Scuola di appartenenza;
    - il possesso del titolo di ISA o INA o I.L.A. o A.G.A.I. operanti nell'ambito di una Scuola del C.A.I. In casi particolari è concessa facoltà alla S.C.S.A. di accettare al corso dei candidati non in possesso dei suddetti titoli;
    - presentazione di certificato medico redatto in data non anteriore a mesi quattro rispetto alla data di presentazione della domanda di ammissione.
  - Utilizzando i criteri di cui al punto 3 esclude i candidati che non sono in possesso dell'attività minima richiesta.
  - Utilizzando i criteri concordati nell'ambito della S.C.S.A., in accordo con le disposizioni della C.N.S.A.S.A., seleziona le domande valide sino alla concorrenza del numero massimo prestabilito.
  - Formula un elenco ordinato dei candidati accettati in base alle valutazioni del punto a) e b), ma esclusi in base al criterio di cui al punto c). Tale elenco verrà utilizzato per ammettere altri candidati nel caso di rinunce, esclusioni successive, ecc., purché avvenute almeno dieci giorni prima dell'inizio del Corso.
- Gli I.N.A. ammessi al corso sono tenuti a partecipare solamente alla parte sci-alpinistica e solamente su tale parte saranno esaminati.

# Il XX Corso Istruttori Nazionali di Scialpinismo

*Inizio il 21 aprile al Passo del Sempione*

Gli I.A.L. ammessi devono partecipare all'interno corso.

**3. REQUISITI TECNICI MINIMI PER L'AMMISSIONE**

a) Attività didattica, nell'ambito di una Scuola, costituita da: partecipazione a corsi; lezioni tenute; altre attività.  
b) Attività sci-alpinistiche ed alpinistica personale, con riferimento agli ultimi 5 anni costituita da: salite di sci-alpinismo su terreno e su ghiaccio; salite su roccia, in ambiente non di palestra, di 4° grado con passaggi di 5° grado con condotta da primo o in alternata, attività su ghiaccio atta a dimostrare di aver acquisito sufficiente padronanza nelle tecniche di progressione e non limitata a palestre e cascate.

Le attività didattiche, sci-alpinistiche ed alpinistiche vanno separatamente presentate su moduli standard, devono essere certificate dalla Scuola di appartenenza (a firma del direttore della scuola) con eventuali precisazioni e commenti. La domanda dovrà essere firmata dal Presidente della Sezione in cui è iscritto il candidato.

Nel caso in cui nella sezione operi una scuola non riconosciuta, i moduli vanno firmati, oltre che dal Presidente della sezione, dal responsabile dei corsi.

**4. CALENDARIO E LOCALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL CORSO**

Il corso si svolgerà dal 21 al 29 aprile 2001 al passo del Sempione per la parte relativa alle tecniche sci-alpinistiche e dal 7 al 14 luglio 2001 nei gruppi del Cevedale e delle Pale di S.Martino per la parte relativa alle tecniche di ghiaccio e roccia. Nell'arco delle due settimane verranno tenute una serie di lezioni teorico-culturali sulle materie oggetto di insegnamento nei corsi di sci-alpinismo e quotidiane esercitazioni pratiche sul terreno.

Eventuali variazioni del programma saranno tempestivamente comunicate agli allievi le cui domande di partecipazione siano state favorevolmente accolte dalla Commissione.

**5. MODALITÀ E TERMINI ISCRIZIONE**

La domanda di partecipazione al corso con allegati: curriculum sci-alpinistico, alpinistico e didattico del candidato (compilare i moduli allegati); certificato medico (è richiesto solo in caso di ammissione al corso); n. 2 foto formato tessera; -quota di iscrizione al corso; debbono pervenire a mezzo raccomandata alla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci-Alpinismo (all'attenzione di PAOLO VERONELLI) sede legale C.A.I., Via Petrella, 19 - 20124 Milano (una copia) e Commissione regionale di appartenenza del candidato (una copia) **entro il 15 febbraio termine improrogabile.**

Si fa presente che non verranno prese in considerazione le domande pervenute

dopo il 15 febbraio.

non verranno prese in considerazione neppure le domande dei candidati i cui moduli non siano compilati per esteso ed in duplice copia.

**6. QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

La quota di partecipazione al Corso è stabilita in Lit. 150.000 e dovrà essere versata con le seguenti modalità:

-Lit. 50.000 quota di iscrizione da versare mediante conto corrente postale n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano - via E. Petrella n. 19 - 20124 Milano (tassativa la causale del versamento), di cui dovrà essere allegata copia alla domanda;

-Lit. 100.000 che verseranno i candidati le cui domande verranno accolte, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate agli interessati.

La quota di partecipazione dà diritto a:

-utilizzo di materiali tecnici e didattici messi a disposizione dalla C.N.S.A.S.A.;

-serie di dispense e testi.

**Saranno a carico dei partecipanti tutte le spese di vitto e alloggio.**

In caso di mancata accettazione del candidato la quota (Lit. 50.000) verrà restituita per intero all'interessato.

In caso di mancata partecipazione al corso da parte di un candidato già accettato, la quota globale (Lit. 150.000) verrà restituita trattenendo Lit. 50.000 per le spese organizzative.

**7. CANDIDATI AMMESSI**

I candidati, le cui domande di partecipazione saranno favorevolmente accolte, riceveranno immediatamente comunicazione dalla Commissione, unitamente al materiale didattico.

Gli allievi dovranno presentarsi al Corso muniti di certificato di idoneità sanitaria.

**8. ELENCO DEI MANUALI E DEI TESTI SUI QUALI GLI ALLIEVI SONO TENUTI A PREPARARSI**

Manuali emessi dalla C.N.S.A.S.A.:

sci-alpinismo; tecnica di roccia; tecnica di ghiaccio; storia dell'alpinismo europeo.

Dispense predisposte dalle Scuole Centrali che verranno inviate ai candidati ammessi al corso unitamente alla comunicazione di ammissione: dispensa integrativa dello sci-alpinismo; introduzione all'alpinismo; dispensa sulla programmazione didattica; catena di assicurazione; tecnica di discesa; polizze assicurative CAI.

**9. ASSICURAZIONE**

I partecipanti al corso già istruttori qualificati del C.A.I. godono già della assicurazione infortuni stipulata per loro dalla sede legale del C.A.I. Eventuali partecipanti non istruttori qualificati del C.A.I. dovranno stipulare

a loro spese la predetta polizza.

## 10. CONTENUTI DEL CORSO

Il corso si svolge con riferimento ai seguenti fondamentali settori: sci-alpinismo e conoscenza tecniche relative; discesa con gli sci e conoscenze tecniche relative; roccia (comprese le manovre di soccorso e autosoccorso) e conoscenze tecniche relative; tecniche e cultura sci-alpinistica di carattere generale;

metereologia, neve e valanghe, tecniche di soccorso ed elementi di primo soccorso, attrezzi e materiali, catena di assicurazione, elementi di geologia e geografia, tipografia, elementi di metodologia didattica, caratteristiche e tutela dell'ambiente alpino, storia dell'alpinismo e dello sci-alpinismo, normativa CAI per le scuole.

Devono inoltre essere valutate le capacità didattiche degli allievi con riferimento a quanto necessario nelle Scuole di sci-alpinismo.

Nel settore sopra elencati il Corso deve essere volto sia alla verifica dell'idoneità degli allievi che al completamento dello loro capacità e della loro cultura.

Gli argomenti trattati durante il corso si riferiscono ai corsi di sci-alpinismo di qualsiasi livello svolti nell'ambito delle Scuole. Tali argomenti sono elencati nel documento della C.N.S.A.SA. riguardante gli adempimenti amministrativi ed organizzativi delle Scuole. Dovranno ovviamente essere considerati in particolare anche argomenti o livelli tecnici e culturali che non trovano usualmente spazio significativo durante lo svolgimento dei consueti corsi, quali ad esempio l'autosoccorso, metodi e strumenti didattici, ruolo e responsabilità dell'istruttore, normativa per le scuole, approfondimento di conoscenze e tecniche.

In ogni caso una più attenta definizione di obiettivi e contenuti verrà effettuata dalla Scuola Centrale competente.

Il corso deve avere sostanzialmente la funzione di verificare l'idoneità dei candidati all'esercizio dell'attività di istruttore, pur fornendo integrazioni ed aggiornamenti su argomenti sia tecniche che culturali, in particolare di tipo avanzato.

Ciò comporta che la formazione di base avvenga nell'ambito delle Scuole.

## 11. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione avviene durante tutto l'arco del Corso, in particolare per quanto riguarda le capacità individuali, sia tecniche che didattiche. In occasione dei diversi momenti di verifica e di valutazione (attività sul terreno, prove didattiche, colloqui, ecc.) ogni allievo verrà valutato da più istruttori. Oggetto di verifica e valutazione sono tutti gli argomenti di cui al punto 5 precedente. Per la parte relativa alle conoscenze tecniche e culturali, può essere effettuato un test utilizzando un insieme di domande predisposte dalla Scuola Centrale. Si potrà inoltre, ai fini della valutazione, prevedere un colloquio orale.

la valutazione considererà separatamente i seguenti aspetti:

- progressione con gli sci, manovre di soccorso e conoscenze tecniche;
- discesa con gli sci e conoscenze tecniche;
- arrampicata su roccia e conoscenze tecniche relative;

d) arrampicata su ghiaccio e conoscenze tecniche relative;

e) preparazione culturale di carattere generale.

Le valutazioni a) b) c) d) vengono espresse collegialmente dal corpo istruttori alla fine dei rispettivi periodi di svolgimento del programma. In difetto di accordo si procede a votazione, e in caso di parità, prevale la decisione del direttore del corso.

La valutazione e) viene espressa separatamente dagli istruttori responsabili del due settori ed il valore finale sarà costituito dalla media dei due periodi. In casi incerti prevale la decisione del direttore del corso.

Le cinque valutazioni a) b) c) d) e) non formano né media né somma, ma restano distinte a formare singoli giudizi.

Le valutazioni finali sono espresse in decimi o loro frazioni.

Il limite della sufficienza, al fine dell'idoneità, è di 6/10 per ognuna delle valutazioni.

La valutazione finale utilizza tre livelli:

- Idoneo
- non idoneo
- non idoneo in...

Si indicano, di seguito, alcuni orientamenti per individuare il tipo di prove cui sottoporre i candidati:

### Sci alpinismo

-progressione con gli sci, capacità di adottare le misure di prevenzione degli incidenti da valanga per ridurre il rischio al minimo, Conduzione di un gruppo seguendo un determinato tracciato di rotta, esecuzione di curve a sci paralleli su pendio medio e preparazione in discesa di una traccia percorribile da una comitiva, conduzione di una cordata su ghiacciaio.

### Tecnica di discesa con gli sci

-Capacità di sapere eseguire correttamente in pista esercizi fino alla classe III del livello argento della tecnica FISL.

### Ghiaccio

-Progressione con un solo attrezzo su pendii sino a 60°; con due attrezzi su pendii di pendenza superiore.

-Buona conoscenza della tecnica piolet-traction.

-Progressione su ghiaccio. Conduzione della cordata.

### Roccia

-Salita di una via di 4° grado con passaggi di 5° grado.

-Conduzione della cordata.

### Autosoccorso

-Capacità di effettuare con sicurezza, a seconda dell'ambiente e della situazione, interventi di primo soccorso.

### Conoscenze tecniche e culturali

-Capacità di trattare in modo sufficientemente esauriente argomenti, sia tecnici che culturali.

### Didattica

-Capacità di insegnare, cioè di trasmettere agli allievi conoscenze, sia storiche che pratiche, ad un livello di sufficiente chiarezza.

-Conoscenza elementare delle principali tecniche-didattiche.

## 12. IDONEITA' AL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI ISTRUTTORE NAZIONALE

Per ottenere la qualifica di istruttore nazionale è necessaria la sufficienza in tutti e cinque i settori di cui al punto 7.

In caso di mancato conseguimento della sufficienza in uno o più settori si seguiranno

no i seguenti criteri:

a) se l'insufficienza riguarda uno o due settori del gruppo a) b) c) d); in questo caso il candidato è invitato a ripetere, nell'ambito del corso successivo, la parte in cui è risultato insufficiente;

b) se l'insufficienza riguarda la preparazione tecnica e culturale (punto e) e/o la discesa con gli sci (punto b) il candidato è invitato a ripetere successivamente tale parte;

c) l'insufficienza riguarda più di due settori. Il candidato dovrà ripetere tale parte;

d) ogni candidato verrà ammesso a ripetere la prova nel corso immediatamente successivo. Solamente nel caso ne fosse impedito per validi e documentati motivi potrà presentarsi ad un corso successivo; in tal caso dovrà presentare la documentazione dell'attività sci-alpinistica e didattica nel frattempo effettuata.

e) I candidati già in possesso del titolo di I.N.A. verranno valutati solo sugli argomenti previsti dalle lettere a) b) e);

## 13. RISULTATI DEL CORSO

I risultati dovranno essere comunicati ai candidati rispettivamente al termine dei singoli periodi e/o alla conclusione del corso o essere comunicati successivamente per iscritto.

Alla fine del corso il giudizio deve essere comunicato anche alla Scuola presentatrice ed alla sezione di appartenenza.

Il giudizio del corpo istruttori è inappellabile ed esso certifica solo l'idoneità tecnica, culturale e didattica dei candidati.

Il giudizio di idoneità espresso dal corpo istruttori viene comunicato dalla Scuola centrale alla C.N.S.A.SA. per la successiva nomina.

## 14. CONFERIMENTO DEL TITOLO

La qualifica di Istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo (INSA) viene rilasciata dal Presidente Generale del CAI su presentazione da parte della C.N.S.A.SA.

La C.N.S.A.SA. ha la facoltà, per motivi che dovrà esplicitare, di non proporre la nomina a INSA di candidati ritenuti dalla Scuola Centrale di Sci-Alpinismo.

Gli allievi che supereranno con esito favorevole il corso, riceveranno comunicazione ufficiale unitamente al libretto su cui dovranno riportare la propria attività alpinistica e didattica, da presentare secondo le scadenze previste alla Commissione per la validazione.

Milano, 6 dicembre 2000

Il Presidente  
della Commissione Nazionale Scuole di  
Alpinismo e Sci Alpinismo  
(f.to Luciano Bosso)

## Errata corrige

In merito alla Circolare n. 15/00 apparsa su Lo Scarpone n. 11 - pag. 40 - Novembre 2000, al penultimo capoverso: deve essere cancellato dal testo, perché non corretta, la seguente espressione: ...in analogia a quanto già avviene per le Guide Alpine nell'esercizio delle loro funzioni.

# Fra tradizione e rinnovamento

Credo proprio che meglio di così non si potesse fare. Come logistica e come tema dell'incontro. Ed è riuscito al Gruppo Occidentale Accademico a cui questa volta toccava organizzare l'annuale convegno. La sede è stata quella di Saluzzo, tra la sala convegni del Complesso Monumentale San Giovanni, l'Hotel Corona Grossa, che fu nei primi anni Sessanta dell'Ottocento una sorta di "campo base" degli alpinisti che affrontarono la scalata del Monviso, e Casa Volli, a Verzuolo, dove al rientro dalla prima salita italiana, nell'agosto 1863, Quintino Sella, il conte Paolo di S. Robert, suo fratello Giacinto e il barone Giovanni Barracco, diedero corpo a una idea già da tempo coltivata: quella di formare un club di alpinisti italiani, su immagine di quanto già si era fatto in Inghilterra nel 1857 e in Austria nel 1862.

Occorre segnalare il prezioso gradito intervento, in differenti momenti del convegno, del presidente della Sezione di Monviso Valerio Bergerone, del presidente della Biblioteca Nazionale Giuseppe Garimoldi, del presidente della Fondazione Sella Lodovico Sella, del Sindaco di Saluzzo dottor Quaglia, di Mario Abbà, ex responsabile del Soccorso Alpino. Da notare per contro l'assenza di rappresentanti delle riviste specializzate "Alp" e "Rivista della Montagna", invitati.

## La lezione di Quintino

Aggiungo una riflessione personale. L'iniziativa di formare un club di alpinisti fu concepita e realizzata, qualche anno appena dopo la costituzione dell'unità del Regno d'Italia, a opera dei piemontesi Sella e St. Robert assieme al barone Barracco, calabrese, valido alpinista (Monte Bianco, Punta Doufour) e con il fattivo contributo di scritti divulgativi dell'avvocato e giornalista napoletano Giorgio Tommaso Cimino. È chiaro che Quintino Sella, anche attraverso l'aiuto e il pensiero di questi suoi collaboratori, vedeva nella fondazione del Club un fenomeno di portata nazionale e unificante. E non posso ignorare che un secolo e mezzo dopo altri italiani, molto diversamente illuminati, convolano nelle stesse zone, questa volta alle sorgenti del Po, per celebrare tutt'altro rito.

Il tema del convegno: "Il CAI nel nuovo millennio: tradizione o rinnovamento" interrompe quella che, secondo me, stava diventando una noiosa consuetudine: cioè disquisire all'infinito sul problema dello spit: quanti, quando e come e dove metterli...

Questo tema invece ha dato all'Accademico, per lo meno a questa settantina (20% circa) di accademici, anziani e giovani presenti, di esprimere il proprio pensiero rispetto all'orientamento che sempre più apertamente sembra assumere la casa madre del CAI: aprire troppo a quei sottoprodotti dell'Alpinismo che fanno numero, che vanno di moda, che sono molto ben camuffati sotto argomentazioni culturali e sociali. Questo orientamento ora ci sembra sul punto di ritrovare un definitivo avallo attraverso la modifica dell'articolo primo dello statuto del CAI. Proposta di modifica di cui si parla unitamente alla modifica di altri articoli, come richiesto per un adeguamento alle nuove leggi dello stato.

Chiudo l'introduzione dichiarando la mia gratitudine, ma è pensiero facilmente condivisibile, al gruppo organizzatore per la distribuzione del volumetto di Quintino Sella "Una salita al Monviso". Un pezzo certamente conosciuto dai più esperti ma che potrebbe facilmente mancare nella biblioteca di un normale lettore: un limpido cristallo di letteratura alpina.

## La qualità dell'Alpinismo

La volutamente provocatoria relazione sul tema del Presidente del Gruppo Massimo Giuliberti ha suscitato una aperta e prolungata discussione. Intervengono con differenti osservazioni gli accademici: Osio, Crivellaro, Blanchini, Soravito, Scherini, Rossi, Gazzana,

Villa, Confalonieri, Rabbi, Rössin, Taldo, Mellano, Manera, Stefani, Valocchi, Croci, Cetin, Bianco. Tra il permanere nella tradizione e l'andare dietro all'onda" suonano opinioni anche molto diverse: aprire alle guide, non aprire, dar meno peso ai muscoli, di più alla cultura, uscire, restare, essere più presenti nelle sezioni, nelle scuole, negli organismi, nella stampa, aprire un sito, una biblioteca... Tutte però mi sembrano far affiorare alcuni argomenti rispetto ai quali si raccoglie il consenso generale, e che si possono riassumere come segue:

- 1) La forza e il prestigio dell'Accademico stanno molto più nella qualità dell'Alpinismo praticato dai suoi appartenenti e molto meno nel numero di essi.
- 2) Nessuno sconto deve essere introdotto nei criteri alpinistici, culturali e umani oggi validi e, per quanto possibile seguiti, nella proposta e nell'accettazione di nuovi soci.
- 3) Sta nella ben ponderata valutazione e nella sicura conoscenza dei soci proponenti la chiave per il successo delle nuove candidature.
- 4) L'eventuale apertura a categorie di alpinisti differenti dalle attuali (professionisti, scienziati, ecc.) non è da escludere ma deve profondamente maturare nelle coscienze della quasi totalità degli appartenenti.
- 5) L'atteggiamento che l'Accademico deve tenere e far sentire presso la dirigenza del CAI deve essere quello di stimolo attivo per tutte le attività mirate al miglioramento della qualità dell'Alpinismo: critico e di freno verso eventuali eccessivi allargamenti a discipline collaterali o poco pertinenti.

**Il CAI e il nuovo millennio? Al convegno annuale si è ribadita l'opposizione a certe aperture che oggi sembrano andare di moda**

## Le modifiche allo statuto

Il neopresidente generale Corradino Rabbi, che tanto fortemente mostra di avere a cuore il problema e che l'indomani sarà presente con facoltà di parola a una assemblea straordinaria dei delegati (Verona 8/10), convocata al preciso scopo della modifica di alcuni articoli dello statuto, riceve dalla unanimità dei presenti il conforto di una opinione negativa rispetto alla ventilata modifica dell'articolo uno: esso deve restare invariato nella forma attuale, ponendo a basilare scopo del sodalizio la pratica dell'Alpinismo e conferendo all'aspetto culturale quello di indispensabile corollario. Nella sua forma attuale detto articolo sembra realizzare e onorare in senso storico e pragmatico ciò

che fu alla base del pensiero di Quintino Sella allorché, nel lontano 1863, concepì la creazione del club. Pensiero che ben si riassume nella parte conclusiva della lettera/relazione che egli mandò a Bartolomeo Gastaldi l'indomani della sua prima italiana al Monviso.

"...E mi pare che non ci debba voler molto a indurre i nostri giovani, che seppero d'un tratto passare dalle mollezze del lusso alla vita del soldato, a dar di piglio al bastone ferrato, e a procurarsi la maschia soddisfazione di solcare in varie direzioni sino alle più alte cime queste meravigliose Alpi, che ogni popolo ci invidia. Col crescere di questo gusto crescerà pure l'amore per lo studio delle scienze naturali e non ci occorrerà più vedere le cose nostre, talvolta studiate più dagli stranieri che non dagli Italiani".

Mi sembra fin troppo facile, oltre che obbligatorio, perdonare al Sella tanta retorica, frutto certamente della maniera dei tempi, della sua posizione, della sua immensa cultura; ma non deve sfuggire a nessuno, nemmeno ai più scaltri o dissacranti modernisti, la sua prodigiosa lungimiranza e intuizione. Possa in ogni caso valere senza ombra di riserve, e lasciare tutti convinti: visitando Casa Volli, ebbe a dire in un momento di ispirata commozione il past presidente dell'Accademico Roberto Osio: "Mi auguro che lo spirito che ha aleggiato in questa casa centoquaranta anni fa, continui ad aleggiare in ambito CAI... Ma se per disgrazia così non fosse, sono certo che continuerà a vivere nell'Accademico".

**Mario Bramanti**

Club Alpino Accademico Italiano - Gruppo centrale

**U**n mezzo poetico e ironico per avvicinare la gente alle bellezze della natura e per mettere alla berlina maleducati e incivili. Questo è per Bruno Bozzetto, un maestro del "cartoon" e un grande amico della montagna, il senso di molte sue opere come "West and soda" e "Allegro, non troppo" ormai entrate fra i classici della Decima Musa. Il suo Signor Rossi, che da una dozzina d'anni ha preso dimora nelle pagine del "Corriere della Sera", vive giorno per giorno il degrado dell'ambiente e del tessuto sociale. Sulle piste di sci emerge anche il suo inconsapevole istinto di "cannibale" come si può desumere dal "Signor Rossi va a sciare", vincitore di un premio speciale (era il '63) al Festival della montagna di Trento.

Sempre restando nei dintorni delle amate montagne, la metaforica scalata di Mister Tao che incrocia l'Onnipotente, ma imperterrito continua a salire più su, sempre più su, gli vale un Orso d'oro e sette minuti d'applausi nel '90 al Festival di Berlino. E il cartoon dura soltanto due minuti!

Del talento del Bozzetto "montagnardo" hanno avuto cospicui saggi i quattromila visitatori che a Milano, alla fine del '99, affollarono la bella mostra "Alpi, spazi e memorie" ai Musei di Porta Romana. Ora nello stesso spazio espositivo (viale Sabotino 26, tel 02.58303636) l'artista

# Quando il signor Rossi si fa paladino dei monti

*I film di Bozzetto in mostra a Milano*



**Bruno Bozzetto, il "papà" del Signor Rossi, spunta da uno dei bob esposti alla mostra "Alpi, spazi e memorie" cui partecipò. La sua personale è aperta fino al 4 febbraio.**

milanese-bergamasco è felicemente tornato, e fino al 4 febbraio presenta la rassegna "Allegri... non troppo" dedicata alla sua quarantennale attività nel cinema di animazione e nel disegno umoristico e didattico. Un'attività che induce il critico Giannalberto Bendazzi a definire Bozzetto, nelle pagine del "Sole-24 ore",

come "uno dei più importanti artisti italiani viventi".

"La montagna", dice Bozzetto, "è sempre una grande fonte d'ispirazione nel mio lavoro. Le mie idee migliori mi sono sempre venute camminando in montagna. E qualche volta, lo ammetto, anche salendo in seggiovia".

Di vecchia data è l'amicizia e lo spirito di collaborazione che legano il regista bergamasco al Club Alpino Italiano. E questa è anche l'occasione per augurarsi che quest'amicizia possa dare nuovi frutti. Per il CAI Bozzetto realizzò una cartolina per il fondo destinato alla manutenzione dei rifugi e una campagna educativa sui comportamenti in montagna. In una serie di vignette per il quotidiano L'Eco di Bergamo un ipotetico (neanche tanto) escursionista-inquinatore era raffigurato negli atteggiamenti più beceri, bollato con epiteti sferzanti.

"Credo di avere fatto film ecologici molti anni prima che nascesse la parola ecologia, un termine di cui io stesso non ero a conoscenza", dice Bozzetto. "Ma i miei meriti sono relativi. In realtà ho sempre agito d'istinto lasciandomi guidare da uno strumento espressivo come il disegno animato che, unito alla satira, offre il valore aggiunto di una notevole valenza educativa. Quanto alla montagna, continuo ad averla nel cuore e nel sangue. Mio padre era presidente onorario delle guide alpine di Madonna di Campiglio e Cesare Maestri è convinto che quel titolo mi spetti di diritto. In realtà io soffro di una certa inadeguatezza, mi sento anzi un vigliacco per non essermi mai dato intensamente e interamente alla montagna, mettendomi in gioco come alpinista". □

## Cassin, 92 candeline e un lusinghiero riconoscimento

Gli omaggi a Riccardo Cassin si susseguono grazie anche all'amabilità e alla disponibilità con cui l'illustre alpinista si "concede". Il 2 gennaio Cassin compie nella sua Lecco novantadue primavere e l'occasione è propizia non solo per rivolgergli gli auguri più affettuosi a nome della grande famiglia del CAI ma anche per recuperare dalla cronaca del nostro club un piccolo evento che lo riguarda. Con particolare commozione, Cassin ha ricevuto nella natia San Vito al Tagliamento (foto), in occasione dei festeggiamenti per il 25° della sezione CAI, una gradita onorificenza: la carica di presidente onorario. Erano presenti in quella giornata settembrina numerosi rappresentanti delle sezioni CAI e delle scuole di alpinismo del Pordenonese, gli organi direttivi del CAI, l'amministrazione comunale e provinciale, e due illustri alpinisti, Ignazio Piusi e Roberto Mazzilli. Perché è qui, nella frazione di Savorghano, che è nato ed è vissuto Cassin da ragazzo. "Riccardo... sicuramente un ottimo esempio per i soci", ha sottolineato in quella occasione il presidente Renato Miniutti. Tra i più recenti esempi di operosità "cassiniana" a San Vito non c'è in effetti che l'imbarazzo della scelta: il recupero della Casera Bivacco Pramaggiore, la costruzione della palestra di roccia e della sede sociale e molte altre iniziative.



# Trento 2001

## date e regolamento

Così il filmfestival numero 49

Il regolamento della 49a edizione del "Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione Città di Trento" (27 aprile-5 maggio), con una sezione competitiva per i documentari e una per le opere a soggetto, è stato diramato insieme con le schede necessarie per iscrivere le opere che dovranno giungere al Festival improrogabilmente entro il 10 marzo. Possono chiedere l'iscrizione film di montagna, film di alpinismo, film di esplorazione e di ambiente e film di sport e avventura postiva. Sono ammessi corto, medio e lungometraggi, telefilm e reportages televisivi; opere in pellicola 35 e 16 mm, sonorizzate con colonna sonora ottica o con banda magnetica e, solo per il 16 mm, anche con banda magnetica separata. Per quanto riguarda i video, il formato VHS può essere tollerato solo a fini di ammissione del concorso. Al Gran Premio "Città di Trento" - Genziana d'oro del valore di 10 milioni di lire si affianca il Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'oro riservato al miglior film di alpinismo. Informazioni, tel 0461.967500-fax 0461.990303-961460.

### Piccolo schermo. Pinelli torna in Hindu Kush

Presentato in dicembre nel corso di "Geo e Geo" (Raitre), il documentario "Ritorno all'Hindu Kush" di Carlo Alberto Pinelli ed Enrico Pergolini rievoca una traversata molto particolare compiuta dallo stesso Pinelli, alpinista accademico e illustre documentarista, con un duplice scopo: individuare un sito adatto a un corso di specializzazione per guide alpine locali orga-

nizzato da Mountain Wilderness e il tentativo di attraversare a piedi un valico secondario per scendere nelle selvagge vallate del versante afgano, mete in passato di alcune spedizioni alpinistiche di Pinelli e oggi devastate dalla guerra che oppone i "mujaheddin" del comandante Massud alle truppe dei fondamentalisti Taliban.

### Editoria. Dal 27/4 al 6/5 a Trento la 15a edizione di "Montagnalibri"

Nell'ambito del 49° Filmfestival Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento" si terrà dal 27 aprile al 6 maggio "Montagnalibri", 15a rassegna internazionale dell'editoria di montagna, affiancata dalla mostra-mercato delle librerie antiquarie di montagna. Nell'ambito della rassegna sono previsti numerosi eventi di contorno (incontri con l'autore, dibattiti), una mostra tematica sulle Alpi nel fumetto e una sezione di testi dedicati ai trenini delle Alpi. Dopo Trento la manifestazione verrà ospitata a Monza, Bolzano, Belluno e in altre località delle Alpi. Informazioni, tel 0461.238178, fax 0461.237832.

### Alpinismo. Gli appuntamenti del Gruppo Gamma a Lecco

Maurizio Oviglia (Dalle Alpi alla Sardegna) aprirà l'8 febbraio la serie di quattro serate organizzate a Lecco, presso il Cenacolo Francescano, dal Gruppo Gamma (tel e fax 0341.494772, e-mail: gamma@enet.it). Seguiranno il 19/4 Christian Kuntner (L'impossibile oltre l'impossibile), il 18/10 Patrick Bérault (Sulle pareti come in uno sprint senza fine), il 29/11 Christophe Moulin (Otto anni di alpinismo estremo in solitaria).

### Serate. L'uomo e la montagna con il GEMIC di Gallarate

Ci sono associazioni, anche al di fuori del CAI, che lavorano nel settore giovanile per promuovere la montagna secondo i criteri del sodalizio e in stretta collaborazione con il nostro Alpinismo giovanile. Una di queste è il GEMIC di Gallarate, che in collaborazione con il Centro culturale Bachelet organizza una serata, il 16 febbraio al Teatro Nuovo (via Leopardi 4), su "L'uomo e la montagna" con diapositive di Teresio Valsesia.

### Salone della Montagna. Grande interesse per la presenza del CAI

La stagione invernale ha avuto in novembre la sua importante anteprima al Salone della Montagna di Torino con 86 mila visitatori e 200 espositori italiani e stranieri in rappresentanza di 12 paesi. L'attenzione dell'industria legata al turismo invernale è ora rivolta ai 2.350.000 praticanti dello sci alpino, ai 400 mila dello snowboard, ai 400 mila appassionati dello sci di fondo. Positiva si è rivelata la scelta di Club Alpino Italiano di partecipare ufficialmente alla rassegna (vedere Lo Scarpone n. 9 e 10) mettendo in vetrina le sue molteplici attività in montagna.

### Canton Ticino. Nuovo rifugio e Monte Generoso in quattro tavole

Costruito dagli "Amici della montagna" di Brissago, paese svizzero sul Lago Maggiore al confine con l'Italia, il rifugio "Al legn" è sempre aperto, raggiungibile in meno di due ore dalla strada che parte dai "Monti" di Brissago. Ora è stato pubblicato anche un elegante depliant che illustra il panorama dalla cima del Limidario (che nel Canton Ticino si chiama Gridone o Ghiridone). Un'altra novità che arriva dalla vicina Confederazione riguarda il Monte Generoso sulla cui vetta sono state collocate, dall'azienda che gestisce la ferrovia, quattro tavole con il celebre panorama disegnato oltre un secolo fa da Edoardo Francesco Bossoli. Una sua litografia era stata pubblicata sul Bollettino del CAI del 1875. Da questa cima delle Prealpi si può godere una bella vista del Cervino. □

**Libri e immagini**

La Sezione del CAI di Chiari (BS), sotto la guida del suo dinamico presidente, Santino Goffi, ha organizzato l'anno scorso, in ottobre "Montagna: libri e immagini", una mostra del libro di montagna con proiezione di filmati e audiovisivi, mostre fotografiche e spettacolo folcloristico. La manifestazione ha riscosso notevole successo. Una parte della mostra, che ha suscitato il maggior interesse per la sua originalità, era intitolata "Vittorie, sconfitte, eroismi e curiosità nella storia dell'alpinismo". Vi erano esposti i numeri originali della Domenica del Corriere con le tavole di Beltrame e Molino illustranti avvenimenti accaduti in montagna, il clou della manifestazione, svoltasi nell'arco di tre giorni, è stato l'incontro con l'accademico Franco Solina che con brio ha presentato splendide diapositive delle sue avventure sulle montagne di tutto il mondo. Un bravo alla Sezione di Chiari e al suo presidente e un invito a preparare una seconda edizione il prossimo anno.

Lodovico Gastani

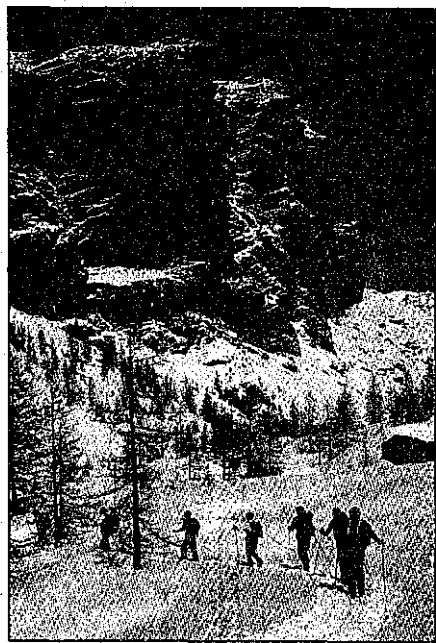




## La Settimana nazionale di Sci fondo escursionismo

Aria di sci "a tallone libero" si respirerà, in Valle d'Aosta, nella Settimana Nazionale di Sci Escursionismo che si svolgerà a Sarre (AO) dal 18 al 25 marzo. A ogni sezione del è stata spedita la locandina e l'opuscolo con relativa scheda d'adesione alla settimana o al week-end. La quota di partecipazione, per la settimana, è di lire 650.000 (pensione completa di cestino pranzo + cena) e per il week-end è di lire 320.000 (idem). La partecipazione alla settimana o al week-end va confermata, entro il 31/1, utilizzando l'apposita scheda di partecipazione da inviare a mezzo fax o per posta a: Hotel Etoile du Nord - 11010 Sarre (AO) tel. 0165.258219-258229-258239 fax 0165.258225 specificando Settimana Nazionale Sci Fondo Escursionistico. Alla domanda va allegato il versamento di un anticipo, di lire 200.000 (per la settimana), tramite bonifico bancario intestato: Etoile du Nord s.n.c. Sarre (AO) c.c. 9377 San Paolo IMI Ag. 1 Aosta CAB 01201 ABI 1025 causale - Settimana Nazionale Sci Fondo Escursionistico. Per il solo week-end, l'anticipo di lire 200.000 va versato tramite bonifico bancario intestato: Sci Fondo CAI c.c. 8630411/01/87 Banca Commerciale Italiana Ag. Nichelino (TO) CAB 30650 ABI 02007 causale - Settimana Nazionale Sci Fondo Escursionistico. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Silvana Albertella, tel. 0119672122 (ore serali) fax 0119677641 oppure Agostino Ricossa, tel. 0117397320 (ore serali) e-mail - u181288@comune.torino.it

Nella foto, un gruppo di sciscursionisti del CAI-UGET s'incolonna al Pian di Verra (AO).



# L'impegno degli otto club storici delle Alpi

**U**n atto notarile firmato l'11 novembre a Belluno ha dato vita alla Rete montagna, promossa dalla locale Fondazione Giovanni Angelini. "Si tratta di un'iniziativa", riferisce il vicepresidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin, "che sancisce un rafforzamento del legame pratico e culturale tra alcuni centri di studio e realtà universitarie, tant'è che il primo presidente del neonato organismo è il rettore dell'Università di Innsbruck, Hans Moser". Significativamente, annota De Martin, la nascita di Rete montagna segue di pochi giorni il decollo a Lucerna della Convenzione delle Alpi (Lo Scarpone 12/2000, pag. 8). "Questi due fatti realizzatisi in un arco di tempo ristretto, in due belle città del nostro arco alpino, non sono casuali ma il frutto di un impegno che in questi ultimi anni è lievitato e ha visto in prima linea l'opera del Club Arc Alpin. Nato nel 1995 a Vaduz, il CAA collega in unità di intenti gli otto club alpini storici delle nostre Alpi cui sta per aggiungersi quello del Principato di Monaco, piccolo sì, ma significativo perché anch'esso firmatario del trattato che fece nascere la Convenzione delle Alpi, nell'ormai lontano 1991, con la quale per la prima volta nella storia si riconoscono le Alpi come spazio unitario in una prospettiva globale. Un grosso passo in avanti", annota ancora De Martin, "perché le peculiarità alpine stanno progressivamente diminuendo oggi, spesso soppresse da un'altra cultura, estranea alla montagna...Non si tratta di chiudere la montagna in un museo ma di farla vivere, darle voce, riscoprire le identità linguistiche, ma anche sottolinearne il bisogno di comunicazione".

## "Ora passiamo ai fatti"

*Davvero significativo il titolo del convegno con i rappresentanti del Governo, degli Enti locali e del CAI, che la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) ha tenuto in dicembre a Milano: "Ora passiamo ai fatti" si riferisce all'attuazione della Convenzione delle Alpi, la cui presidenza è affidata all'Italia. Il presidente della Commissione Andreas Weissen ha sottolineato come questo debba essere considerato il trattato più completo attualmente esistente per la protezione e lo sviluppo del territorio alpino. Helmuth Moroder, presidente di CIPRA Italia, ha a sua volta sollecitato un piano d'azione per i prossimi due anni. L'onorevole Calzolari, sottosegretario all'Ambiente, ha annunciato gli impegni del Governo tra cui la ratifica dei protocolli attraverso il Parlamento. In particolare, è emerso che a differenza di altri enti, finora le regioni non appaiono granché coinvolte pur avendo a disposizione importanti ambiti di confronto, prima fra tutti la Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino. L'europarlamentare Luciano Caveri ha auspicato la prosecuzione del dialogo tra enti locali e organizzazioni non governative, e l'on. Gianclaudio Bressa, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha riaffermato i diritti della montagna nei confronti del resto del territorio.*

## News dall'Osservatorio del CAI

- **Anagni, dal 27/10.** Cultura, uomini, fatti e tradizioni della montagna. Ciclo di incontri dell'Appennino 2000. Gli oltre dieci appuntamenti hanno rappresentato l'occasione per approfondimenti tematici, culturali sulla montagna e di orientamento sulle scelte e sul futuro del CAI come associazione. Il primo incontro, presso l'Auditorium civico ha visto la partecipazione di Lino Lacedelli e Achille Compagnoni che hanno raccontato la loro storica ascensione del K2 del 1954.
- **Faenza, 16/10.** Nell'ambito del ciclo "Incontri con la montagna e la natura" si è svolta una serata sul Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Hanno relazionato su "valori, sviluppo e problemi" Piero Angelini, fotografo naturalista e esperto nazionale TAM, e Filippo Di Donato, consigliere centrale, responsabile per le Aree protette dell'Agenzia per l'Ambiente.
- **Ancona, 16 e 19/11.** Parco produce. Quinta edizione dell'esposizione nazionale dei prodotti dei servizi di Parchi e Riserve Naturali presso il quartiere fieristico. Evento organizzato dal Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Naturale Regione Marche in collaborazione con Federparchi e Associazioni Naturalistiche. Nei due stand il CAI ha illustrato la proposta escursionistica con l'armonizzazione della segnaletica e il Sentiero Italia, anticipando la presentazione del progetto "Sentieri Rifugi e Aree protette".

Alberto Ghedina  
Osservatorio del CAI per l'Ambiente

**P**urtroppo la contrapposizione tra MW e Messner, malgrado la buona fede di tutti i soggetti coinvolti, invece di mantenersi a livello di un sereno dibattito sul merito della viabilità nelle Dolomiti meridionali, ha finito con lo scivolare sul terreno dello scontro personale, con effetti controproducenti e inopportuni. Senza dubbio la perdita di una personalità come Reinhold Messner rappresenta un grave colpo per tutti noi. Sarebbe impossibile dimenticare il ruolo decisivo che Messner ha avuto al momento della nascita di Mountain Wilderness e in seguito nella organizzazione di quelle prime, clamorose iniziative grazie alle quali il nostro movimento ha acquistato un'indiscussa credibilità e si è guadagnato un posto di primo piano sul fronte mondiale dell'ambientalismo militante.

Oggi tuttavia siamo costretti a riconoscere, sia pure con profondo rammarico, che anche aldilà del caso specifico era diventato sempre più faticoso sintonizzare le scelte di politica ambientale della nostra associazione con l'evoluzione del pensiero "verde" di Reinhold. Ciò soprattutto a causa dell'obiettivo difficoltà di mantenere aperto con lui un confronto paritario e non episodico sui principali problemi delle Alpi. Certamente i fini sono rimasti e rimangono comuni; però, strada facendo, in assenza di maggiori contatti le strategie per giungervi hanno cominciato a divergere in alcuni punti non del tutto secondari.

Probabilmente sarebbe stato auspicabile che Messner, proprio in nome di quegli stessi fini superiori, avesse privilegiato le molte cose che da noi ormai sembrano dividerlo. Questa riflessione tuttavia non

# Il "divorzio" di Messner da Mountain Wilderness

## Fu tra gli artefici dell'associazione

*Ogni tentativo di recupero da parte dei "garanti" (tutti illustri alpinisti) è fallito. Così a quattordici anni dalla nascita, Mountain Wilderness ha dovuto accettare come un fatto compiuto, alla fine di novembre, le dimissioni di Reinhold Messner che fu tra gli artefici della creazione di questa associazione ambientalista nata da una "costola" del Club Alpino Accademico Italiano, e dunque parente stretta del "grande" CAI. Causa scatenante sono state, secondo MW, le valutazioni di Messner sullo sviluppo della viabilità non in sintonia con il Consiglio direttivo.*

lede in alcun modo il sincero e affettuoso rispetto che la nostra associazione deve avere ed ha per questa sofferta decisione, né può dare adito al minimo dubbio sulla buona fede che la pervade. Reinhold Messner resterà per noi sempre un amico, un valoroso compagno di strada, una fonte di ispirazione. Ci auguriamo di poter presto - come lui stesso accenna nella lettera con la quale conferma le sue irrevocabili decisioni - ritrovarci sulle stesse barricate per continuare a difendere con immutata determinazione le nostre amate montagne, qualunque sia la quota, convinti che la nostra lotta coerente e lungimirante potrebbe essere tacciata di integralismo solo da quelle forze che, nascondendosi dietro ai pretestuosi interessi prioritari delle popolazioni locali, portano avanti in realtà, a proprio esclusivo vantaggio, modelli di sviluppo culturalmente, sociologicamente ed ecologicamente dissennati.

Carlo Alberto Pinelli

## "Birichino io?"

Da qualche tempo il "divorzio" di Reinhold Messner da MW sembrava nell'aria, come rileva Carlo Alberto Pinelli, coordinatore generale di Mountain Wilderness International, considerato tra i più sinceri amici ed estimatori di Reinhold. Ma quali sono le ragioni di Messner? In un colloquio con la nostra redazione il re degli ottomila si è limitato a definire inaccettabile l'"essere trattato da alcuni esponenti di MW come un birichino". Ogni tanto è noto che Messner incespica sulla lingua italiana, ma è altrettanto risaputo che la sua scelta (ricerca) lessicale è sempre precisa, puntigliosa, predeterminata, mai casuale. Il termine "birichino" non può dunque che essere inteso come "ragazzo impertinente e vivace" secondo il Dizionario Enciclopedico Sansoni, con il significato aggravante di "persona scaltra", e peggio ancora, in base al Grande Dizionario della Lingua Italiana del Battaglia. Se le cose stanno davvero così il dibattito all'interno di MW non può che essere stato incandescente.

### Museomontagna. Trenker, uomo simbolo del cinema anni 30

"Alois Franz Trenker detto Luis e la stagione del grande cinema di montagna e alpinismo" è il tema della mostra aperta fino al 16 aprile al Monte dei Cappuccini di Torino a cura del Museo Nazionale della Montagna e della Regione Piemonte, con il Club Alpino Italiano, la Fondazione CRT, Moviemani Production; con la collaborazione della Città di Torino, il quotidiano La Stampa, Transit Film; sotto gli auspici della International Alliance for Mountain Film. L'iniziativa, che segue le due grandi esposizioni su Arnold Fanck e Leni Riefenstahl (gli altri due maggiori protagonisti del Bergfilm) presentate di recente in Germania, a Monaco di Baviera e a Postdam, costituisce una novità assoluta per il mondo di lingua italiana e si distingue per la ricchezza dell'iconografia, della documentazione e per il numero dei filmati proposti ai visitatori. Allestita sulla base della grande collezione conservata nel Centro Documentazione del Museomontagna, da cui è tratta per intero l'iconografia della mostra e del catalogo, l'operazione intende far luce su un filone cinematografico che segnò a lungo, e in profondità, il mondo tedesco e quello italiano (ma non solo questi, a giudicare dai documenti esposti) e che, ancora nel recente passato, è stato messo da parte in maniera un po' troppo frettolosa, senza un'indagine condotta con metodologie di ricerca adeguate. Film come "Montagne in fiamme" (1931), "L'imperatore della California" (1936), "Condottieri" (1937) non possono essere liquidati solo

ed esclusivamente come prodotti di un'epoca lontana, senza passare attraverso il filtro di un serio e accurato studio capace di separare, all'interno dei lavori di Trenker, linguaggio cinematografico, regia e ambientazione scenografica dal fardello ideologico che si intrecciava con la portante culturale nel periodo compreso fra le due guerre.

Trenker (che era nato a Ortisei/Sankt Ulrich, in Val Gardena, nel 1892) fu sempre costretto a muoversi tra realtà profondamente diverse tra loro. La mostra, curata da Aldo Audisio e Stefan Konig, con la collaborazione di Angelica Natta-Solieri e Hans-Jürgen Panitz, e soprattutto il catalogo che l'accompagna tentano per la prima volta di coniugare i due diversi ambiti culturali che si sono occupati del cinema di montagna, cercando di conferire loro identica dignità e uguale possibilità di interpretazione. Particolare importante. A partire dal mese di febbraio, nell'ambito dell'esposizione, nelle sale del Centro Incontri del Monte dei Cappuccini (uno spazio attiguo ai locali della mostra) verrà proposta al pubblico, con una regolare programmazione, una rassegna che comprende tutti i film più importanti del regista-attore valgardenese. Il catalogo della collana Cahiers Museomontagna, 396 pp., ill. a colori e b/n, costa 70.000 lire. Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni, ore 9 - 19. Informazioni: Museomontagna, tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: posta@museomontagna.org



## Medicina

### Il Congresso di Arica

Nel giorni 1, 2, 3 ottobre si è tenuto ad Arica in Cile il 4° Congresso Internazionale di Medicina di Montagna, organizzato e presieduto dal prof. Claus Behn, docente di Fisiologia presso la Facoltà di Medicina di Santiago. Vi ho partecipato quale membro della Commissione Centrale Medica con i colleghi Andrea Ponchia, Oriana Pecchio, Annalisa Cogo e Pietro Eccher, tutti membri della stessa commissione. Il Convegno è stato molto interessante. Tra gli argomenti discussi, la fisiopatologia dell'altitudine, l'ipossia, il lavoro, l'esercizio fisico e l'allenamento in quota. Si è parlato anche di alimentazione in quota, e Oriana Pecchio ha presentato un'interessante comunicazione, di soccorso in montagna, e Andrea Ponchia ha svolto una relazione riguardante alcuni aspetti statistici degli incidenti in montagna nelle Alpi, e inoltre degli aspetti genetici che riguardano negli ultimi anni la medicina di montagna. Infine il 4 ottobre si è svolta a Putre (3500 m), a circa 150 km di distanza da Arica, una dimostrazione di soccorso in montagna a cura dell'esercito cileno. Il prossimo Congresso avrà luogo nel 2002 a Barcellona, in Spagna.

**Glancelso Agazzi**  
Commissione Centrale Medica

### Meeting al Galassi

Affluenza record all'VIII Corso di aggiornamento per medici accompagnatori di trekking e spedizioni organizzato dalla Commissione centrale medica, che si è svolto in giugno presso il Centro di attività alpinistiche Visentin-Margarotto del Rifugio Galassi alla presenza del presidente del Convegno VFG Luigi Brusadin. Ha aperto i lavori il presidente della CCM Andrea Ponchia con una relazione sui criteri predittivi per il male acuto di montagna e le indicazioni per pazienti con patologie vascolari. Per quanto riguarda i diabetici, Oriana Pecchio ha sottolineato come sul metabolismo del glucosio l'attività fisica incida più che la quota. Annalisa Cogo, presidente della SIMeM, ha ricordato che per l'apparato respiratorio in quota ci sono elementi sia favorevoli (diminuzione di inquinanti atmosferici, densità dell'aria e umidità) sia sfavorevoli (diminuzione di ossigeno e temperatura). Glancelso Agazzi ha rilevato che l'alta quota non è compatibile con l'anemia importante mentre può esserlo per alcune forme medio-lievi. Pietro Eccher ha spiegato che oltre i 2500 m l'occhio va sempre protetto perché il vento, la diminuzione dell'umidità, il freddo e le radiazioni solari intense possono creare problemi. Infine Marco Baldan, medico di Emergency, ha parlato delle emergenze medico-chirurgiche.

## SCI FONDO ESCURSIONISMO

# Passo Rolle, 17° corso per istruttori ISFE

## Le prove e l'attrezzatura idonea

**L**a Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionistico (CONSFE) organizza il 17° corso per istruttori di sci di fondo escursionistico (ISFE) dal 31 Marzo al 7 Aprile presso l'hotel VENEZIA al passo Rolle (tel.0439/68315).

La partecipazione è aperta agli istruttori sezionali di sci di fondo escursionistico che siano soci del CAI, che siano stati dichiarati idonei agli incontri propedeutici selettivi organizzati dalle commissioni regionali e che abbiano svolto attività come istruttore presso la scuola di appartenenza per almeno due stagioni sciistiche dalla selezione. La domanda di ammissione, accompagnata dal benessere del direttore della scuola, ove esista, e vistata dal presidente della sezione o sottosezione di appartenenza, dovrà pervenire alla CONSFE entro il giorno 3 Marzo presso la segreteria in via E. Petrella 19 - 20124 Milano.

La domanda deve essere corredata dal curriculum riguardante l'attività svolta, 3 fotografie formato tessera firmate sul retro, fotocopia della ricevuta del vaglia postale, copia del certificato medico di idoneità alla pratica non agonistica.

Le domande verranno vagliate ed accettate ad insindacabile giudizio della CoNSFE e della Scuola Centrale di sci di fondo escursionistico. L'istruttore dovrà impegnarsi a svolgere attività didattica e organizzare corsi e/o escursioni presso le scuole e le sezioni del CAI che organizzano corsi di sci di fondo escursionistico e collaborare anche a tutte le attività per le quali la CoNSFE riterrà indispensabile la sua partecipazione. Il titolo di istruttore di sci di fondo escursionistico richiede anche una continuità di servizio che dovrà essere segnalata sull'apposito libretto, che verrà controllato dalla Commissione interregionale competente.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** I candidati dovranno provvedere all'iscrizione versando la quota di L. 150.000= - mediante vaglia postale - al direttore del corso Gian Emilio Vimercati, via Carli 45, 20161 Milano entro e non oltre il 3 Marzo. La quota di partecipazione da diritto ad eventuali materiali tecnici e didattici messi a disposizione dalla CoNSFE. La quota verrà restituita in caso di mancata accettazione della domanda. In caso di mancata partecipazione di un candidato prescelto verrà trattenuto l'importo di Lit. 50.000 per spese organizzative. Le spese di viaggio, vitto, alloggio sono a totale carico dei partecipanti. Il costo della pensione completa presso l'Hotel Venezia è di lire 525.000=, bevande

comprese, a partire dalla cena di sabato 31 Marzo fino al pranzo di sabato 7 Aprile compreso.

I partecipanti comunque dovranno trovarsi a disposizione a partire dalle ore 14,00 di sabato 31 Marzo, orario di inizio del corso

### PROGRAMMA GENERALE

1) FONDO: Tecnica dello sci di fondo su binario (passo alternato, scivolata spinta, passo spinta, cambio di direzione dinamico, passi in salita, discesa e frenata elementare, passo di pattinaggio di base). 2) DISCESA: Tecniche di discesa (spazzaneve centrale e curve, discesa diagonale, virata elementare, curve in assorbimento, raspa, stem cristiania, telemark) e prove di discesa fuori pista. 3) DIDATTICA: Didattica della tecnica di cui ai punti 1 e 2 (FONDO-DISCESA) e relativa metodologia di insegnamento. 4) ORIENTAMENTO: - Prova di orientamento individuale a tempo determinato. - Prova pratica in aula della preparazione di un itinerario e della conduzione di un'escursione. 5) TEORIA: Nivometeorologia; pericolo valanghe; primo soccorso; topografia; cultura generale della montagna.

Tutte le prove pratiche devono essere svolte dai candidati con l'attrezzatura completa da sci di fondo escursionistico con larghezza max. alla spatola non superiore a 65-70 mm., mentre per le prove su binario con l'attrezzatura idonea. Durante il corso verrà svolta esercitazione pratica a scopo dimostrativo di ricerca in valanga con ARVA esercitazioni pratiche di soccorso di un infortunato durante l'escursione. Le prove ai capitoli 1,2,3 (fondo-discesa-didattica) sono ritenute MATERIE D'ESAME e saranno effettuate durante il fine settimana del corso stesso. Le prove ai capitoli 4,5 saranno oggetto di esame durante un successivo week-end in data da stabilire e verranno ammessi solo i candidati che avranno superato con esito positivo entrambe od almeno una prova pratica (fondo-discesa).

**CRITERI DI VALUTAZIONE.** Chi avrà ottenuto 35/50 (5 esaminatori) in tutte le materie sarà proposto come ISFE mentre potrà essere rimandato per un recupero, chi avrà raggiunto i 35/50 in almeno 3 delle 5 prove, di cui almeno 1 tra le 2 di tecnica pratica (fondo o discesa). TUTTI gli altri NON saranno ritenuti idonei e dovranno ripetere il corso.

Il testo a cui si farà riferimento è quello edito dal CAI "Manuale dello sci di fondo escursionistico" □

# Non è con gli imbellettamenti che si catturano i giovani

*"Il CAI è in grado di offrire valide motivazioni"*



**L'importanza dell'"aggancio con i giovani", caro Spiro, non può che essere tenuta in considerazione anche in funzione del calo demografico. Ma il CAI ha davvero bisogno di imbellettarsi per nascondere le sue inevitabili rughe?**

"Non capisco questo masochismo di voler sempre vedere crisi nel nostro sodalizio. Se questa è causata dal calo del numero dei soci, proporrei, una volta tanto, di badare alla qualità oltre che alla quantità degli iscritti. Né una massa di elementi del tutto passivi nei riguardi della montagna o della sua frequentazione può sollecitare un afflusso di iscrizioni. Certo, appare essenziale proprio per la continuità del club l'immissione di forze giovani. Ma per stimolare la loro adesione, credo che più dell'"imbellettamento" sia necessario il saper prospettare con efficacia non solo quanto il CAI può offrire oggi, ma anche che cosa rappresenti in realtà. Sbaglierò, ma penso che i giovani siano, oggi più che mai, alla disperata - anche se inconscia - ricerca di motivazioni valide a riempire una vita che il benessere e la meccanizzazione tendono ad appiattire oltre ogni limite".

**Certo che oggi rivolgersi ai giovani e, peggio ancora, agli adolescenti di oggi non è facile. I nostri figli sono prodotti di nicchia, si riconoscono solo negli amici, vivono in un ghetto tipo Disneyworld...Ma credi che siano tutti davvero così?**

"Come possono essere diversi, se questo "ghetto" alla Disneyworld è tutto quanto viene loro offerto? Se vogliamo fare opera di proselitismo, questa va fatta nella scuola, ma non sulla base dei programmi scolastici che già incontrano il rifiuto - magari larvato - dei ragazzi".

**Il calo di partecipazione dei giovani nelle sezioni a livello gestionale è però una tendenza, come ricorderai, già messa in luce due anni fa al 34° Convegno delle Alpi Giulie. Da allora pensi che qualcosa sia cambiato?**

"E' difficile dire. Questo calo, come l'eventuale crescita, dipende in gran parte dalle iniziative sezionali, più che dai deliberati della sede centrale. Nella mia

*Il problema c'è, e da tempo se ne discute. Tra i giovani e il CAI si palesano problemi che ora sembrano trovare riscontro in un lieve calo delle nuove iscrizioni. Quale tema migliore, questo dei giovani, per il consueto incontro mensile dello Scarpone con Spiro Dalla Porta.*

*Xydias? Ammettiamolo. Il problema dei giovani non è certo di facile soluzione a ogni livello della vita sociale. Le tendenze in Italia (e non solo) sono note: si diventa adulti sempre più tardi, si vive nel presente perché si fa fatica a pensarsi in un incerto futuro, si matura sempre più un sincero disgusto per la politica, si interiorizzano come diritti la libertà e la democrazia con scarso interesse a battersi perché altri possano goderne... In attesa di sondare il pensiero e l'atteggiamento dei giovani soci (che possono comunque partecipare via fax o per lettera ai "Dialoghi con Spiro"), è sempre un piacere ascoltare un giovane, pardon, un uomo che convive felicemente con le sue ottantaquattro primavere...*

sezione, ultimamente, si è verificato un deciso risveglio dell'attività giovanile".

**D'altra parte si scopre che l'età media dei soci è attorno ai 35 anni, decisamente bassa, simbolo di gioventù. E che le richieste d'iscrizione ai corsi di alpinismo sono in aumento. Pensi che queste realtà siano sufficientemente conosciute e valorizzate a livello di organizzazione centrale?**

"Penso che l'alpinismo in generale, sotto qualsiasi forma, quindi anche come "scuole", non sia oggetto di discussioni e dibattiti in sede centrale, onerata dalla burocrazia e dai suoi obblighi asfissianti. E spesso privi di ogni logicità. In realtà, solo la prassi dell'alpinismo e dell'escursionismo potranno - mi si scusi il vieto luogo comune - fungere da bandiera e attirare soci che siano veramente soci, e non soltanto numeri".

**Insomma, nella dirigenza del CAI si fa davvero qualcosa per interpretare correttamente le aspirazioni dei giovani soci?**

"Bisognerebbe innanzitutto vedere quali sono le "aspirazioni" dei giovani. E non certo confonderle con quelle di una parte di "non giovani" che dei giovani si servono quale paravento per rivendicare teorie in realtà solo antiteti- che e tali da fomentare confusione su quello che è realmente il CAI e la sua motivazione fondamentale".

**L'immagine della nostra associazione, con la sua burocratizzazione**

**e le sue tensioni interne, non potrebbe essere un deterrente?**

"Perché insistere sull'immagine della burocratizzazione del CAI, che in realtà costituisce solo un aspetto esteriore negativo, certo non tale da svisare quella che è la sua etica fondamentale?".

**Per curiosità, una decisa azione per valorizzare come fattore positivo la barriera della fatica in una società edonistica come la nostra può essere un'idea vincente?**

"Forse potrebbe essere tale. Visto che oggi il paradosso è di moda".

**Ti sembra valida l'idea di affidare una campagna promozionale legata anche alla conoscenza e alla prudenza da adottare, a una serie di testimonial di tipo ovviamente giovanile?**

"Sì, purché questi testimonial siano scelti con cura al di fuori dei vietati luoghi comuni. Bisogna prima che i giovani decidano di andare in montagna, poi verrà il momento e la necessità di fare vivamente presente la necessità del fattore prudenza".

**Qualcuno potrebbe dire che la soluzione al problema dei giovani nel futuro del CAI forse non spetta a noi trovarla, ma a loro stessi...Quali suggerimenti daresti in tal caso a questi giovani di buona volontà?**

"Non vorrei opprimerli troppo con massime e insegnamenti tipo "come ti erudisco il pupo". Bisogna lasciare che per prima cosa contattino la montagna, il suo mondo, il suo ambiente". □



## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Tel. 02.86453516  
Fax 8056971  
cai.milano@tiscalinet.it  
www.caimilano.it  
Lu: 14-19; Ma, Me; Gv, Ve: 10-13 e 14-19  
Apertura serale: Ma: 21-22,30  
cai.milano@tiscalinet.it

■ **ASSEMBLEA DEI SOCI 2000.** Il Consiglio Direttivo convoca per il giorno 19 febbraio 2001 l'Assemblea dei Soci della Sezione di Milano 2000. L'Assemblea si terrà in prima convocazione alle ore 20 e, se necessario, in seconda convocazione alle ore 21, presso il Salone della Sede Sociale con il seguente ordine del giorno:

1) nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea  
Parte Straordinaria

2) Modifica dello Statuto dell'Associazione ai sensi della L. 266/91 e del D.Lgs 460/97; 3) alienazione del rifugio "Del Grande - Camerini" alla Sezione di Sovico del CAI; Parte Ordinaria

4) relazione del Presidente della Sezione sull'attività sociale 2000; 5) relazione dei Revisori dei Conti sulla gestione 2000; 6) bilancio consuntivo 2000 e preventivo 2001; 7) determinazione delle quote sociali per il 2002; 8) determinazione della data delle elezioni alle cariche sociali; 9) nomina del Comitato elettorale; 10) nomina degli scrutatori alle cariche sociali. Il Consiglio Direttivo proporrà all'Assemblea dei Soci di fissare per i giorni 6 marzo 2001 (martedì) e 7 marzo 2001 (mercoledì) la data delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali

## RINNOVA LA TUA ADESIONE AL CAI MILANO PER L'ANNO 2001

E' in corso il tesseramento per l'anno 2001. Le quote associative stabilite dall'Assemblea Ordinaria dei Soci sono le seguenti: Socio ordinario lire 70.000 (Euro 36,15) • Socio familiare lire 40.000 (Euro 20,66) • Socio giovane lire 25.000 (Euro 12,91)

La quota associativa può essere versata alla Sezione di Milano scegliendo fra le seguenti modalità:

- direttamente presso la nostra sede in via Silvio Pellico 6 (M1 e M3 Duomo), durante l'orario di apertura dell'Ufficio di Segreteria, dove è anche in funzione un terminale BANCOMAT;

- solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Ulrico Hoepli - via Hoepli, 5 e presso la Libreria Feltrinelli - Duomo in Piazza Duomo;
- inviando un assegno bancario non trasferibile ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta;
- effettuando un versamento sul nostro C.C.P. N° 28482206 presso una qualsiasi Agenzia delle Poste Italiane ed aggiungendo alla quota l'importo di Lire 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollino e della ricevuta. La ricevuta di versamento postale va allegata alla tessera

sociale quale attestazione dell'avvenuto rinnovo annuale, sostituendo temporaneamente il bollino.

Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: • il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; • sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

A quanti hanno rinnovato la propria adesione entro il 31 dicembre 2000 viene offerto in dono - fino ad esaurimento della scorta - la pubblicazione "Omaggio a Julius Payer" edita dalla Sezione in occasione del 125° di fondazione - 1875/2000 - del nostro rifugio all'Orles.

## ■ UN DISTINTIVO A FAVORE DEI NOSTRI RIFUGI

E' da qualche settimana in vendita presso l'Ufficio di Segreteria il nuovo distintivo della Sezione di Milano. Con l'acquisto di questo piccolo oggetto, nel riconfermare il senso di appartenenza a un Sodalizio di grande tradizione, ne sosteniamo l'impegno per il ripristino, la ristrutturazione e l'adeguamento dei nostri rifugi.

## ■ LAVORI IN CORSO

Fino alla fine del prossimo mese di marzo gli ambienti della nostra Sede saranno oggetto di lavori di restauro e ristrutturazione ormai non ulteriormente procrastinabili. L'Ufficio di Segreteria funzionerà regolarmente.

## ■ GRUPPO ANZIANI

24/1 MONTE PEGGE (Rapallo)

## ■ GRUPPO FONDISTI

13-14/1 RAID DELLA BASSA ENGADINA - Canton Grigioni, Svizzera; 14/1 CAMPRA - Canton Ticino; 21/1 COGNE - Valle d'Aosta; 27-28/1 ASIAGO - Veneto; 28/1 SILS MARIA - Engadina, Svizzera; 4/2 MONTI LESSINI - Veneto; 10-11/2 DAVOS - Canton Grigioni, Svizzera; 10-17/2 DOBBIACO: SETTIMANA BIANCA - Alto Adige; 11/2 SAN BERNARDINO - Canton Grigioni, Svizzera; 18/2 EINSIEDELN - Svizzera Centrale; 24-26/2 QUEYRAS - Francia; 25/2 FLIMS - Canton Grigioni, Svizzera; 4/3 VAL D'AYAS - Valle d'Aosta; 9-11/3 VIPITENO - Alto Adige; 11/3 PONTRESINA - Canton Grigioni, Svizzera; 18/3 LENZERHEIDE - Canton Grigioni, Svizzera; 24-25/3 ALPE DI SIUSI - Alto Adige; 25/3 VAL DI RHEMES - Valle d'Aosta.

## ■ CORSO DI INTRODUZIONE ALLO SCIALPINISMO 2001

Come ogni anno - sono ormai 36 dalla data di fondazione - la Scuola "Righini" organizza il corso di introduzione allo Scialpinismo, rivolto a tutti coloro che vogliono muovere i primi passi fuori dalle piste battute e imparare a cono-

scere la montagna invernale, con un occhio al divertimento ed uno alla sicurezza. Il corso di articola in una serie di lezioni che si terranno il giovedì sera e in sei uscite sul terreno (tre in giornata, tre con partenza il sabato e pernottamento in rifugi alpini). Inaugurazione e presentazione del corso il 18 gennaio in sede. LE ISCRIZIONI Si ricevono in sede tutti i giorni ed il giovedì sera dalle ore 21,15, a partire da dicembre. Chi desidera partecipare al corso deve esibire la tessera del CAI valida per il 2001 e consegnare: 1) modulo di iscrizione (disponibile in sede); 2) certificato medico di idoneità fisica; 3) fotografia formato tessera; 4) quota di iscrizione. La quota di iscrizione - L. 300.000 per i soci del CAI Milano e L. 330.000 per i soci di altre sezioni - è comprensiva di assicurazione, uso del materiale della Scuola (ARVA, pala, ecc.), manuale del CAI di Scialpinismo. IL CALENDARIO: Lezioni teoriche: 25/1 Materiali; 1 / 2 Neve e valanghe I; 8/2 Neve e Valanghe II; 15/2 Topografia; 22/2 Orientamento; 8/3 Meteorologia I; 15/3 Meteorologia II; 22/3 Ambiente alpino; 29/3 Neve e Valanghe III; 5/4 Storia dello Scialpinismo. Gite ed esercitazioni: 21/1 prova scilistica; 4/2; 11/2; 25/2; 10-11/3, 24-25/3; 7-8/4. Le località verranno comunicate di volta in volta.

## ■ BIBLIOTECA

La nostra Biblioteca è perfettamente funzionante ed in grado di soddisfare qualsiasi esigenza durante il giorno di apertura al pubblico e cioè al martedì nel seguente orario: 17-18,30 e 21-22,30; inoltre è possibile, unicamente per ragioni di studio e/o ricerca, accedere alla Biblioteca in orario diverso, previo accordo con la Direzione. I Soci troveranno, allineati negli armadi, circa 8000 titoli suddivisi tra libri, guide, annate di periodici e carte topografiche. Le ricerche possono avvenire tramite sistema informatizzato, suddiviso per autore, titolo, argomento, zona geografica. I più esigenti potranno apprezzare rarità come quelle di Bourrit, De Saussure, Coolidge, Mummery, Whymper e moltissimi altri. Inoltre la nostra Biblioteca è sempre molto aggiornata per quanto si riferisce alle ultime novità in fatto di guide alpinistiche, escursionistiche e narrativa alpina. Quanto prima verrà reso disponibile l'Archivio Fotografico ricco di lastre, negativi, stampe in bianco e nero nonché a colori, costituitosi dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Questo patrimonio comprende tra l'altro preziosi lasciti riguardanti, soprattutto, rare immagini degli inizi del Novecento. Infine sul sito internet della nostra Sezione - [www.caimilano.it](http://www.caimilano.it) -, seguendo il percorso Attività e Biblioteca, compare sempre aggiornato l'elenco delle novità. Inoltre per chi ci vuole contattare a mezzo posta elettronica il nostro indirizzo è [biblio.caimi@tiscalinet.it](mailto:biblio.caimi@tiscalinet.it). Pertanto una visita alla nostra Biblioteca è quanto mai consigliata sotto tutti i punti di vista.

■ **AAA:** Un vecchio socio della nostra Sezione è intenzionato a cedere tutta la sua raccolta della Rivista del Club Alpino Italiano. Sono 46 annate in fascicoli non rilegati dal 1949 al 1995. Tutto in ottimo stato. Il prezzo che richiede è di Lire 500.000. Contattare, per gli accordi, la signora Aurelia al numero 0286463516.

■ **DIGITA WWW.CAIMILANO.IT: IL CAI MILANO E' ON LINE**

## SOTTOSEZIONI

### GESA

Via E. Kant, 8.  
Telefono 0238008663  
0238008844.  
martedì ore 21-23

### ■ ESCURS. ED ALPINISMO

14/1 TRAVERSATA ALBENGA - ALASSIO - Appennino Ligure; 11/2 CORNO MEDALE (m 1028) - Prealpi Lecchesi

### ■ SCI

27/1 CLAVIERE

### EDELWEISS

via Perugini, 13/15  
20135 Milano  
Tel. 02. 6488754/02.39311620/  
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e  
mercoledì ore 18-22,30  
Tel. e fax 02.55191581  
<http://www.edelweisscal.it>  
e-mail: [edelweiss@easyclick.it](mailto:edelweiss@easyclick.it)

■ Sito Internet: per un più agevole accesso ai nostri programmi.

■ **CORSO SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO** (per sci escursionisti e fuori pista): 2 lez. teoriche (9 e 16 genn.); 7 lez. pratiche su neve (14/1 Splügen, 20-21/1 Davos, 4/2 Splügen, 11/2 Realp, 23-25/3 Alpe di Siusi).

■ **SCI ESCURSIONISMO IN GROENLANDIA:** Dal 13 al 22/4. Raid nella regione di Ammassalik, bagagli e assistenza con slitte, pernottamenti in baite, rifugi e strutture.

■ **SCI DI FONDO: (Week-End):** 12-14/1: Val Monastero (1° giorno) e Val Venosta (2° g.) dal passo Flesia. 20-21/1: Davos; 26-28/1: Albertville (Les Saisis 50 km. piste e La Fèclaz 50 km); 2-4/2: Raid nel Giura Svizzero; 9-11/2: Raid 3 giorni in Foresta Nera (100 km. piste); 16-18/2: Nuovo raid in Appenzello (S. Gallo). 23-25/2: Val Pusteria (Valli Anterselva, Casles e Fiscallina) 9-11/3: Val di Tures e V. Aurina. 17-18/3: Goms; 23-25/3: Alpe di Siusi, piste e sciescurioni. 6-8/4: Passo Rolle., Giornaliere: nuovi orari bus ore 6,50 da P. Garibaldi, ore 7 da v.le Certosa. 14/1: Splügen; 21/1: Val Ferret; 28/1: Cogne; 4/2: Sils. 11/2: Realp; 18/2: Torgnon; 25/2: Lenzerheide;

■ **Corso ginnastica prescistica:** dal 9/1 al 30/4/2001, due ore settimanali, martedì e giovedì 18,30 o 19,30.

■ **PROIEZIONI IN SEDE, ore 21-10/1/2001:** In Islanda, tra ghiacci e vulcani (G. Giammarco). 24/1: Azalà, la via carovaniera del sale (A. Baggio-E. Acri). 7/2: Alta via del Vallese Svizzero (D. Gallo);



21/2: Sci-alpinismo alle Lofoten-Vesteralen (A. Inzaghi).  
I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.

## FALC

Via Fratelli Induno, 12  
20154 Milano  
Telefono 02.3452057  
Internet:  
<http://digilander.iol.it/falcalp>  
e-mail: [falcalp@tiscalinet.it](mailto:falcalp@tiscalinet.it)  
Giovedì ore 21.15-23

## CORSO DI SCIALPINISMO

Ogni giovedì sono aperte le iscrizioni al 25° corso SA1 per principianti dotati di una buona tecnica di discesa (sicurezza) su pista e nel fuoripista facile, iscritti a qualunque sezione del CAI. Sette le lezioni teoriche e sei uscite sulla neve: 20/1, 4/2, 11/2, 24 e 25/2, 11/3, 24 e 25/3. Direttore: Guida Alpina INSA Fabio Lenti. Direttore del 25° corso: Andrea Polasina ISA. È previsto anche un Corso separato di sci fuoripista.

## NUOVO PRESIDENTE E NUOVO CONSIGLIO

Giovedì 30/11 si sono svolte le elezioni annuali. Dopo l'approvazione della relazione morale del Presidente uscente Giuseppe Silva e del Revisore dei conti Gianmaria Radaelli, hanno avuto luogo le votazioni. Presenti 60 soci più 66 deleghe. Eletti: Presidente Enrico Volpe ISA; Consiglieri: Roberto Antonelli, Olivier Bohrer, Luca Bozzi IA, Claudio Caldini ISA, Mario Campi, Luciano Del Tufo ISA, Valeria Massari, Anrea Polasina ISA, Enrico Ratti, Alberto Ronzetti ISA, Giuseppe Silva, Massimo Stopelli ISA. Revisori dei conti: Francesco Bergamaschi, Idina Gadola, Adriana Mancin. Auguri di proficuo lavoro a tutti.

**PALESTRA DI ARRAMPICATA**  
Sempre aperta il martedì e giovedì dalle ore 19 alle 23. Informazioni: Roberto 0328.6869581 e Ramon 0347.2543363.

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02.86463070  
Conto Corrente Postale: 460204  
<http://www.interpop.it/caisem>  
Martedì e giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

## SCUOLA SILVIO SAGLIO

10/1: Presentazione del XVII Corso di scialpinismo. 28/2: Presentazione del XXVIII corso di alpinismo. 14/3: Presentazione del XLVIII corso di roccia. In concomitanza apertura delle iscrizioni.

**CORSO DI ESCURSIONISMO**  
1/3: Presentazione e apertura delle iscrizioni al secondo ciclo biennale. Nel 2001 si effettuerà il corso di base.

**SCUOLA ALFIO POPI (SCI FONDO ESCURSIONISMO)**  
13/1: Escursione fuoripista. 20/1:

Aggiornamento "Primo soccorso" in sede; aperto a tutti i soci. 27-28/1: Weekend in val Sarentino.

## GITE SOCIALI

13/1: Scialpinistica - punta d'Oro-gna 2247 m. (Alpe Devero), dist. 817 m; 4 ore; BS. 24/2: Scialpinistica - Pizzo Mellasc 2465 m (Val Glarola) - Oroble Valtellinesi- dist. 1150 m; 4 ore; BS. 25/2: Prima camminata: La Spina verde - Prealpi varesine, dist. 250 m. 4 ore.

In sede sono disponibili i bolliini FISL per il 2000/2001.

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Giovedì dalle 21 alle 23

## ATTIVITÀ

Dopo le feste riprendiamo la nostra attività con lo sci: 14/1 gita scilistica a Salice d'Ulzio. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di sci che inizierà il 28/1 a La Thuile. Previsi 4 uscite. Proseguono i corsi di ginnastica e l'attività della palestra di arrampicata. È stato rieletto il direttivo per il 2001/2003.

## COMO

Via Volta, 56-58  
22100 Como  
Tel. 031.264177

## ALPINISMO GIOVANILE

I nostri "giovani" sono tornati alla Gianetti. Vi mancavano dal 1984, quando c'era ancora l'indimenticabile Giulio. Nella settimana la prevalenza di brutto tempo ha limitato l'attività, ma la calorosa accoglienza della famiglia Fiorelli con la sempre più brava cuoca Lina ci ha ripagato. Abbiamo trovato il rifugio rinnovato: un nuovo bar con la scattante Rosanna ed il solerte Giacomino che ha "inventato" il telefono a tavola e moderni e lindi servizi con acqua calda! Un plauso del CAI di Milano. Ora alla grande Sezione milanese rimane un ultimo sforzo per la gloriosa Gianetti: creare un nuovo locale per il deposito di zaini e scarponi.

## CERCASI GESTORE

La Sezione di Como, proprietaria del rifugio Giuseppe e Bruno (Cast. d'Intelvi), cerca gestore/i in quanto la presente gestione non intende rinnovare il contratto d'affitto scadente il 28/2.

## TESSERAMENTO

Sono aperte le iscrizioni ed i rinnovi presso la Sezione.

## DESIO

Via Pozzo Antico, 3  
20033 Desio (MI)  
Tel. e fax 0362.620589  
e-mail: [caidesio@infinito.it](mailto:caidesio@infinito.it)  
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

## TESSERAMENTO

Soci ord. L. 65.000 - Soci fam. L. 30.000 - Soci giov. L. 20.000.

**GRUPPO "MALTRAINSEM"**  
17/1: Bellano-Noceno-Dervio, 19/1: basilica di Galliano, 25/1: festa della Giubiana, 31/1: Rongio - Colongheli - Laghetto Campelli, 2/2: visita mostra a Palazzo Reale

(Milano), 7/2: Monte Tesoro, 14/2: Alpe di Lienna - Monte Pelagia, 21/7 Canzo - Monte Scioscia - Canzo.

**SCI ALPINO E SNOWBOARD**  
Sono aperte le iscrizioni al corso organizzato al Monte Pora nei giorni: 21/1, 28/1, 4/2, 11/2, 18/2

## GITE SCIISTICHE

12-14/1: Sella Ronda, 28/1: Presolana - Trofeo Desiocasa. 11/2: Monte Pora - Campionato desiano, 4/3: St. Moritz, 18/3: Courmayeur, 1/4: S. Caterina

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644  
[caicassano@libero.it](mailto:caicassano@libero.it)  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

## TESSERAMENTO

È aperta la campagna rinnovi a prezzi invariati: L. 58.000 per i soci ordinari; L. 27.000 per i famigliari e L. 19.000 per i soci giovani. I nuovi iscritti pagano il costo della nuova tessera (L. 7.000, invariato) oltre ai suddetti prezzi. Rinnovare l'iscrizione al più presto!

## CORSI DI SCI ALPINO

La prima uscita è per il 13/1, con partenza bus dal centro sportivo Sansona sia per Montecampione che per Spiazzi di Gromo.

## CORSO DI SCIALP. SA1

Decima edizione, in programma 6 uscite, la prima delle quali consisterà in una selezione sul campo a Spiazzi di Gromo il 20/1. Quindi ogni settimana fino al 24 e 25/3 al M. Pasquale. Posti disponibili 15; discreta tecnica scilistica richiesta. Lezioni serali in sede una volta alla settimana il merc. dal 17/1. Alcuni dei materiali necessari sono disponibili per il noleggio in sede. 21/1 gita in Svizzera in pullman: Piz Scalottas. Carta d'identità!

## GRUPPO CORO

È ancora senza nome ma ormai la cosa è continuativa. Ci si trova ogni lunedì sera in sede con la direzione di G. Viscardi e i risultati si possono già sentire.

## GRUPPO FONDISTI

Il gruppo parteciperà anche quest'anno alla Marcialonga del 28/1 oltre che alla Millegrobbe dal 2 al 7/1 e alla gara sociale del 4/2 a Valbondione (BG).

## SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo  
20056 Trezzo S/AdDa (MI)  
tel. 02/90964544  
martedì e giovedì ore 21-23  
[www.caitrezzo.it](http://www.caitrezzo.it)  
[caitrezzo@tin.it](mailto:caitrezzo@tin.it)

I dettagli delle attività proposte sul sito Internet

## SCI DI FONDO

Corso: 7-14/1; per aggregarsi al pullman F. Margutti 0290965665  
28/1 Brusson; 5/2 Cogne; 10 e 11/2 "Cortina - Dobbiaco-Anterselva" lungo i tracciati della "Dobbiaco - Cortina" e "Pustertaler"; 10 partenza da Cortina (km 35) o Cimabanche (km 19) per Dobbiaco; 11/2 partenza da Dobbiaco

(km 46) o da Valdaora (km 21) per Anterselva; pullman al seguito

## ESCURSIONISMO

4/2 Resegone con piccozza e ramponi (COLOMBO 029091686)

## CORSO DI ALPINISMO

Organizzato dalla Scuola di alpinismo e sci alpinismo "Valle dell'Adda" da aprile a giugno. Max 12 partecipanti (G. COLOMBO)

## BAITA SOCIALE

A Gromo (val Seriana), accessibile in 10'; 16 posti; disponibile per soci, simpatizzanti e gruppi.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107  
[www.nautilaus.com/calodi.htm](http://www.nautilaus.com/calodi.htm)  
e-mail: [calodi@nautilaus.com](mailto:calodi@nautilaus.com)

## SERATE

25/1: Ornella Fugazza presenta: Rajastan (ore 21, sede).

## AVVISI

Pregliamo i soci di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica. • Disponibili i bolliini del tesseramento 2001. • Ginnastica pre-sciistica: prosegue per altri tre mesi (gennaio, febbraio e marzo) di attività alla palestra Do Diesis di Lodi. Iscrizioni in sede.

## GITE SCIISTICHE

20/1: Piani di Bobbio; 3/2: St. Moritz; 17/2: Gressoney L.T.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Tel. e fax 0362.992364  
e-mail: [cai.carateb@libero.it](mailto:cai.carateb@libero.it)  
<http://digilander.iol.it/caicarateb>  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

## ESCURSIONISMO

6/1: Natale Alpino. Ad Albaredo (Valtellina). Confermare presenza in sede martedì e venerdì, dalle 21 alle 22. 28/1: Grandi novità invernali per il CAI di Carate! Ritornano le gite scilistiche. In particolare il 28/1 a Champoluc. La gita è aperta a tutti gli amanti della neve.

## ASSEMBLEA

23/1: Assemblea generale dei soci con rinnovo del Consiglio direttivo. Siete quindi tutti invitati a partecipare numerosi e a fornire, se interessati, il vostro nominativo in sede per la candidatura. Troverete qui l'urna in cui depositare la candidatura. Verrà comunicata il seguito la sede della riunione.

## ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26  
martedì e venerdì dalle 21  
Tel. 0363.902616  
[cairomano@tiscalinet.it](mailto:cairomano@tiscalinet.it)  
[web.tiscalinet.it/cai\\_romano](http://web.tiscalinet.it/cai_romano)

## SCI ALPINISMO

21/1: Cima di Sette Selle 2396 m - Valle dei Mocheni

## CORSI DI SCI

Dal 7/1 per 5 domeniche consecutive corsi di sci e snowboard a Monte Campione.

## SCI DI FONDO

28/1: Brusson (Valle d'Aosta).



## INZAGO

Via L. Marchesi, 14  
Telefono 02/9547313  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **CORSO SCI**  
13/1-20/1-21/1 corsi sci - snowboard - carving, 6° corso sci di fondo al Pso Vezzena (TN) - m. 1400 dal 2 al 7/1.

■ **CAPODANNO**  
Castione della Presolana dal 27/12 al 2/1.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel. e fax 039.6854119  
e-mail: calvim@tin.it  
<http://calvimercate.freeweb.org>  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA**  
Passeggiate pomeridiane: 24/1: Colli della Brianza, Da Valgriehetto a Villa Vergano, 7/2: Monte Canto Nord-Orientale. Da Pontida all'abbazia di Fontanella; 21/2: Periplo del Lago di al Serio.

■ **SCI ALPINISMO**  
28/1: Mittergarn; 10/2: Piz Fora.

■ **GITE SCIISTICHE**  
21 e 28/1, 4 e 11/2: S. Caterina Valfurva, 14, 21 e 28/1; 4 e 11/2: Engadina.

■ **CORSI DI SCI**  
Discesa e snowboard: 21-28/1; 4-11/2 a S. Caterina Valfurva. Fondo: 14-21-28/1; 4-11/1: Engadina. Un'occasione delle uscite per i corsi, si accettano iscrizioni alla sola gita fino a completamento posti pullman.

■ **WEEKEND SULLA NEVE**  
1, 2, 3,4/3: Carnevale in Val di Fassa con giro "Sella Ronda", 21, 22, 23, 24/5: Ghiacciaio dello Stubaial (Austria).

■ **ARRAMPICATA**  
È aperta la palestra di arrampicata presso il Centro di via Valcamonica. Orari: martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Iscrizioni in palestra.

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE:**  
21/1: giro del promontorio di Capo Noli; 10-11/2: Rifugio Palù.

## SOTTOSEZIONE DI ARCORE

via VI Novembre, 9  
Martedì e venerdì 21-22,30

■ **GITE SCIISTICHE:** 21/1: Champoluc; 4/2: Folgaria; 16, 17, 18/2: Giro del Sella.

## VALFURVA

Via S. Antonio, 5  
23030 Valfurva (SO)

■ **12° RADUNO DI SCI ALPINISMO ORTLES-CEVEDALE**  
21/4: Arrivo in Valfurva previsto per le 19. Ritrovo presso il rifugio Forni, 22/4: Escursione al Monte Sobretta 3296 m. Ore 17 palestra di arrampicata a S. Antonio,

oppure al Forni. 30/4: Escursione Monte Cevedale 3769 m. Ore 19 Cena con proiezioni. Omaggio per tutti. 1/5: Escursione alla Punta Cadini 3524 m. Dopo il rientro ed il pranzo (compreso) partenza. NB Il soggiorno sarà presso il Rifugio Forni a 4 Km da S. Caterina Valfurva con trattamento di mezza pensione. Non sono compresi gli extra. Il costo della partecipazione è fissato in L. 250.000. Attrezzatura consigliata: corda, piccozza, rampant, ramponi, ARVA. Iscrizioni entro il 15/4 a Cal Sezione di Valfurva via S. Antonio, 5 - 23030 Valfurva (SO) oppure Rifugio Forni 23030 Valfurva tel. 0342.935.365. Per ulteriori informazioni Luciano Bertolina tel. 0342.945.510 - 0342.945.702 fax 0342.945.288. Si consiglia l'iscrizione al CAI o equivalente Club Straniero.

## CONCOREZZO

Via Libertà n. 42  
Tel. e fax 039.6041829  
martedì e venerdì ore 21-23

■ **DIRETTIVO**  
In novembre è stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2001/2003. Presidente: Alvaro Cattaneo; vice: Dante Magni; Segretario: Simone Valagussa. Tesoriere: Sergio Cavenaghi; Consiglieri: Silvano Beretta, Enrico Bramati, Enrico Colombo, Luigi Colombo, Ermanno Corio, Fausto Ghirardini; Marco Gravellini, Ambrogio Ratti, Mario Ratti.

■ **TESSERAMENTO**  
Socio ordinario L. 57.000, fam. L. 26.000; giov. L. 19.000.

■ **GITE SCIISTICHE**  
14/1: Laax (Svizzera) 21 e 28/1: S. Caterina Valfurva, 4 e 11/2 S. Caterina Valfurva, 25/2: Bressanone dal 1 al 4/3 Carnevale a Moena.

■ **CORSO DI SCI E SNOW BOARD**  
In collaboraz. con il CAI di Vimercate a Santa Caterina Valfurva tenuto dai maestri locali nelle domeniche 21 e 28/1 - 4 e 11/2. Programma e costi in sede.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02.45101500  
<http://web.tiscalinet.it/calcorsico>  
Giovedì ore 21-23

■ **CIASPOLANDO**  
Escursionismo con racchette da neve ("ciaspole"). 14/1. Monte Palanzone nel Triangolo Lariano. 10-11/2: Rifugio Battisti nell'Appennino Reggiano. Organizzazione: Nerini (89126660), Mp.

■ **SCI ESCURSIONISMO**  
Fuori pista con sci laminati e pelli di foca. 28/1: Colle Portola in Val-touranche da Promid verso lo Zerbion. 25/2: rifugio Barbustel nel Parco M. Avic da La Cort di Champorcher per il Colle Lago Bianco. Concardi (48402472). Mp.

■ **SCI FONDO E DISCESA**  
Uscite sulla neve in località sciisti-

camente "polivalenti". 21/1: Cogne in Valle d'Aosta. Pullman. Pedrotti (4282443) 3/2: Splügen nella Valle del Reno Posteriore. Mp. Burgazzi (33910342). 18/2: La Thulle in Valle d'Aosta. Pullman. D'Illo (4453133).

■ **PIANETA TERRA**  
Ciclo di proiezioni "I venerdì del CAI", ore 21 al centro Foscolo di Corsico. Patrocinio Assessorato Cultura. In collaborazione con "Avventure nel Mondo". 12/1: Avventure per un anno. Idee per sciare, camminare, arrampicare assieme al CAI Corsico (Enzo Concardi, Ermanno Nerini). 26/1: India. Rajasthan a dorso di cammello (Marco Acerbi). 9/2: La Ruta Maya. Messico, Guatemala, Belize (Renato Gobbo). 23/2: Bhutan, il paese del drago tonante, ultima fortezza himalayana del buddismo lamaista (Ermanno Nerini).

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**  
XX corso articolato in 12 lezioni teoriche e 8 uscite pratiche. Insegnamento delle tecniche di base dell'arrampicata su roccia, ghiaccio e vie ferrate. Vasto programma culturale per approfondire le conoscenze del mondo della montagna. Iscrizioni aperte dal 10/2 in sede ogni giovedì sera (ore 21,30-23); inizio il 29/3. informazioni; tel. 02/45101500.

■ **ALLUVIONE VAL D'AOSTA**  
I nostri soci Vilma e Roberto Mutti, rimasti bloccati all'Hotel Lusenev di St. Barthelemy dal 14 al 19 ottobre per i noti eventi alluvionali, ringraziano tutti i volontari della Protezione Civile, della CRI, del Vigili del Fuoco per il soccorso ricevuto. Un pensiero particolare va agli amici del CAI Nus e St. Barthelemy.

## SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
Tel. 0339.3444814  
0333.7342896  
Martedì e venerdì 21/23

■ **TESSERAMENTO 2001**  
Ordinari L. 65.000; Familiari L. 26.000 - Giovani L. 20.000. Per il solo tesseramento la sede è aperta anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle 18 nei mesi di Gennaio, febbraio, marzo.

■ **CORSO SCI**  
Sono aperte le iscrizioni al corso di sci discesa e snowboard che si terrà sulle nevi dell'Aprica nelle domeniche 14-21-28/1.

■ **NUOVO NUMERO TEL.**  
0333.7342896

## BOVISIO MASCIAGO

P.za Aelmo IV, 6a  
Tel. e fax 0362.593163  
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **CORO CAI BOVISIO**  
Alla finale del "Concorso Corale Provinciale di Milano" al Conservatorio di Milano, il nostro coro si è classificato al 3° posto.

■ **SCUOLA VALLE DEL SEVESO**  
Corso di sci alpinismo: sono aper-

te le iscrizioni che si chiuderanno il 15/2 con la serata di presentazione del corso e materiali; il 18/2 selezione, inizio uscite dal 25/2.

■ **SCI DI FONDO**  
21° corso di sci di fondo escursionistico, ultima uscita 14/1.

■ **SCUOLA SCI**  
Corsi di discesa e snow board inizio il 14/1.

■ **TESSERAMENTO 2000**  
Soci ordinari L. 65.000, familiari L. 30.000, giovani L. 20.000, tassa prima iscrizione L. 10.000.

■ **CONSIGLIO SEZIONALE**  
È convocato lunedì 8/1.

■ **INTERNET**  
<http://space.tin.it/associazioni/ealloni/> e-mail: calbm@tin.it

## SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 - Limbiate  
Tel. 0339.4913000

Sito internet:  
[Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)  
Apertura: venerdì dalle 21

■ **Sito «Sottosezione LIMBIATE»**  
[Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)

## PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana  
P.le Stazione  
24014 Piazza Brembana  
Tel. e fax 0345/82244  
Venerdì ore 21

■ **RIF BENIGNI**  
m. 2222; Ornica (BG) tel. 0345.89033. Custode: Bruna Allievi tel. 035.543910; Isp. G. Gozzi tel. 0345.81241. Aperto solo locale invernale.

■ **ATTIVITÀ INVERNALE**  
14/1: Monte Toro m. 2523 da Foppolo Difficoltà BS. Disl. 950 m. ARVA ramponi e piccozza. 4/2: Monte Chierico 2535 m da Carona, diff. BS, disl. 1385 m; ARVA, ramponi e piccozza. 18/2: Monte Pietra Quadra 2356 m da Roncobello, diff. BS; disl. 1200 m. ARVA, ramponi, piccozza. 4/3: Pizzo del Trei Signori 2554 m da Ornica, diff. BS; disl. 1600m; ARVA, ramponi e piccozza. 18/3: Monte Menna 2300 m da Roncobello, DS; disl. 1250 m. ARVA, ramponi e picc.

■ **SCUOLA OROBICA**  
Via S. Carlo, 32 San Pellegrino Terme - BG. Addetta sede e segreteria: Daniela Manzini - tel. 035.4130455; sito Internet: [www.scuolaorobica.ca.te](http://www.scuolaorobica.ca.te) e-mail: [info@valbrembanaweb.com](mailto:info@valbrembanaweb.com)  
Corso di sci alpinismo avanzato SA2; direttore Enzo Ronzoni INSA, iscrizioni e corso: 22/2.

## CINISELLO BALSAMO

Via Marconi, 50  
20092 Cinisello B. (MI)  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

Tel. 0338.1734145 -  
0338.3708523  
e-mail: 0333.6374108@tin.it

■ **MONTAGNE IN CORO MEMORIAL FRANCESCO SALA**  
Venerdì 9/3 ore 21. Cinema Pax - via Fiume - Cinisello Balsamo.



■ **XXIII CORSO DI ROCCIA AR1**  
Marzo - Aprile 2001.

■ **VII CORSO DI GHIACCIO AG1**  
Giugno - Luglio

■ **CORSO BASE DI SCIALP.**  
Febbraio - marzo 2001

■ **PROIEZIONE IN SEDE**  
"APPUNTI DI VIAGGIO IN NEPAL  
DI DUE... SCARPONI" MERCO-  
LEDÌ 24/1.

■ **ESCURSIONISMO 2001**  
11/3: Trav. Camogli - Portofino.  
25/3: Monte Pizzoccolo; 8/4:  
Pizzo Leone - CH. 22/4: Racchet-  
tata sulla neve. 6/5: Creste del  
Resegone.

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura dalle  
ore 20,30 alle 22,30

## GENNAIO

7/1: Triangolo Lariano - Monte  
Barro 922 m - Tradizionale escur-  
sione di inizio anno nel parco del  
M.te Barro con pranzo alla  
Capanna Pian Sciresa - Disl. 622  
m. Gita escursionistica. 21/1:  
Gruppo delle Grigne - Salita alla  
Grigna Meridionale 2184 m dal  
Sentiero Cecilia. Disl. 900 m. Iniz-  
iamo con questa uscita il nuovo  
programma di facili gite alpinisti-  
che che mensilmente intendiamo  
realizzare per chi desidera qualco-  
sa di più di una facile escursione.

## FEBBRAIO

Domenica 4/2: Canton Ticino  
(svizzera) - Capanna Mognone  
1463 m. Facile gita escursionistica  
di 800 m. di dislivello.

## SCI DI FONDO

13-14/1: Week end di chiusura  
del 19° corso di sci di fondo  
escursionistico e Gara sociale a S.  
Caterina Valfurva (autopullman).  
19-20-21/1: Dolomitenlauf - Gara  
di Gran Fondo a Lienz (Austria) 42  
km. Tecnica classica, 25/65 km  
Tecnica libera. (Autopullman - posti  
limitati). 4/2. Gita a Brusson in  
Valle d'Aosta. (Autopullman).

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1  
21013 Gallarate  
Tel. 0331.797564  
Martedì e venerdì ore 21-23

## CORSI

La scuola di alpinismo "Collbrà"  
organizza i seguenti corsi: • 22°  
corso di alpinismo. Per appredne-  
re le tecniche di base dell'arrampi-  
cata su roccia e ghiaccio e relative  
nozioni di sicurezza. Il corso si  
svolgerà nel periodo aprile-giu-  
gno. Iscrizioni presso la sede nei  
giorni: 12-19 e 26/1 dalle ore 21.  
Informazioni direttamente a: Diret-  
tore Oscar Trentin tel. 0331.212662; Vice Direttore  
Spartaco Prandi tel. 0331.492090. 4° corsodi sci-alpi-  
nismo. Corso di base nel periodo  
gennaio-aprile. Iscrizioni presso la  
sede nei giorni 16 e 19/1 dalle ore  
21. Informazioni presso la sede o  
direttamente a: Direttore G. Mauro  
Croci tel. 0331.903371; Vice diret-

tore Stefano Bravi tel.  
0338.2989935. • 2° corso di  
arrampicata libera: Previste 6 usci-  
te, 6 lezioni teoriche e 7 serate in  
palestra. Informazioni direttamen-  
te a: Direttore Luciano Zambotto  
tel. 0328.4189863; Vice Direttore  
Giorgio Frizzo tel. 0331.223720.

## CONFERENZE

26/1: "Storie di montagne nasco-  
ste" con Nives Merol, Robarno  
Benet, Luca Vuerich (Broletto, via  
Cavour), ore 21,15.

## MELZO

Via De Amicis, 5  
Mercoledì ore 21-23

## ATTIVITÀ

26/1: ore 20,45 presso Auditori-  
um De Amicis serata della mon-  
tagna con Marco Anghileri.

■ **DAL 14/1 corsi di sci:** per infor-  
mazioni tel 02.9550206.

■ Dal 19/1 corso di scialpin.

■ Il 15/12 è stato presentatoun  
CD multimediale dal titolo: "Corso  
AG 2000, il fiume Po", contenente  
escursioni, giochi e lavori fatti dai  
ragazzi. Chi fosse interessato tel.  
ad Antonella 02.95732129.

## MELEGNANO

via Crocetta 6  
20077 Melegnano  
Tel. fax 02.9835059  
Martedì e giovedì ore 21-23.  
domenica 10,30-12  
cai.melegnano@tiscalinet.it  
<http://calmelegnano.freeweb.org>

## ESCURS. E ALPINISMO

18/2: S. Margherita Liguere - S.  
Fruttuoso - Camogli; 18/3: Sen-  
tiero Alto Serio; da Gromo S. Mari-  
no agli Spiazzi di Gromo.

## ATTIVITÀ INVERNALI

14/1, 28/1, 11/2, 25/2, 11/3  
Corso sci per giovani e adulti a  
Torgnon; 18-19-20-21/1 fine settim-  
ana a Soraga di Fassa; 4/2:  
Bormio; 4/3: Livigno; 25/3: Cham-  
poulet.

## ASSEMBLEA STRAROD.

Sarà convocata a breve per la  
nuova sede.

## CORO CAI

Il giovedì ore 21. Sono richiesti  
contralti e soprani.

## TESSERAMENTO

Per usufruire dell'assicurazione  
occorre rinnovare entro il 15/3.

## S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
[www.caisandona.piave.net](http://www.caisandona.piave.net)  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

## TESSERAMENTO 2001

Si ricorda di rinnovare le adesioni  
entro marzo: sono aperte le iscr-  
zioni per i nuovi soci.

## AZIMUT

I soci sono invitati a fornire pro-  
grammi, articoli, collaborazioni  
varie e sponsor entro gennaio.

■ **CORSO DI SCIALPINISMO**  
Informazioni ed iscr. in sede.

## GITE DISCESA

11/2: Falcade. 4/3: Cortina.

## CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport  
31033 Castelfranco Veneto  
via V. Veneto  
Venerdì ore 21-22

## ATTIVITÀ

14/1: Cima Vallaccia 2566 m -  
scialpinismo MS disl. 1200 m;  
28/1: Valle Planeza Triglav (Slove-  
nia) - sci fondo facile; disl. 350 m.  
3-4/2: Prato Piazza e Monte Spe-  
cie Dolomiti di Braies 2307 m -  
escursionismo facile su terreno  
 innevato disl. 497 m + 316 m.  
Racchette da neve o sci fondo;  
18/2: Croda Rossa. Alpi Pusteresi  
2818 m - scialpinismo MS; disl.  
1176m m.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041.431405  
caimirano@prometeo.it  
Giovedì 21-22,30

## RINNOVO BOLLINO

In distribuzione con rinnovo boll-  
ino, opuscolo delle attività.

## CORSI SCI

Sci-alpinismo: Corso SA1 (17/1-  
11/3); Sci fondo/discesa: (21/1-  
11/2), iscriz. in sede.

## SULLA NEVE

14/1: Sci fondo - Cortina/Dobbia-  
co. Ciaspe - Col de Varda/Città di  
Carpi; 4/2: Ciaspe - S. Tommaso  
Agordino, Rif. Sassobianco; 4/3;  
Ciaspe: Gruppo del Lagoral, Val  
Calamento; Uscite Gruppo "Le  
Tartarughe": 21/1 - 4/2 - 18/2 - 3-  
4/3. Iscriz. in sede.

## 2° CORSO BOTANICA

Fiori di montagna: Inizio 16/1. Inf.  
al 0338.3858297.

## SERATE CULTURALI

Mira, Villa Leoni: ven. 19/1. Nel  
Silenzio delle Montagne (G.  
Pavan); Mirano, villa Belvedere:  
vel. 2/2 Corsica (V. Mason); Mira,  
Villa Leoni: ven. 16/2. I colori del  
silenzio (M. Sartoretto); ore 20,45,  
ingresso libero.

## GINNASTICA - MURO

Mart./ giov.: ginnastica presclisti-  
ca, palestra Mazzini; Muro arram-  
picata, palestra Villafranca.

## DOLO

c/o scuole elementari di Sambru-  
son  
30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

## GITE INVERNALI

21/1: Monte Verena. Tra i boschi  
fino a un'ex ossertatorio militare  
da cui si domina la parte nord  
dell'Altopiano di Asiago (Rosso).  
4/2: Col di Lana. Per strade mili-  
tari, fino a una vetta dal panora-  
ma a 360 gradi nel cuore delle  
Dolomiti (Del Rossi). 18/2: Malga  
Fossernica. Prima per bosco,  
poi per ampi e solati valloni al  
cospetto della parte centrale  
della catena del Lagoral. (Benet-  
ti). 4/3: Il Gruppo Speleologia  
invita i Soci a partecipare ad

un'uscita al Bus de la Rana (VI)  
Ramo Mexico - per provare l'e-  
mozione di una gita sottoterra.

## CORSI

In gennaio iscrizioni al VII corso di  
scialpinismo (SA1), che inizierà il  
17/1 a Mirano. Si è formato un  
gruppo intersezionale di scialpini-  
sti, per svolgere insieme questa  
attività.

## TESSERAMENTO

Dal 10/1 iscrizioni, nella nuova  
sede a Sambruson di Dolo, pres-  
so le scuole elementari, di fronte  
alla chiesa (sede Croce Rossa),  
orario 21-22,30.

## TREVISO

Piazza dei Signori, 4  
31100 Treviso  
Tel. e fax 0422/541066  
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

## COMMISSIONE TAM

Incontro alla suggestiva Malga  
Misurina, dal 16 al 18/2. Tra gli  
interlocutori si segnalano G. Pais  
Becher, G. Laresse e R. Zanette.  
Organizzatori: Francesca Vettorel-  
lo e Bruno Gnes.

## BREVI

Per chi arrampica continuano le  
uscite, ogni fine settimana, a  
Schievenin, intervallate dall'attività  
sulle cascate di ghiaccio. Contat-  
tare Bruno Rossetti. • Presso la  
sezione è attivo un gruppo sci-  
alpinistico, una commissione sci-  
escursionistica e un gruppo "cia-  
spe"; informazioni in sede. • Gra-  
zie al socio Ennio Barbarotta, è  
attivo un sito Internet al seguente  
indirizzo: <http://members.xoom.it/caltreviso>. Inviata suggerimenti,  
proposte ed altro.

## BOLZANO

Piazza delle Erbe 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì  
ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore  
17.30-19

## SCIALPINISMO

14/1: La Gran Costa 2298 m Val  
di Funes. Disl. salita e discesa 950  
m. 28/1: Cima di Grion -  
Girankopf 2896 m. Val di Roia.  
Disl. 930 m. 11/2: Rotes Kinkele -  
Defregger Alpen - Austria - disl.  
1077 m.

## PALESTRA - NUOVE MODA- LITÀ DI ACCESSO

A partire dal 1° gennaio l'acces-  
so alla palestra artificiale di roc-  
cia sarà a pagamento. I soci  
CAI, presentandosi presso la  
segreteria della sezione di Bolza-  
no con due fotografie formato  
tesserina e pagando le quote di  
seguito indicate potranno abbonarsi e riceveranno un tesserino  
con foto valido dal 1° gennaio al  
31 maggio e dal 1° ottobre al 31  
dicembre. Non sono previsti  
biglietti singoli d'ingresso. Tariffe:  
fino a 14 anni: gratis; 14-18 anni:  
50.000 lire; adulti 100.000 lire.  
Bambini e ragazzi di età inferiore  
ai 14 anni possono accedere alla  
palestra durante gli orari di nor-  
male apertura al pubblico solo



se accompagnati da persone regolarmente abbonate, e sotto la responsabilità di queste. Orari: lunedì 18,30-22,30, martedì 12,30-13,45 e 17-23; giovedì 12,45-14 e 17-23; venerdì 18,30-22,30; sabato 14-18 (solo nei mesi invernali). È fatto obbligo a chiunque frequenti la palestra di rispettare le norme di sicurezza elementare e le indicazioni dei responsabili dell'apertura; di arrampicare assicurati con la corda o se slegati di non salire coi piedi oltre 1 metro da terra.

L'arrampicata è comunque un'attività potenzialmente pericolosa, e chi la pratica si assume i rischi conseguenti.

## MONCALIERI

Pizza Marconi, 1  
10027 Testona  
Tel. 011.6812727  
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it  
Lun. 18-19, merc. 21-23  
Biblioteca merc. 21-23

### SCI DI FONDO

21/1: Entraque (CN); 4/2: Brusson

### SCI ESCURSIONISMO

Iscrizioni in sede entro il 10/1; 14-28/1 e 11/2: lezioni tecniche sulla neve; 29/1: meteorologia, neve e valanghe; 5/2: Cartografia, orientamento e P. soccorso.

### DISCESA E SNOWBOARD

14/1 e 21/1: Valloire Valmenier; 4/2 e 18/2: Les Karellis.

### MOUNTAIN BIKE

11/2: La Langa di Dogliani, disl. 600 m, MC (R. Bergese).

### ESCURSIONISMO

28/1: Traversata Laignueglia - Alassio, disl. 390 m t. 2,5 ore, E (Grazzini).

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
Piazza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Tel. 0175.249370  
Venerdì dopo le ore 21

### ESCURSIONISMO

Escursioni con racchette da neve: 6/1: 4a edizione della "Ciastrada" (da Ciastrè termine piemontese per indicare le racchette da neve). Vallone di Unezio alta Valle Maira. 14/1: Valle Maira, Collè Intersile. 21/1: Valle Varalta, escursione nel mitico Bosco dell'Allevè. 28/1: Valle Po, Bris la Platta. 4/2: Valle Chisone, Pitre de l'Aigle. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede il venerdì sera a Saluzzo o il giovedì sera ore 21 presso la sede della Sottosezione di Carmagnola - via Bobba, 10 Carmagnola. Informazioni presso: Giovanni Renzo Poggio tel. 0175.43844; Carlo Alberto Mattio tel. 0175.265532.

### CONFERENZE

Serate in sede a Saluzzo, con proiezioni: 25/1: Franco Galliano AAG presenta un audiovisivo sul trekking del Marchesato - ore 21; 1/2: Trekking dell'Etna raccontato

con le diapositive di Franco Galliano, 8/2: Beppe Rulfo del CAI Fossano presenta immagini del trekking in Libia. Chiude la prima serie di serate lo speleologo Ezechiele Villavecchi con immagini "Speleologia nel mondo", la sera di giovedì 15/2.

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
www.icip.com/cailanzo/default.htm  
e-mail: ge18@icip.com  
Telefono: 0123/320117

### TESSERAMENTO 2001

Il costo è rimasto invariato come per il 2000. Corsi sci di fondo: ad Usseglio con inizio il 21 gennaio, 5 domeniche successive dalle ore 9 alle 11, nella quota sono comprensivi i 5 giornalieri, (corso base, corso di perfezionamento, corso sketting). Corsi sci di pista a Plan Benot con inizio il 21 gennaio, 5 domeniche successive dalle ore 9 alle 11, nella quota sono comprensivi i 5 giornalieri (prezzi scontati per i giovani), iscrizioni obbligatorie presso la sede sociale. Gite con racchette da neve: 28 gennaio Responsabile gita tel. 0123.696549, 11 febbraio Responsabile gita tel. 0123.28560, 11 marzo Responsabile gita tel. 0123.28546. gite in programma: PUNTA CIALMA (mt. 1.511), COLLE LUNELLA (mt. 1.359), MONTE SOGLIO (mt. 1.971), BORGATA BLINANT (mt. 1.299), PUNTA MARMOTTE-RE (mt. 2.108), ROC DEL GAL (mt. 1.708), PUNTA SORELA (mt. 1.770), GIAS NUOVO FONTANE (mt. 1.999), CIARM DEL PRETE (mt. 2.390).

■ **ANTINCENDIO BOSCHIVO:** viene organizzato un corso con 3 lezioni teoriche al venerdì (2-9-16 marzo) e due pratiche alla domenica (11-18 marzo) quota iscrizione £. 10.000.

■ **CORSO DI ASTRONOMIA:** viene organizzato un corso di orientamento notturno con le stelle con inizio il 28 febbraio: ritirare il bando in sede.

### SOTTOSEZIONE

#### VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ Il 3/2, ore 21: Assemblea Annuale dei Soci. Tutti i Soci sono invitati a partecipare. I soci interessati a delegare un proprio rappresentante e/o a proporre argomenti di discussione sono pregati di rivolgersi in sede.

## PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2  
Tel. Fax: 0523.328847  
E-mail: cal.pc@altrimedia.it  
Sito internet:  
http://www.altrimedia.it/cai  
Martedì e venerdì ore 21-23

### INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari escur-

sionistici e falesie di arrampicata dell'Appennino Piacentino sono disponibili sul sito Internet della sezione.

### PALESTRE

Arrampicata aperta lun. - mar. - mer. - gio dalle 19 alle 22,30 prescristica aperta dall'8 gennaio lun.-gio. dalle 19 alle 20.

### ESCURSIONISMO

18/2: Pianazze - Zovallo (App. Piacentino).

### SCI ALPINISMO

9/1: Presentaz. corso e iscrizioni.

### SCI DI FONDO

14/1: Passo Coe; 20-21/1: Campo Tures; 3-4/2: Asiago; 18/2: cogne; 4/3: Lavazè.

### SCI

28/1: Canazei; 11/2: Courmayeur; 25/2: Campiglio; 9-10-11/32: Wengen. Corso sci iscrizioni entro 2/2.

### SETTIMANE BIANCHE

20-27/1: Selva; 27/1-3/2: Cortina; 11-18/2: Cortina.

### SERATE E PROIEZIONI

9/1: Sci alpinismo; 12/1: Tibet-Kailash; 9/2: Nepal - Sikkim; 23/2: Dagli Appennini alle Ande; 3/3: Equatoria.

## SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4  
06049 Spoleto (PG)  
Tel/fax 0743/220433  
www.caribusiness.it/caispoleto  
Venerdì 18-20,30

### AUGURI

Il Consiglio Direttivo, in questo inizio anno 2001 ti rinnova vivissimi auguri in compagnia della nostra sezione. Ti ricordiamo che anche se l'attività escursionistica ufficiale è sospesa, sono previste, come qui appresso riportato, uscite di sci di fondo escursionistico se le condizioni di innevamento lo consentiranno. Ti suggeriamo, comunque, di frequentare la nostra sezione intanto perché gruppetti di soci a volte incontrandosi il venerdì in Sezione, decidono spontaneamente di effettuare, fuori calendario, qualche passeggiata la domenica successiva.

### SCI FONDO ESCURS.

Gennaio Giornate sulla neve. Monte Reatini - Il programma verrà affisso in bacheca. Febbraio: 3-10: Settimana bianca in Val di Sole per fondisti/disclesi escursionisti. Dir. Marcello Belmonte, Enzo Cori, Novella Mazzocantini (PaP. già inviato). GIORNATE SULLA NEVE: Parco Nazionale Velino - Sirente.

### ALPINISMO

A cura della Scuola di Alpinismo "Montelucò" Corso di avviamento all'alpinismo (PaP). In febbraio week-end sulla neve. Parco Nazionale dei Monti Sibillini. "Prime nozioni di alpinismo invernale sull'uso di piccozza, ramponi, ecc." (PaP).

### ESCURSIONISMO

L'inizio ufficiale dell'attività avverrà domenica 4/3 con la

seguinte facile escursione: Sulle sponde del Nera e del Velino. Da Ferentillo alla Cascata delle Marmore (T) (dislivello in salita 160 m); dir. Carlo Taglia - Gilberto Giasprini (Autobus + treno).

### DISPOSIZIONI PER I DIRETTORI DI ESCURSIONE

Conoscere e documentarsi sull'itinerario lungo il quale si svolge l'escursione. Curarne l'organizzazione nel rispetto delle norme di sicurezza: un direttore apre ogni comitiva ed un condirettore la chiude. Escludere i soci non ritenuti idonei o insufficientemente equipaggiati.

### DISPOSIZIONI PER I PARTECIPANTI ALLE ESCURSIONI

Avere un abbigliamento ed un'attrezzatura adeguata; attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dai direttori di escursione; seguire gli itinerari prestabiliti, allontanandosi dalla comitiva solo dopo aver ottenuto il consenso del direttore di escursione; essere solidali con il direttore di escursione nelle decisioni, specie a fronte di sopraccorrente difficoltà; in ogni caso offrire la massima collaborazione.

## SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì ore 21-22,30  
Tel. 0347.1054798  
www.geocities.com/yosemite/gayser/3538/amcai

### ATTIVITA'

Alpinismo giovanile: Corso per i ragazzi tra i 10 e i 17 anni. Informaz. 0422.877396. • Scialpinismo: Continuano le iscrizioni al corso fino alla fine di gennaio (Resp. Claudio Dian). • Cercasi socio volenteroso e disponibile per incarico in sezione.

## CATANIA

Piazza Scammacca, 1  
95131 Catania  
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21  
Tel. 095.7153515  
Fax 095.7153052

### TREKKING DELL'ETNA

Almeno 6 edizioni nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre. Programma dettagliato a tutti i richiedenti e alle Sezioni.

### ESCURSIONISMO

Programma 2001 in preparazione. Si preannunciano un raid estivo ai Fiori della Norvegia e Capo Nord e un viaggio culturale in Egitto con navigazione sul Nilo e visita delle Oasi occidentali in novembre-dicembre.

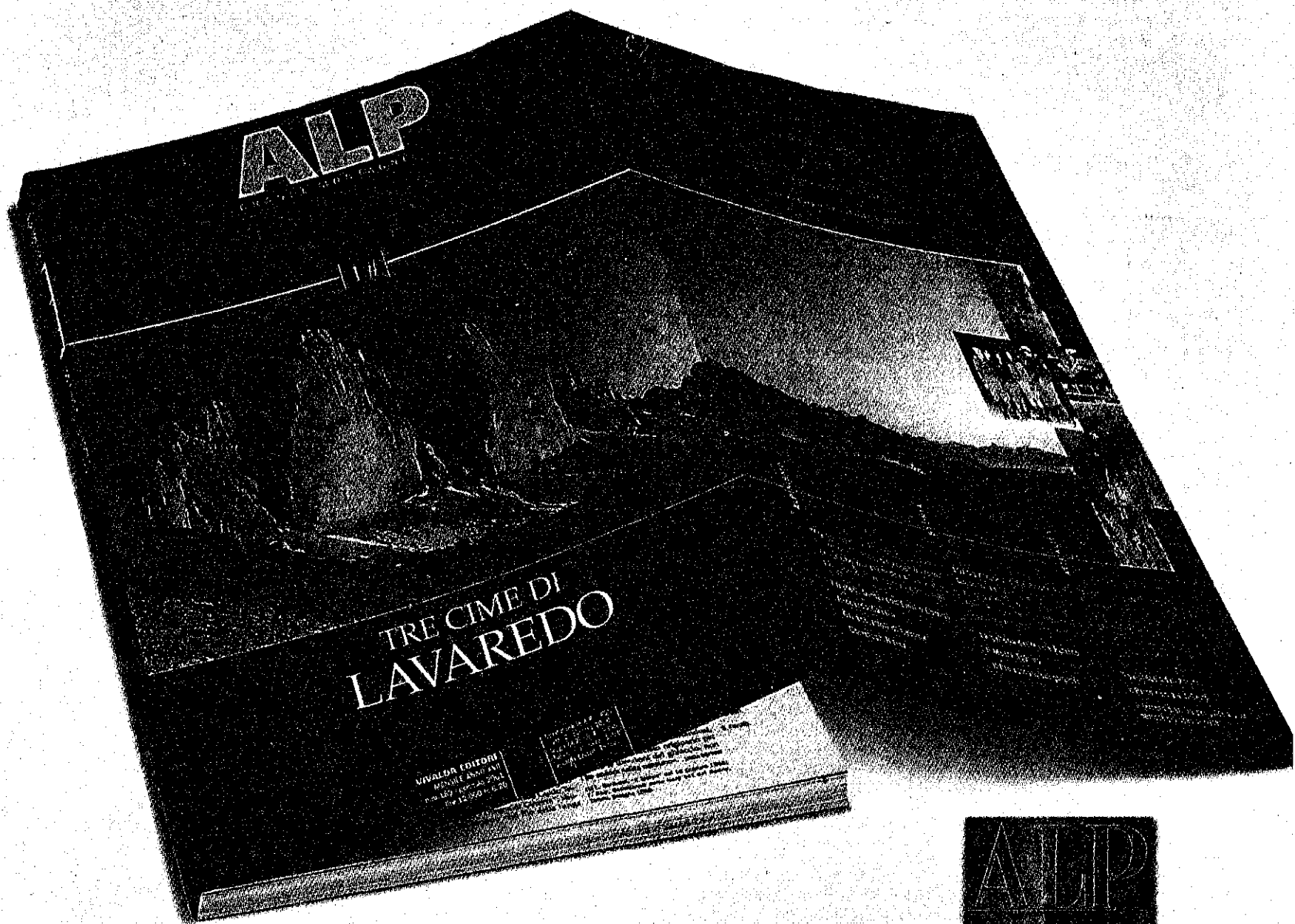
### RIFUGIO G. SAPIENZA

Perdura la chiusura per i lavori di ristrutturazione, che procedono al meglio. Riapertura da luglio.

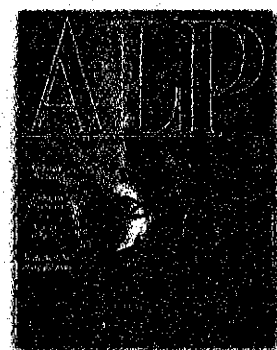
### AUGURI

La Sezione augura a tutti i soci e a tutte le sezioni d'Italia un felice 2001 in montagna.

# DOPO 16 ANNI SI RINNOVA L'AVVENTURA DI ALP E DEI SUOI LETTORI...



GENNAIO 2001. ALP 189.  
N.1 "GRANDI MONTAGNE"



MAGGIO 1985.  
ALP N.1

6-4-2

La nuova  
formula  
di ALP

numeri monografici  
**ALP** GRANDI MONTAGNE  
(in edicola ogni due mesi a  
partire da gennaio). Tre Cime  
di Lavaredo, Everest,  
Verdon, Yosemite e tante  
altre eccezionali monografie  
da leggere e collezionare.

numeri **ALP** uait  
(in edicola nei mesi  
di febbraio, aprile, agosto  
e ottobre),  
interamente dedicati  
a chi arrampica  
in alta e bassa quota.

numeri **ALP** Alpi  
(in edicola nei mesi di giugno  
e dicembre), con i  
suggerimenti per chi  
ama vivere e scoprire i  
luoghi meno frequentati  
e più suggestivi delle  
nostre montagne.